



MESSINA

Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.)

TRIENNIO 2019 – 2022

ANNUALITA' 2021/2022



Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Quattrocchi

ISTITUTO COMPRENSIVO “ MANZONI- DINA E CLAREN ZA

INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA 1° GRADO

Via Ghibellina n° 211- 98123

Codice Istituto MEIC 86700E

Codice Fiscale 97093460836

“ IS. 88-Via dei Mille”

Tel: 0902935630

“Via Piemonte”

(Presso i locali del plesso Pirandello)

Via Catania n° 99

Tel. 0902936840

Plesso “S. Clemente”

Via Ghibellina, 209

Tel: 0906510423

Plesso “Istituto Antoniano ”

Via Cesare Battisti,279

Tel: 0906406101

SCUOLA PRIMARIA

- IS. 88 -Via dei Mille

(attualmente in Via Ghibellina 211)

Tel. 0902921015

“Collereale”

(Presso i locali del plesso Pirandello)

Via Catania n° 99

Tel. 0902936840

Plesso “Istituto Antoniano”

Via Cesare Battisti,279

Tel: 0906406101

“Niccolò’ Tommaseo”

Via Centonze IS. 65

Tel. 0902937322

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“Manzoni”

(plesso centrale del Comprensivo)

Via Ghibellina 211

Tel. 0902921015

Fax 0906518057

“Pirandello”

Via Catania n°99

Tel. 0902936840

IL P.T.O.F.

Questo documento è stato elaborato tenendo in considerazione:

le linee d'indirizzo per la predisposizione del PTOF triennale da parte del Dirigente Scolastico
la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative

Il PTOF triennale 2016/2019, Il POF 2015/2016 oltre a quelli degli ultimi a.s. precedenti

Le priorità individuate nel RAV

Gli obiettivi indicati nel PON (Programma Operativo Nazionale- Per la Scuola

Comp tenze e ambienti di apprendimento) - v. paragrafo finale

Le indicazioni Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa).

Il Piano dell'Offerta formativa triennale dell' Istituto è il risultato sinergico del lavoro collegiale di tutte le componenti della scuola, che hanno approfondito settori specifici, coordinati dal Dirigente Scolastico e in coerenza con gli indirizzi forniti dallo Dirigente Scolastico (in ottemperanza delle nuove indicazioni della legge 107) e approvato dal Consiglio di istituto, il presente PTOF è la carta di identità dell' Istituto, quindi è un documento pubblico di informazione che ha lo scopo di dare trasparenza all'azione della scuola.

E' la dichiarazione sintetica delle scelte culturali e progettuali del Comprensivo . E' il risultato di una analisi del contesto svolta dal Collegio dei docenti che ha considerato la cultura pregressa dell'Istituto relativa all'organizzazione e al sistema di competenze, le tendenze socioculturali della società odierna, i bisogni e le risorse locali nelle sue componenti storico - sociali. Su tali basi esso delinea l'insieme dei bisogni formativi dei nostri alunni e definisce i servizi generali che l'Istituto eroga, precisandone la progettazione curriculare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, , che intende esprimere e realizzare nel triennio scolastico 2016/2019 in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati a livello normativo e della recente legge 107 del 2015.

dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.»

ART. 1 comma 1

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

IL SEGUENTE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' SUDDIVISO NELLE SEGUENTI SEZIONI

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (*quest'ultima entro dicembre 2019*)

Ogni sezione a sua volta è divisa in sottosezioni



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Premessa

Breve storia del nostro Istituto

Nell'anno scolastico 2009/2010, a seguito di interventi di dimensionamento della rete scolastica, con Decreto dell'Assessore Regionale ai BB.CC.AA. e P.I. della Regione Sicilia n°303/IX del 06 Aprile 2009, si costituisce il nuovo Istituto Comprensivo “ Manzoni-Dina e Clarenza” nato dalla fusione degli Istituti Comprensivi n°8 “Dina e Clarenza” e n°9 “A.Manzoni” di Messina a decorrere dal 01 Settembre 2009.

A decorrere dalla data del D.A .n° 8 del 05 marzo 2013

Il Comprensivo si arricchisce ulteriormente integrando i plessi del Circolo Didattico “Niccolò Tommaseo” con le classi di scuola primaria dei plessi “Tommaseo” e “Antoniano “ e della a dell'Infanzia dei plessi “Istituto Antoniano” e “San Clemente”.





ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Piano Triennale Offerta Formativa **(P.T.O.F.)**

2019- 2022

Sezione 1 la scuola e il suo contesto



ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza, è costituito oggi dalla sede centrale di **Scuola Secondaria "Manzoni"** (*dove è ospitata anche la scuola primaria I.S. 88 via dei Mille*) ubicata in Messina via Ghibellina 211 e da altri sei plessi (*con altre otto identità scolastiche*) ricadenti nel territorio della terza Circoscrizione del Comune di Messina e più precisamente:

Scuola dell'Infanzia dell' **"Isolato 88 di Via dei Mille"**, dell'**Istituto Antoniano**, del plesso **S. Clemente**. (*che accoglie sezioni di scuola statale e regionale*) e dalla Scuola dell'Infanzia di **"Via Piemonte"**, ubicata presso il plesso Pirandello.

Scuola Primaria di **"Collereale"** (*presso Pirandello*), **Tommaseo e Istituto Antoniano** e della sopra menzionata **Isolato 88 di via dei Mille**.

Scuola Secondaria di Primo Grado **"L. Pirandello"**. Quest'ultima, tuttavia, dal primo settembre 2009, giuridicamente, è un unico plesso con la scuola secondaria **"Manzoni"** e insieme hanno un unico codice meccanografico.

La popolazione scolastica è eterogenea, gli alunni che frequentano l'Istituto provengono in gran parte dalla citata circoscrizione del Comune, mentre una piccola percentuale non risiede nel comprensorio circostante. Fra la popolazione radicata nel territorio, oggi quasi tutta occupata nel terziario, ma ancora caratterizzata dalla cultura propria dell'economia agricolo – artigiana, che caratterizzava in passato la valle, nell'ultimo decennio si sono inseriti nuclei familiari provenienti dalle più diverse zone e dalla stessa provincia, come pure interi gruppi sociali a cui, per il risanamento urbanistico in atto, sono state assegnate le abitazioni nei nuovi complessi di edilizia popolare che nel frattempo il Comune ha costruito nella zona. Sono presenti anche diversi gruppi di immigrati di origini diverse: rumeni, magrebini, senegalesi, filippini, indiani, cingalesi e cinesi.

Il contesto di provenienza risulta vario e, a grandi linee, può essere definito medio. Risultano coesistenti più realtà socio-culturali: accanto alle famiglie pluri-reddito e monoreddito, esiste una realtà di famiglie, con inoccupazione giovanile, gruppi di disoccupati, sottoccupati e precari, non mancano casi di povertà.

Il livello di scolarità è soddisfacente, anche se si registrano casi di insuccesso scolastico e di dispersione scolastica. La carenza di servizi sociali e culturali, come pure di rilevanti attività produttive, è fonte di un diffuso scontento, non mancano le risorse, non sempre evidenti e talvolta sopite, in termini di competenze, di tradizioni, di beni storico – culturali, di valori morali e civili, che, nel sinergico impegno delle istituzioni e delle comunità, potranno promuovere concreti processi di sviluppo territoriale, di elevazione culturale e di matura partecipazione civico – sociale.

Gli alunni presentano un buon potenziale attitudinale, doti creative, molteplici competenze ed interessi extra – scolastici; ma, problema dei ragazzi del nostro tempo, a causa del forte bombardamento delle agenzie della comunicazione (pubblicità, mass – media, internet ecc) e degli intensi ritmi di vita che generano tempi insufficienti di dialogo intra-familiare, di costruzione culturale e di successiva interiorizzazione, difettano sul piano dell'ascolto, della riflessione e dell'attenzione prolungata, della appropriazione dei contenuti attraverso lo studio, quindi, della memoria e, spesso, sul piano delle strutture logico formali. Attenta a tutte queste variabili componenti intrinseche, consapevole che gli alunni costituiscono la più cospicua risorsa del territorio e dell'istituzione scolastica, la scuola, in modo sempre più pregnante negli ultimi anni, ha impostato il proprio piano educativo – didattico privilegiando strategie per una maggiore interazione col territorio ed ha mirato, in prima istanza, al consolidamento dell'identità dell'allievo e del suo senso di appartenenza al territorio e alla città (entrambi primi obiettivi di educazione interculturale e pre – requisiti per il dialogo e per una convivenza costruttiva e democratica.).



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

E RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Is. 88, Via Dei Mille”

La scuola è ubicata al pianterreno di uno stabile di proprietà del Comune, che ospita vari uffici. L'ingresso è situato nell'androne dello stabile, ma vi sono più aperture dirette anche sul marciapiede della medesima strada.

La struttura consta di tre locali comunicanti, di cui uno adibito a sala mensa sala giochi e a laboratori mobili e gli altri due a sezioni; lo spazio, anche se insufficiente, è ripartito in un luogo privilegiato per la relazione educativa del bambino e angoli per attività diversificate (pittura, manipolazione, ascolto, ecc...) secondo le esigenze e le età dei bambini. Esiste un ampio giardino, ma non utilizzabile.

Sussidi : Il plesso è dotato di telefono, videoregistratore postazione multimediale, con computer attualmente da sostituire, stampante; lettore cd portatile e amplificatore stereo, televisore e videoregistratore



“Via Piemonte ”

La sezione di Scuola dell'Infanzia ubicata nel plesso “Pirandello” è sita in via Catania, il pianterreno , locale comunicante con la Scuola Secondaria di Primo Grado “Pirandello”, e le classi della primaria “Collereale” posta nelle aule del primo piano, un piccolo cortiletto dà accesso alla sezione. Due porte delimitano lo spazio della sezione , Di due aule si è fatto un unico ambiente, con una finestra che sporge sulla via Catania e tre sul cortile interno.

Gli arredi sono ridotti all'essenziale perché quelli utilizzati precedentemente non sono più funzionali.

“San Clemente”

La Scuola San Clemente, sita in via Ghibellina, vicina al plesso Tommaseo, è ubicata nei locali della Chiesa omonima pc da sostituire e in alcune aule da installare e sussidi audiovisivi-



Aule della Scuola Statale



“Ist. Antoniano”

La Scuola, situata in via C. Battisti, ospita **N° 4 sezioni Statali** nello stesso piano della scuola primaria. Le aule sono luminose, Le sezioni hanno una media di 25 bambini ciascuna e funzionano ad orario antimeridiano,

.. Le attività ludico – motorie sono svolte negli spazi interni dell’Istituto anche con la presenza di esperti esterni.

I sussidi sono quelli in dotazione alla scuola Primaria Antoniano

SCUOLA PRIMARIA

“Is. 88 Via dei Mille”.

A seguito di problemi strutturali insorti, le classi della scuola Primaria sono ospitate dal Gennaio 2009 nel plesso centrale del Comprensivo di Via Ghibellina. Qui occupano cinque ampie aule del piano terra e all’occorrenza utilizzano ambienti e laboratori della Scuola Secondaria, L’entrata e l’uscita avviene dall’ingresso principale di Via Ghibellina, ma in orario diversificato dalla scuola Secondaria.

Sussidi : la scuola dispone di un piccolo lettore CD portatile, di un televisore, di più computers con scanner e stampante, di un videoregistratore , una piccola biblioteca alla quale poter attingere in orario scolastico per consultare o prendere in prestito testi da leggere a casa, un laboratorio informatico

la scuola è ubicato al piano terra del plesso Pirandello di Via Catania possiede n°1 laboratorio di informatica realizzato con finanziamento PON- FESR (con otto postazioni biposto e una postazione server docente)è integrato con sistemi di comunicazione audio-video e video conferenza fra server e postazione allievo, con collegamento ADSL.

Oltre alle aule delle cinque classi funzionanti, a cui si è aggiunta la classe prima dell’IS 88vi si trovano i

seguenti ambienti:

Idonei servizi igienici

Aula psicomotricità

N. 1 laboratorio scientifico con attrezzature realizzate con finanziamento PON-FESR e Informatico

Aula sostegno

Biblioteca di classe

Sussidi

Telecamera digitale

Televisore

Videoregistratore

Lettore dvd

Radioregistratori

Videoproiettore

N° 2 Lim



“N. TOMMASEO”

Plesso con N°11 classi funzionanti in turno antimeridiano. Esso presenta struttura edilizia recentemente rinnovata secondo le norme comunitarie, con impianti di riscaldamento e raffreddamento dell'aria, ampi corridoi, aule ben illuminate, ascensore e pedana per diversamente abili.

sussidi :Il plesso è provvisto di un laboratorio linguistico, di materiale scientifico e musicale da utilizzare per laboratori attivabili nelle classi, è dotato anche di un **laboratorio di Informatica** (N° 15 computer) utilizzato da tutti gli alunni.

Sette aule sono dotate di LIM fisse le altre tre aule usufruiscono di due lavagne mobili.

Inoltre per ciascuna lavagna interattiva è in dotazione un computer portatile.

Sono stati acquistati materiali ed attrezzature per lo sport e un impianto di amplificazione.



“IST. ANTONIANO”

Plesso con N° 10 classi e aule. in turno antimeridiano.

Dispone di aule spaziose e luminose provviste di riscaldamento, di ascensore, di un cortile interno, di un laboratorio di Informatica (N° 11 computer) e di un laboratorio matematico scientifico multimediale. aule

Sussidi il plesso è dotato anche di materiale musicale da utilizzare per laboratori attivabili nelle classi. Cinque aule sono dotate di LIM fisse le altre aule usufruiscono di una LIM mobile.

Le attività motorie vengono svolte all'interno dell'edificio utilizzando spazi adibiti a tal fine e con la collaborazione di istruttori qualificati che operano nella scuola già da alcuni anni.

EMERGENZA COVID 19 nell'edificio di questo plesso è ospitata, per il corrente anno scolastico, la classe

3 E della secondaria di primo grado del plesso Manzoni del comprensivo



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



“Manzoni”

La Scuola Secondaria è situata nella sede centrale, di via Ghibellina n°211, è costituita da 3 corpi contigui, formanti un unico edificio a struttura antisismica in cemento armato, ma con caratteristiche diverse: il primo con un solo piano in elevazione, il secondo con due piani in elevazione oltre al seminterrato ed il terzo corrispondente ad un'ampia palestra coperta, su cui vi è una terrazza mattonellata.

In seguito alla ristrutturazione ad opera del Comune di Messina ed alla successiva messa in sicurezza nello scorso anno scolastico e agli ultimi lavori, compresi i lavori sulla pensilina di ingresso e di coibentazione di copertura sempre ad opera del Comune oggi la scuola si presenta con aule ampie, luminose e pulite, servizi igienici adeguati ed ambienti laboratoriali attrezzati alle esigenze di una scuola al pari con i tempi.

La scuola dispone dei seguenti laboratori attrezzati: **linguistico- multimediale, informatico, artistico, musicale e scientifico; l'Auditorium** (che attualmente ospita la classe 3 A a seguito emergenza covid) **e, al piano seminterrato, l'ampia e attrezzata palestra** collaudata nel mese di Giugno 2016 dopo i lavori di ristrutturazione effettuati con i finanziamenti PON FESR ASSE II **che costituisce** un ulteriore importante risorsa per i nostri alunni. Inoltre, vi sono ambienti polifunzionali e la biblioteca con una sala lettura che conta oltre 4000 testi, diverse riviste didattiche, cassette e DVD.

Per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono stati realizzati un ascensore, che porta ai vari piani della struttura e, all'ingresso, scivoli per consentire l'accesso facilitato ai disabili.

sussidi : i sussidi didattici ,oltre quelli esistenti nei su menzionati laboratori, sono:

lavagna luminosa;

diaproiettore; episcopio; videoregistratori; televisori;

macchine fotografiche (analogica e digitale);

videocamera (analogica e digitale);

registratori audio e radio registratore;

videoproiettore

microscopio;

cassetta luminosa per l'utilizzo di tavole stroboscopiche;

serie di tavole stroboscopiche didattiche

serie di videocassette di natura didattica;
serie di diapositive di natura didattica;
pianta della città di Messina in scala 1:5.000 (P.R.G.);
materiale strutturato per attività di sostegno;
vocabolari per ogni classe;
mappamondo;
lavagne interattive.

N°4 Lim, di cui una dedicata al laboratorio linguistico multimediale + n° 2 in comodato d'uso.

I Laboratori

•**Informatico**: il laboratorio è fruito da tutti gli alunni della sezione media per le attività di tecnologia e per tutte le altre discipline secondo le esigenze del percorso didattico. E' dotato di computer multimediali collegati tra loro, masterizzatori, scanner, stampanti, collegamenti a internet con ISDN. Dallo scorso anno scolastico è stata attrezzata un'altra aula informatica per la scuola primaria con fondi PON FESR 2008.

•**Artistico** : l'ambiente viene utilizzato quale risorsa primaria durante tutte le attività artistico- creative che ne prevedono l'utilizzo per la realizzazione di produzioni artistiche inerenti le varie progettualità. Gli allievi apprendono le diverse tecniche di decorazione pittorica e modellazione plastica realizzando manufatti su vetro, stoffa, tela , terracotta, decoupage, decorazione pittorica. Attualmente non è fruibile per le attività in quanto a seguito di emergenza covid, ospita la classe 1 B della secondaria.

•**Linguistico**: i docenti di lingue comunitarie utilizzano tale laboratorio per l'ascolto attivo ed interattivo con le tre lingue studiate: inglese, francese, spagnolo.

•**Scientifico** : il laboratorio è stato realizzato con fondi F.E.S.R.2007/2013 d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" per lo sviluppo regionale e la promozione della cultura scientifica. E' stato concesso nell'annualità PON 2007 ed attrezzato in maniera completa per ospitare una reale classe di 24 alunni. Consta di una postazione docente con bancone dimostrativo, di due banconi bifronte con sedute ergonomiche per allievi, due armadi per la custodia delle attrezzature e kit di sperimentazione, un lavello. E' concepito per trasmettere con efficacia didattica, rigore d'informazione e chiarezza di esposizione, le conoscenze scientifiche indispensabili e gli strumenti per capire il mondo che ci circonda, e lo spirito critico.

•**Musicale** : il laboratorio consta di strumentazione acquistata con fondi PON 2008 ed è fruibile da tutti gli allievi..

Biblioteca: ricca di oltre 4000 volumi e diverse riviste didattiche, si propone quale importante risorsa per l'utenza scolastica e del territorio .

La scuola dispone di una attrezzata palestra coperta e di ampi spazi all'aperto.
oggi la palestra rappresenta una risorsa per l'Istituto e per il territorio.

Alcuni degli ambienti e laboratori del Plesso





“Pirandello”

Il plesso "Luigi Pirandello" è ubicato al primo piano di uno stabile di Via Catania al n°100. (dove è ospitata la sezione dell'infanzia di via Piemonte" e la scuola primaria “Collereale”)

E' dotato di aule, dove sono ospitate attualmente tre classi e di vari ambienti ed aule attrezzate:

Laboratorio di informatica

laboratorio scientifico: realizzato con fondi F.E.S.R.2007/2013 d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito dell'obiettivo “Convergenza” per lo sviluppo regionale e la promozione della cultura scientifica. E' stato concesso nell'annualità PON 2007 ed attrezzato in maniera completa per ospitare una intera classe.

biblioteca

videoteca

sala proiezioni

un'aula al piano terreno per attività motoria primaria e secondaria

un cortile per attività di Scienze Motorie

sussidi:

n° 2 videoproiettori

telecamera digitale

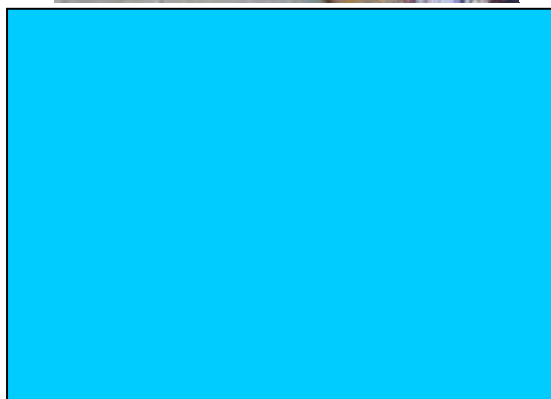
macchina fotografica

fotocamera digitale

attrezzature informatiche con postazioni biposto a norma del Dec.leg. 81/08, con sedie ergonomiche

n°2 LIM

EMERGENZA COVID 19 dallo scorso anno scolastico nell'edificio di questo plesso sono ospitate altre classi del comprensivo in particolare, attualmente due classi seconda e terza del corso D della secondaria del plesso Manzoni



Alcuni degli ambienti e laboratori del Plesso “Pirandello



RISORSE PROFESSIONALI E ALUNNI

DOCENTI

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA N° 26
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA N° 69+ 1 COVID
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N° 61+ 1 COVID
TOTALE N° 158

PERSONALE DI SEGRETERIA

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N° 7
DOCENTI FUORI RUOLO N° 1

COLLABORATORI SCOLASTICI N° 21 + 1 COVID

ALUNNI DEL COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA N° 216
SCUOLA PRIMARIA N° 476
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N° 382
TOTALE ALUNNI N° 1074



ISTITUTO COMPRENSIVO
“MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Piano Triennale Offerta Formativa **(P.T.O.F.)** **2019- 2022**

EZIONE 2- LE SCELTE STRATEGICHE



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA ”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO**

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti dello Staff di Dirigenza: Collaboratori del DS, FF.SS, Responsabili di plesso
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2020/21; 2021/22;2022/23**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA: la Legge n. 59 DEL 1997, sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO: il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA: la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO: il Decreto Legislativo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA: la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTE: il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO: il Regolamento d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 02/09/2020 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta n. 12 del 08/09/2020;

VISTO: il Protocollo di Sicurezza dell'Istituto Comprensivo *“Manzoni – Dina e Clarenza”*, Prot. 8194 del 08/09/2020;

VISTO: il Documento d'Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

TENUTO CONTO: della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 07 gennaio 2019 e aggiornato dal Consiglio di Istituto n. 7 del 06.11.2019;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE:

le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'Autonomia Scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

la Legge rilancia l'Autonomia Scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE: prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "*Rapporto di Autovalutazione*" di Istituto;

VISTI: i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti in termini di misurazione dei livelli della Scuola e delle classi;

TENUTO CONTO: del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO: di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

I seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'Integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022.

Occorrerà integrare il Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22 e si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti;

Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;

Eventuale Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22;

Criteri di valutazione degli alunni della Scuola Primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;

Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;

Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica;

- ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica;

Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;

Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche prodotti multimediali al fine di adottare misure preventive per contrastare la diffusione della pandemia SARS-COV-2;

- ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI, nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza :

criteri per l'utilizzo della piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona;

criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella eventualità dell'attuazione della didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;

criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza;

criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone e dell'eventuale utilizzazione della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline;

- ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali:

Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione e aggiornamento conseguente dello stesso;

- ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti;

- ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal collegio:

individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico anche in modalità a distanza;

- ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:

proposte al consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati

nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La Scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

D. Lgs 66/2017

D.Lgs 62/2017

Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;

f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;

g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;

i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di educazione civica degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo.
- Progettazione di "*sportelli didattici*" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "*voto di condotta*" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "*Educazione civica*" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "*saper fare*".

- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "*progetto di vita*".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "*disagio*" e cura del dialogo tra la Scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

l'offerta formativa;

il curriculum verticale caratterizzante;

le attività progettuali;

i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),

l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),

la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;

il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);

il fabbisogno degli ATA (comma3);

il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Periodo di riferimento 2019/ 2022

Il rapporto di Autovalutazione

è stato oggetto di revisione nel mese di Luglio 2019 ed alla luce dei nuovi dati, osservazioni individuati dalla dettagliata analisi d'istituto, utilizzando gli strumenti invalsi.

Il rapporto di Autovalutazione completo relativo al triennio 2019/2022 E' stato completato e pubblicatoto entro il mese di Dicembre 2019 con il relativo percorso di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV.

Piano di Miglioramento (PdM)TRIENNIO 2019-2022

Il piano di miglioramento completo, come sopra citato, è presente sul sito del nostro istituto



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il P.T.O.F. ha l'obiettivo di tradurre operativamente una concezione di scuola intesa come fattore primario di crescita culturale e civile, come strumento per la prevenzione e la riduzione del disagio e delle disuguaglianze, come sede privilegiata per l'acquisizione di adeguati livelli di conoscenze, competenze, abilità ed esiti formativi degli alunni.

Esso intende:

rappresentare a livello educativo, didattico, organizzativo, una risposta concreta ai bisogni reali ed ai problemi dell'utenza, traducendo operativamente l'offerta formativa e operando il controllo degli esiti; presentare un progetto formativo essenziale, ma valido perché gli allievi:

- a) acquisiscano e sviluppino le conoscenze di base;
- b) apprendano i nuovi mezzi espressivi;
- c) siano educati e si autoeducino ai principi fondamentali della cittadinanza attiva in cui si valorizzano le risorse umane e strutturali, si attivano i processi e si oggettivano i risultati.

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione redatte dal Ministero della Pubblica Istruzione, viene riportata la seguente definizione che sintetizza le finalità della scuola nel contesto attuale:

Centralità della persona

...“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”...

FINALITA' DEL P.T.O.F.

Stimolare-Valorizzare- Formare- Educare

(Riferimenti alle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” della Commissione Europea)
Per raggiungere le Finalità del P.O.F. occorrono STRATEGIE

	Condurre gli alunni a <i>padroneggiare</i> i contenuti e i saperi
	Pianificare sequenze di apprendimento che stimolino e interessino gli alunni
	Tenere conto dell'unicità del sapere
	Diffondere tecnologie informatiche, digitali, computazionali e la seconda lingua comunitaria
Strategie	Gestire gruppi eterogenei ed omogenei
	Svolgere attività di <i>Laboratorio</i> in orario scolastico e <i>Progettuale</i> in orario anche extrascolastico
	Effettuare uscite didattiche per “fare scuola...fuori dalla scuola”
	Aprire la scuola al territorio
	Incoraggiare la collaborazione delle famiglie per favorire il processo formativo dei bambini
	Formare in servizio il personale scolastico
	Coinvolgere i genitori con iniziative formative

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra scuola ha sempre ricercato un sano e perdurante rapporto con le famiglie dei propri alunni nella convinzione pedagogica che sia indispensabile condividere le **finalità formative** per poterle raggiungere in modo più efficace.

La collaborazione con le famiglie è garantita da:

- assemblee di classe;
- ricevimenti e colloqui individuali finalizzati sia allo scambio di informazioni per una maggiore conoscenza degli alunni sia al confronto ed alla collaborazione tra docenti e famiglie



OFFERTA FORMATIVA

Principi fondamentali

In rapporto alla situazione socio- ambientale del contesto di appartenenza della nuova realtà scolastica e conformemente alle scelte di indirizzo dell' Istituzione sono stati individuati i seguenti criteri cui conformare l'azione formativa :

Uguaglianza

Garanzie di pari opportunità per tutti gli alunni: si adotteranno iniziative di prestazione di servizi scolastici adeguati ad alunni di religioni diverse da quella cattolica, di nazionalità e culture diverse, di utenti culturalmente e socialmente deprivati e di soggetti portatori di disabilità;

Imparzialità e regolarità

La scuola, attraverso l'impegno e la professionalità di tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Accoglienza

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed attività da parte di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso per le classi iniziali ed alle situazioni di rilevanti necessità.

Fa parte degli obblighi di ciascun insegnante la collaborazione con i genitori degli alunni; le forme di tale collaborazione, oltre che demandate alla sensibilità di ogni docente, sono determinate dalle disposizioni vigenti

Al momento delle iscrizioni dell'alunno/a a scuola sarà consegnata ai genitori la sintesi del P.O.F.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

Nel rispetto della libertà di scelta tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico, questo istituto, con la collaborazione delle strutture competenti e dei genitori , predispone interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione dell'obbligo scolastico, nonché della dispersione.

Partecipazione, efficienza , trasparenza

La gestione dell'Istituto avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la collaborazione di tutte le sue componenti.

L'istituzione scolastica garantisce modalità organizzative che favoriscono il rapporto scuola-famiglia, compresa una costante informazione mediante comunicazioni scritte.

I locali scolastici sono disponibili per attività di promozione culturale, sociale e civile, secondo le norme del regolamento stabilito dal Consiglio d'Istituto.

La scuola altresì, si impegna a rendere servizi amministrativi ed educativo- didattici celeri, funzionali e flessibili.

Libertà di insegnamento

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, garantita all'art.33 della Costituzione, il Piano di Lavoro annuale, elaborato dal collegio docenti e dagli insegnanti di classe è strutturato in *obiettivi generali* e *specifici* a lungo e breve termine e prevede strategie e strumenti didattico-educativi ritenuti idonei a garantire la formazione del discente.

Tali criteri costituiscono condizione necessaria per il raggiungimento delle seguenti finalità:

Formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica e dalle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo per una partecipazione attiva alla vita sociale ed alla convivenza democratica:

Garanzia della continuità educativa per lo sviluppo della maturazione del soggetto la cui crescita deve essere continua ed armonica tale da garantire un percorso formativo organico e completo pur in rapporto alle differenti fasi dello sviluppo psico-fisico, valorizzando le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esse operanti;

Integrazione dei soggetti diversamente abili, e degli alunni in difficoltà di apprendimento, degli alunni di nazionalità straniera e di quelli appartenenti a culture ed etnie diverse

Scuola come ambiente educativo di apprendimento che aiuta l'allievo a possedere unitariamente la cultura che apprende ed elabora, a penetrare il significato della lingua, ad avviare una conoscenza della vita umana e sociale, della sua personalità nelle sue varie espressioni, oltre che tecnologica, ad interrogare quegli aspetti della realtà che più lo colpiscono (immagini, suoni, movimento) indirizzandolo verso le lingue straniere per la comprensione di altri popoli e di altre culture, per favorire lo sviluppo completo e armonico della personalità incentivando il processo di integrazione nella comunità europea.

Il percorso didattico procede attraverso un iter di tematiche comuni identificate nei seguenti assi portanti del Patto educativo scuola-famiglia- territorio:

1) Formazione dell'individuo in evoluzione nel "rispetto del sociale"

- Riconoscere la propria identità personale e sociale anche attraverso la conoscenza delle istituzioni a livello territoriale, nazionale e mondiale.
- Conoscere le "regole, le norme, le leggi" che sono a fondamento della vita sociale, economica e culturale.
- Contribuire alla costruzione della "Pace" attraverso il "dialogo" su valori condivisi

2) Valorizzazioni della diversità nella culturalità

Riconoscere, accogliere e accettare l'altro nel gruppo

Operare per la comprensione e la cooperazione tra i popoli, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze

Interagire, collaborare e cooperare in tutti gli ambiti

3) Conoscenza dell'ambiente naturale, territoriale, socio-economico

Riconoscere, utilizzare, porre in relazione, anche tramite apposite analisi e relativi strumenti tecnici, i fondamentali elementi tipici del proprio territorio relativo al patrimonio linguistico-espressivo, storico-geografico, antropofisico, socio-economico, socio-culturale e ricreativo

Rispetto dell'altro nel riconoscimento della propria cultura nel confronto interculturale.

LIVELLI DI FORMAZIONE DEL COMPRENSIVO ED OBIETTIVI GENERALI

Scuola dell'Infanzia

Il progetto educativo- didattico della scuola dell'infanzia intende creare le condizioni ottimali perché il bambino sia sempre più protagonista della vita quotidiana.

Il percorso formativo che si intende seguire per ciascuno alunno sarà quello di far maturare e sviluppare i processi cognitivi intellettivi, sensoriali, affettivi e comportamentali per raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **all'Identità, all'Autonomia, alle Competenze e alla Cittadinanza** che sono le finalità proprie della scuola dell'Infanzia.

L'azione educativo-didattica, sviluppata attraverso i 5 campi di esperienza

il sé e l'altro
il corpo ed il movimento
immagini suoni e colori
i discorsi e le parole
la conoscenza del mondo

-

Scuola Primaria

Livelli essenziali di prestazione delle cinque classi sono :

- culturale, promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di padronanza nelle conoscenze e abilità;
- gnoseologico ed epistemologico, abitua a radicare le conoscenze , il sapere, sulle esperienze che sono il fare e l'agire e ad integrare con sistematicità le due dimensioni.;
- sociale, aiuta a rimuovere gli ostacoli di ordine pratico e sociale che di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona umana, si attuano il cosiddetto decondizionamento;
- etico, concorre al progresso materiale e spirituale del discente nel sociale aiutandolo a superare forme di egocentrismo e instillando valori di reciproco rispetto, partecipazione, collaborazione, responsabilità, solidarietà;
- psicologico, promuove l'integrazione affettiva della persona e dà l'input per la creazione di un'immagine realistica, ma positiva di sé come valore e come persona.

Scuola Secondaria di 1° Grado

Promuove l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione ed istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà, e costituisce la piattaforma indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

Le attività educative dei vari segmenti di scuola, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, sono esplicitate in modo completo nelle programmazioni specifiche delle varie discipline.

FINALITA'

Scuola dell'Infanzia

IDENTITA'

Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze

in un ambiente sociale allargato

Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno,

compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

AUTONOMIA

Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo

Partecipare alle attività nei diversi contesti

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri

Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi

Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni

Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

Assumere atteggiamenti sempre più responsabili

COMPETENZA

Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise,

rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso la costruzione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Porre le fondamenta di un atteggiamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Scuola Primaria

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Classe I

Saper agire in modo autonomo avviandosi a conquistare un graduale autocontrollo.
Comprendere che ci sono regole da rispettare in ogni contesto della vita quotidiana.
Comprendere che il rispetto reciproco è alla base di ogni relazione sociale.

Classe II

Interagire utilizzando buone maniere con persone conosciute e non, con scopi diversi.
Utilizzare in modo gradualmente più consapevole le regole dello stare insieme.
Interagire con l'ambiente naturale e sociale, sviluppando relazioni interpersonali positive, anche attraverso il confronto di vissuti personali.

Classe III

Capire l'importanza della collaborazione e del rispetto delle regole per conquistare un obiettivo comune.
Conoscere e saper usufruire dei servizi del territorio.

Classe IV

Comprendere il significato dell'essere cittadino.
Accostarsi con interesse alle conoscenze di culture diverse dalla propria.
Essere sempre più disponibili alla solidarietà.

Classe V

Leggere, analizzare e riflettere su alcuni articoli della Costituzione Italiana, della Dichiarazione dei diritti del fanciullo, della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
Identificare situazioni attuali di pace-guerra, sviluppo/regressione, rispetto/violazione dei diritti, cooperazione/individualismo.

IDENTITA' E AUTONOMIA

Classe I

Saper riconoscere i propri stati d'animo.
Saper porsi verso gli altri con atteggiamenti positivi.
Saper esprimere le proprie emozioni in modo efficace e socialmente valido.

Classe II

Migliorare il proprio livello di autonomia, di autocontrollo, di fiducia in sé.
Saper identificare emozioni, stati d'animo, sentimenti che connotano il proprio sé.
Saper stabilire con gli altri rapporti basati sul rispetto e la reciprocità.

Classe III

Attivare atteggiamenti di ascolto-conoscenza di sé.

Assumere atteggiamenti di disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri.

Classe IV

Sapersi relazionare positivamente con i coetanei e con gli adulti, sia maschi che femmine.

Saper esprimere i propri vissuti interiori per riflettere su di sé.

Nel rispetto degli altri saper esprimere la propria interiorità.

Classe V

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.

ORIENTAMENTO PER TUTTE LE CLASSI

Sviluppare la capacità di pensare al proprio futuro.

Elaborare, esprimere ed argomentare un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto.

Collaborare intenzionalmente e responsabilmente nell’ambito del gruppo secondo le competenze personali.

Riconoscere ed interagire con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare all’attuazione del proprio progetto di vita.

Verificare con costanza l’adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Sviluppo delle abilità cognitive e meta cognitive
Scuola Secondaria di Primo Grado

	I anno	II anno	III anno
IDENTITA' E AUTONOMIA	disponibilità ad affrontare diverse situazioni attribuire senso alle esperienze svolte a partire dai propri interessi attenzione verso l'altro e gestione delle proprie emozioni	sapere trarre vantaggio dalle proprie esperienze rispetto dell'opinione altrui scegliere le esperienze più significative per la propria crescita	valorizzare se stessi nelle diverse esperienze modificare il proprio atteggiamento in rapporto agli altri valutare le proprie esperienze
ORIENTAMENTO	sapere individuare delle informazioni e le sollecitazioni esterne utile alla propria crescita realizzare un lavoro personale corrispondente ai propri interessi	raffrontare le esperienze attuali con le precedenti modificare / precisare /organizzare le proprie scelte di giudizio e di comportamento pianificare un lavoro personale per conseguire dei risultati formativi	saper esprimere/ sostenere/rivedere i propri convincimenti valutare la qualità e l'utilità del lavoro proprio e degli altri
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	rispetto della persona e dell'opinione altrui disponibilità all'ascolto ed al dialogo di scambio consapevolezza delle regole comportamentali e dei ruoli conoscenza delle norme e dei codici comunicativi e sociali	sentirsi parte di un gruppo, promuovendone l'intesa capacità di aiuto come disponibilità e richiesta utilizzo autonomo degli strumenti comunicativi comunitari	adoperarsi prevenire forme di disagio proprie e altrui cooperare al conseguimento di finalità comuni e dell'interesse collettivo formulazione di giudizi sul contesto di vita attuale

STRUMENTI CULTURALI	conoscenza e comprensione delle informazioni esplicite ed implicite conoscenza dei procedimenti di lavoro conoscenza e utilizzo del lessico specifico utilizzo di strumenti operativi e di consultazione identificazione di strutture linguistiche italiane e straniere , in messaggi / tesi individuazione della tipologia di testo comprendere il significato comunicativo dei diversi linguaggi operare con i numeri/forme /grandezze/dati ricerca e analisi dei dati relativi a fenomeni problematici	analisi delle informazioni, relative all'argomento, necessarie e funzionali al compito da svolgere utilizzo delle informazioni in testi corretti e coesi scelta degli strumenti più opportuni identificazione di strutture linguistiche, anche straniere, in messaggi complessi e testi di diverso tipo produzione di testi di varie tipologie utilizzo dei diversi linguaggi per comunicare evidenziare analogie/differenze/relazioni/ modificazioni/invarianze risolvere problemi geometrici secondo una precisa procedura confrontare dati/ordinarli spiegarne il significato utilizzo del linguaggio simbolico nel procedimento e nella rappresentazione	utilizzo delle informazioni in testi argomentativi capacità di seguire le trasformazioni di un contesto per trarne ipotesi gestione delle risorse a disposizione utilizzo di strutture linguistiche italiane e straniere in forma esplicita ed implicita confronto e analisi, critica di testi e generi diversi confronto tra i vari linguaggi e scelta del codice comunicativo più adeguato allo scopo rappresentare graficamente e/o con testi descrittivi le risultanze dell'elaborazione formulare più ipotesi risolutive applicare il procedimento più funzionale alla risoluzione del problema

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al triennio della scuola dell'infanzia, al termine del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni come appresso indicato.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA

Continuerà anche nei successivi anni scolastici la diffusione del pensiero computazionale nelle scuole nell'ambito dell'iniziativa del MIUR **"Programma il futuro"** attuata in collaborazione con il CINI, Consorzio interuniversitario Nazionale per l'Informatica, che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Si tratta di un'appropriata educazione al pensiero computazionale, già prevista nel Piano Nazionale Scuola Digitale, che vada oltre un'iniziale alfabetizzazione. In quest'ottica, l'Istituto Comprensivo **"Manzoni – Dina e Clarenza"**, Scuola da sempre all'avanguardia nel campo dell'innovazione digitale e tecnologica, aderisce a questa importantissima iniziativa didattica e formativa-

Il progetto che sarà attuato nella nostra Scuola prevede l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione **coding**, usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Il pensiero computazionale, che rappresenta il lato scientifico – culturale dell'informatica, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente e il modo più semplice e divertente di svilupparlo consiste nella programmazione **coding** in un contesto di gioco.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di formare delle nuove generazioni che siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatrici passive di tecnologie e servizi ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Saranno predisposte delle lezioni interattive e non utilizzando strumenti di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualsiasi disciplina curricolare. Il nostro scopo è quello di fare avvicinare proprio gli alunni della Scuola Primaria allo sviluppo del pensiero computazionale.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio dei Docenti del 03/09/2021 DELIBERA N. 12

Approvato dal Consiglio d'Istituto n. 18 del 07/09/2021 DELIBERA N. 12

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

TENUTO CONTO: delle disposizioni normative vigenti

VISTA: La Nota MI 1107 del 22 luglio 2021: Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

VISTO: L'Estratto del verbale n. 34 del 12 luglio 2021 del CTS di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 DEL 2021;

VISTO: Il D.L. 23 luglio 2021, n. 105: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche;

VISTA: La Circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 04 agosto 2021: Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19;

VISTO: Il Consiglio dei ministri n. 32 - Comunicato stampa 5 agosto 2021;

VISTO: L'Estratto del verbale n. 39 del 5 agosto 2021 del CTS di cui all'OCDPC n. 751 del 2021;

VISTO: Il Decreto Ministeriale N. 257 del 6 agosto 2021: Piano scuola 2021-2022: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;

VISTO: Il D.L. 6 agosto 2021, n. 111: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti;

VISTA: La Nota del MI N. 1237 del 13 agosto 2021: Decreto-legge n. 111/2021 *"Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti"* - Parere tecnico

VISTA: La Nota del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021: Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS- COV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2)

VISTO: Il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID 19 (Anno Scolastico 2021/2022) del 14 agosto 2021;

VISTO: Il Decreto Ministeriale N. 80/2020: Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'Infanzia;

VISTO: Il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020: Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al DM 39/2020;

VISTA: L'Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità approvata in Consiglio d'Istituto con delibera n. ... del 07/09/2021;

VISTO: il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di Istruzione, relative alle Scuole di ogni ordine e grado;

VISTO: il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'Autonomia Scolastica;

VISTA: la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO: il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA: la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO: il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO: il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO: il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO: il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 18 del 07/09/2021;

CONSIDERATE: le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto N. 14 del 06 novembre 2020, con la giusta delibera N. 3;

CONSIDERATA: la delibera del Consiglio d'Istituto n. 18 del 07/09/2021 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022 al 16 settembre 2021;

CONSIDERATA: l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA: l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA: l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo *"Manzoni – Dina e Clarenza"*.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'Organo Collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'Organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della Scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali *Google Suite*;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di

procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ARGO. Tra le varie funzionalità, il registro ARGO consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 1A 2021/2022 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video-lezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video-lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video-lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icmanzonidinaeclarenza.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla

sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di

classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di una o più unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39

DETERMINA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ai docenti di ogni Ordine e Grado
Istituto Comprensivo “Manzoni – Dina e Clarenza”

DSGA
personale ATA
Alla RSU di Istituto
Al RLS di Istituto
Al sito web (Amm.ne Trasparente)
Agli atti

OGGETTO: Disposizioni riguardanti l'organizzazione del lavoro del personale docente e misure organizzative delle attività didattiche in relazione al contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 A.S. 2021/22

IL DIRIGENTE

VISTA: la Legge 15 marzo 1997, n. 59, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

IN PARTICOLARE

l'art. 21, commi 8 e 9:

8. L'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Essa si esplica liberamente, anche mediante superamento dei vincoli in materia dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, fermi restando i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi che possono essere assolti invece che in cinque giorni settimanali anche sulla base di un'apposita programmazione plurisettimanale.

9. L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti. A tal fine, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 71, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono definiti criteri per la determinazione degli

organici funzionali di istituto, fermi restando il monte annuale orario complessivo previsto per ciascun curriculum e quello previsto per ciascuna delle discipline ed attività indicate come fondamentali di ciascun tipo o indirizzo di studi e l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi;

VISTO: il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO: il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO: l'art. 25 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTA: la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO: l'art. 28 e il Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA: La Nota MI 1107 del 22 luglio 2021: Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

VISTO: L'Estratto del verbale n. 34 del 12 luglio 2021 del CTS di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 DEL 2021;

d. D.L. 23 luglio 2021, n. 105: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche;

VISTA: La Circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 04 agosto 2021: Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19;

VISTO: Il Consiglio dei ministri n. 32 - Comunicato stampa 5 agosto 2021;

VISTO: L'Estratto del verbale n. 39 del 5 agosto 2021 del CTS di cui all'OCDPC n. 751 del 2021;

VISTO: Il Decreto Ministeriale N. 257 del 6 agosto 2021: Piano scuola 2021-2022: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;

VISTO: Il D.L. 6 agosto 2021, n. 111: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti;

VISTA: La Nota del MI N. 1237 del 13 agosto 2021: Decreto-legge n. 111/2021 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*" - Parere tecnico

VISTA: La Nota del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021: Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS- COV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2)

VISTO: Il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID 19 (Anno Scolastico 2021/2022) del 14 agosto 2021;

VISTA: l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO: il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO: il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO: il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

CONSIDERATO: l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'A. S. 2021/2022;

CONSIDERATE: le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto N. 14 del 06 novembre 2020, con la giusta delibera N. 3;

CONSIDERATA: la delibera del Consiglio d'Istituto n. 18 del 07/09/2021 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022 al 16 settembre 2021;

CONSIDERATA: l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'Autonomia a disposizione;

CONSIDERATA: l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA: l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATA: la delibera del Collegio dei docenti n. ... del 03/09/2021 riguardante l'organizzazione didattica dell'Istituto per l'anno scolastico 2021/2022;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, le seguenti misure organizzative dell'attività scolastica per l'anno scolastico 2021/2022:

1. Durata dell'unità oraria di lezione

La durata dell'unità oraria di lezione per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado è stabilita in 60 minuti.

2. Articolazione delle classi

Tenuto conto che l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'A.S. 2021/2022 ha determinato la concessione delle seguenti classi per i diversi ordini di Scuola. Scuola dell' Infanzia n. 12 Sezioni, di cui N. 4 nel plesso "*Antoniano*", n. 4 nel plesso "*San Clemente*", "*Via dei Mille, Isolato 88*" n. 2, "*Via Piemonte*" n. 2; Scuola Primaria; n. 29 classi, di cui N. 10 classi nel plesso "*Istituto Antoniano*", n. 9 nel plesso "*Tommaseo*", n. 5 nel plesso "*Isolato 88*" e n. 5 nel plesso "*Collereale*"; n. 20 classi nella Scuola Secondaria di primo grado "*Manzoni – Pirandello*", con i relativi numeri di studenti iscritti in ogni singola sezione e/o classi.

Al fine di ridurre l'affollamento degli ambienti scolastici come misura di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, si prevede una diversa articolazione dei vari gruppi classe, sempre a seguito di delibere degli Organi Collegiali (sdoppiamenti/esuberi).

3. Orario delle attività scolastiche

L'orario delle attività scolastiche è come di seguito determinato. I docenti dovranno assicurare la vigilanza sugli studenti per tutta la durata delle operazioni di ingresso e di uscita nonché durante gli intervalli:

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CLASSI III

Attività	Orario
Ingresso	7:55
1a ora	8:00-9:00
2a ora	9:00-10:00
3a ora	10:00-11:00
Intervallo	10:45-11:00
4a ora	11:00-12:00
5a ora	12:00-13:00
6a ora	13:00-13:55
Uscita	13:55

CLASSI I – II

Attività	Orario
Ingresso	8:00
1a ora	8:05-9:00
2a ora	9:00-10:00
3a ora	10:00-11:00
Intervallo	10:45-11:00
4a ora	11:00-12:00
5a ora	12:00-13:00
6a ora	13:00-14:00
Uscita	14:00

SCUOLA PRIMARIA CLASSI III-IV-V

<u>Attività</u>	<u>Orario</u>
Ingresso	8:00
1a ora	8:05-9:00
2a ora	9:00-10:00
3a ora	10:00-11:00
Intervallo	10:45-11:00
4a ora	11:00-12:00
5a ora	12:00-13:00
6a ora	13:00-13:25
Uscita*	13:25

*Il venerdì l'uscita degli alunni delle classi III – IV – V sarà alle ore 12:55. Tutto il resto della scansione oraria rimane senza variazioni.

SCUOLA PRIMARIA CLASSI I - II

<u>Attività</u>	<u>Orario</u>
Ingresso	8:05
1a ora	8:10-9:00
2a ora	9:00-10:00
3a ora	10:00-11:00
Intervallo	10:45-11:00
4a ora	11:00-12:00
5a ora	12:00-13:00
6a ora	13:00-13:30
Uscita*	13:30

*Il venerdì l'uscita degli alunni delle classi I – II sarà alle ore 13:00. Tutto il resto della scansione oraria rimane senza variazioni.

SCUOLA INFANZIA

SEZIONI A TEMPO RIDOTTO

A decorrere dal 01/10/2021 i bambini entreranno nella fascia oraria 8:00 - 9:00 ed usciranno alle ore 13:00.

SEZIONI A TEMPO NORMALE

A decorrere dal 01/10/2021, in concomitanza con l'inizio della mensa, gli alunni entreranno nella fascia oraria 8:00 – 9:00 ed usciranno alle ore 16:00.

6. Disposizioni finali

La presente Determina sarà modificata e integrata nel corso dell'anno scolastico sulla base dell'evolversi dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, delle nomine dei docenti supplenti, di eventuali nuove esigenze del PTOF o di nuove risorse assegnate alla Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA ”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.)

2019- 2022

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado, attraverso i campi di esperienza e le discipline, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>Il sé e l'altro</u> Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	- Il bambino è consapevole dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli. - Sviluppa il senso dell'appartenenza, è capace di collaborare e di interagire con gli altri, accetta la loro diversità come valore e risorsa. - Collabora, sperimenta la solidarietà, sa ascoltare.
<u>Il corpo in movimento</u> Identità, autonomia e salute	- Conosce le relazioni fra il proprio corpo e lo spazio. - Ha interiorizzato lo schema corporeo. - E' capace di controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche e di costruire percorsi per le competenze spaziali. - Riconosce e comunica le proprie esperienze sensoriali.
<u>Linguaggi, creatività, espressione</u> Gestualità, arte, musica e multimedialità	- Il bambino esprime emozioni dramatizzando e interiorizzando diverse forme artistiche e musicali. - Apre la mente alla creatività, inventa e pianifica giochi, feste e attività. - Esprime la fantasia e la capacità di invenzione.
<u>I discorsi e le parole</u> Comunicazione, lingua, cultura.	- Il bambino arricchisce il repertorio linguistico, ascolta gli altri e ne comprende i messaggi, comunica le proprie emozioni e i pensieri. - Si esprime correttamente sul piano fonologico, morfo-sintattico, lessicale e semantico. - Sviluppa la creatività e le competenze cognitive.

<u>La conoscenza del mondo</u> Ordine, misura, spazio, tempo, natura.	- Il bambino mostra consapevolezza scientifica di fronte ai fenomeni atmosferici e fisici e sa gioire della bellezza della natura. Comprende il variare delle stagioni. - Ha acquisito comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e il rispetto per le cose proprie e altrui.
---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Scuola Primaria

Conoscenze e abilità attese al termine della classe terza

Area linguistico-artistico-espressiva

Interagire con i compagni, realizzando pratiche collaborative;
 Essere capace di attenzione costante per periodi sempre più lunghi;
 Leggere testi letterari di vario genere e comprenderne il significato;
 Esercitare un'iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
 Esprimere sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
 Analizzare e descrivere la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
 Raccogliere idee da testi e da immagini per la produzione di una descrizione;
 Comprendere e utilizzare un lessico sempre più ricco;
 Rintracciare affinità e differenze fra testi e individuare le caratteristiche formali (versi, strofe, rime, similitudini),
 Svolgere una iniziale attività di riflessione sulla lingua;
 Usare tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;
 Conoscere i piani spaziali e il volume;
 Produrre manufatti con materiali diversi;
 Discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale;
 Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori;
 Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico;
 Coordinare le condotte motorie in base al contesto;
 Essere in grado di rilassarsi in attività guidate;
 Rielaborare le regole di un gioco motorio di gruppo;
 Esprimere graficamente esperienze corporee;

Lingua comunitaria, inglese

Riconoscere alcune semplici domande e rispondere in forma estesa usando i verbi al tempo presente;
 Conoscere i numeri entro il cinquanta e arricchire il lessico con nomi, aggettivi e alcuni verbi;
 Conoscere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni;
 Comprendere semplici istruzioni ed eseguirle;
 Esprimere semplici informazioni con brevi frasi lineari,

Area storico-geografica

Collocare nel tempo e nello spazio eventi;

Utilizzare categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici;
Organizzare le conoscenze in quadri tematici definiti;
Leggere e ricavare semplici conoscenze da fonti di tipo diverso;
Individuare i principali cambiamenti avvenuti nel tempo;
Descrivere l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta;
Muoversi consapevolmente in uno spazio grafico, utilizzando indicatori di tipo topologico;
Conoscere le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica;
Leggere e interpretare semplici carte geografiche ;
Conoscere e descrivere ambienti geografici diversi;

Area matematico-scientifico-tecnologica

Operare oltre il migliaio con le quattro operazioni;
Conoscere e applicare strategie nel calcolo orale;
Conoscere le frazioni;
Utilizzare le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso;
Riconoscere, disegnare e denominare figure geometriche piane;
Conoscere e calcolare perimetri di figure geometriche piane e conosciute;
Elaborare rappresentazioni grafiche;
Leggere e interpretare i dati di un diagramma,
Osservare, analizzare, descrivere fenomeni;
Progettare semplici esperienze e descriverne gli aspetti più importanti,
Analizzare elementi e cogliere le relazioni di un fenomeno;
Osservare i fenomeni e la realtà che si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
Riconoscere i rapporti erbivori-carnivori e preda-predatore nel regno animale;
Riconoscere le parti nella struttura delle piante;
Classificare materiali in base alle loro caratteristiche;
Riconoscere il comportamento di alcune sostanze in acqua;
Conoscere alcune caratteristiche dell'aria;

Conoscenze e abilità attese al termine della classe quinta

Area linguistico-artistico espressiva

Partecipare a scambi comunicativi formulando interventi brevi, chiari e pertinenti su un argomento discusso;
Comprendere testi di diverso tipo utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura;
Leggere testi letterari di vario genere e formulare su di essi semplici pareri personali,
Produrre testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compiere parafrasi e riscritture;
Estrapolare dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un'esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni;
Registrare in modo ordinato impressioni e opinioni proprie e altrui;
Rintracciare le principali operazioni che si fanno quando si comunica, classificare le parti del discorso e riconoscere le principali funzioni della frase,
Conoscere e usare in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine;
Produrre gradazioni di colori con tempere e pastelli;
Produrre disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;

Creare manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturale;
 Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo-spaziale e in riferimento alla loro fonte;
 Usare forme di notazione analogiche e codificate;
 Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari ed eseguirle con la voce, con il corpo e gli strumenti;
 Eseguire, individualmente o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse;
 Rispettare le principali regole del fair play;
 Relazionarsi con i compagni in base alla tipologia di gioco;
 Agire in modo adeguato negli spazi e nei tempi di gioco;
 Conoscere alcune funzioni del proprio corpo;
 Esprimersi in forma consapevole a livello non verbale;
 Lingua comunitaria, inglese
 Conoscere la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano, riconoscendoli all'ascolto;
 Descrivere oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto all'interno di situazioni comunicative;
 Leggere e comprendere brevi testi regolativi;
 Acquisire buona padronanza lessicale e grammaticale per formulare frasi corrette,
 Confrontare abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano;

Area storico-geografica

Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio;
 Utilizzare carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici;
 Individuare i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati;
 Conoscere i principali aspetti di civiltà dell'antichità;
 Rielaborare e riferire con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti;
 Usare le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali;
 Acquisire una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni;
 Riconoscere e descrivere le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica;
 Vocalizzare i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa;
 Considerare lo spazio territoriale come sistema, individuando le fondamentali connessioni fra elementi,
 Usare in modo appropriato il linguaggio della geograficità,

Area matematico-scientifico-tecnologica

Operare tra numeri: per iscritto, mentalmente, con strumenti;
 Risolvere problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;
 Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche,
 Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure;
 Risolvere problemi usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
 Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
 Affrontare problemi con strategie diverse;
 Costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi;
 Effettuare valutazioni di probabilità di eventi;
 Misurare grandezze e rappresentare misure;
 Risolvere problemi a partire da dati di misura;
 Assumere un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo circonda;

Individuare i problemi più significativi da indagare;
 Essere consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
 Prospettare soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
 Utilizzare abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
 Rappresentare con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
 Essere consapevole di alcune strategie da mettere in atto durante l'apprendimento;
 Essere consapevole della necessità di usare un lessico specifico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze linguistiche:

Riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi;
 Impiego funzionale dei registri linguistici ;
 Produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario;
 Apprezzamento di generi poetici e narrativi

Competenze in lingue comunitarie:

Inglese: comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrittura di testi semplici e coerenti;

Seconda lingua comunitaria:

Comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano, interazione colloquiale con altri su argomenti personali, scrittura di semplici frasi.

Competenze scientifiche:

Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali;
 Comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico;
 Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale.

Competenze matematiche:

Lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi;
 Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati;
 Padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e sui metodi applicati;
 Uso del linguaggio e dei simboli matematici.

Competenze tecniche e informatiche:

Analisi e rappresentazione dei processi attraverso modelli o grafici;
 Produzione e organizzazione;
 Contestualizzazione della tecnologia e della sua evoluzione nell'ambiente e nella società;
 Impiego della videoscrittura, dei principali programmi informatici per archiviazione dati, e creazione e lettura di immagini;

Selezione di siti web e uso mirato di motori di ricerca.	
Competenze storico-geografiche: Identificazione e descrizione delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline; Padronanza nell'impiego della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.	
Conoscenze artistiche: Descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; Conoscenza, apprezzamento e iniziative di tutela del patrimonio artistico – culturale nel territorio.	
Conoscenze musicali: Notazione e tecniche della scrittura musicale –strumento- canto; Educare all'ascolto per la formazione dello spirito ed affinare i parallelismi.	
Strumento musicale Potenziamiento delle abilità relative alla pratica dello strumento musicale Conoscenze motorie: Impiego di schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea; Rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati; Ruolo attivo nel gruppo, con l' utilizzo delle proprie abilità tecniche e tattiche.	
PROFILO EDUCATIVO IN USCITA (a completamento del Primo Ciclo di Istruzione) <i>Dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione</i>	
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi	

certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SULLA BASE DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE:

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e

metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

N°8 sezioni Statali:
Istituto Antoniano (4);

S. Clemente (1);

Via dei Mille (2);

Pirandello (1)

Il tempo scuola è di 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, presso le sedi di:
Istituto Antoniano;

S. Clemente;

Via dei Mille sez. B

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, presso le sedi:
Via dei Mille sez. A;

Pirandello

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola in tutti i Plessi è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, per 33 settimane per complessive 891 ore annue.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, per 33 settimane per complessive 990 ore annuali.

Le lezioni di strumento musicale si terranno dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 19,30

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

PRIMARIA:

Il monte ore dedicato alle singole discipline è il seguente:

ore di disciplina	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED. MOTORIA	2	2	2
MATEMATICA	6	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1
SCIENZE	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
INGLESE	1	2	3

Totale 27 ore



SCUOLA SECONDARIA MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	N° ORE
Italiano -Storia	7
approfondimento	1
Geografia	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo (corsi completi A B C 1E 2E 1G plesso Manzoni) Francese (corso D plesso Manzoni + plesso Pirandello corso F)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
scienze motorie	2
Religione	1
totale	<u>30</u>

**Nota : per gli alunni dei corsi ad indirizzo musicale al monte ore si aggiungono
n° 2 ore settimanali In orario pomeridiano**



ITINERARI CURRICULARI

Scuola dell'Infanzia

Il progetto educativo-didattico della Scuola dell'Infanzia intende creare le condizioni ottimali perché il bambino sia sempre più attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente e la cultura.

L'iter formativo farà sviluppare e maturare i processi cognitivi, intellettivi, sensoriali, affettivi e comportamentali attraverso nove unità di apprendimento articolate in percorsi riferiti ai diversi linguaggi..con particolare riguardo alla disabilità, all'inserimento dei bambini più piccoli e agli alunni stranieri.

Verifica e valutazione, per tutte le sezioni, verranno effettuate con scadenza bimestrale .

Si tenderà essenzialmente ad individuare i risultati raggiunti dai bambini, le loro modalità operative, gli stili cognitivi e relazionali nel corso di tutti i momenti del progetto curriculare per apportare modifiche al progetto stesso, al fine di essere più rispondente alle esigenze di crescita e alle modalità di apprendimento-

L'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad un insegnante specialista con titolo specifico che a pieno titolo fa parte del corpo docenti.

Primaria e Secondaria di Primo Grado

Tutto il percorso curriculare della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado si articola attraverso le tre aree disciplinari:

Area linguistico-artistico -espressiva

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport.

Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire un'area sovradisciplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive delle discipline, riflettendo sul diverso significato assunto da messaggi simili.

Area matematica- scientifico- tecnologica.

Quest'area comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Le conoscenze che ne derivano contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale dell'alunno e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e

delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente, inoltre, di leggere e valutare le svariate e multiformi informazioni che la società di oggi offre.

Area storico-geografica

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria.

Al loro interno, si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di consentire, anche ai docenti della scuola primaria, di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità, socialmente vive e spazialmente differenziate.

Questa apertura costante al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva. Il continuo legame con il mondo antico è assicurato dallo studio del patrimonio storico, artistico e culturale, che si sviluppa grazie a uno strumentario diversificato:

manuali, fonti di genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico/artistico.

In questo processo di formazione, la lezione, lo strumento tradizionale di insegnamento, si combina con i momenti di laboratorio.

Anche nella Scuola Primaria l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato a un docente specialista. Nel plesso scolastico "Collereale" gli alunni, che non sono di religione Cattolica, durante le ore di tale attività saranno impegnati in attività di consolidamento e/o approfondimento disciplinare. quando possibile, tali attività saranno effettuate fuori dalla classe, utilizzando l'aula multimediale e/o altri locali disponibili in sede.

IMPIANTO METODOLOGICO

Le continue innovazioni e modificazioni legislative hanno ridisegnato una Scuola più flessibile e più attenta alle richieste della società ed ai bisogni degli alunni. La professionalità del docente, nel processo di insegnamento-apprendimento, si traduce in due modalità di gestione della scuola stessa:

gestione della progettualità con verifica e valutazione corresponsabilità e collaborazione.

Il primo si concretizza nella capacità di uscire dall'ambito della gestione dei contenuti per passare a quello della progettualità nella formulazione di obiettivi possibili, concreti, percorribili e valutabili; il secondo si concretizza nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni con incarichi ed assunzioni di responsabilità, i cui comportamenti e le cui azioni si ripercuotano direttamente sui comportamenti e sulle azioni degli altri. Il lavoro di gruppo comporta lavorare insieme, confrontarsi con gli altri, collaborare, essere corresponsabili, discutere i vari punti di vista. Lavorare insieme significa evidenziare le proprie capacità ed i propri limiti, si tratta cioè di costruire una identità di valori per riconoscere la diversità degli altri, per valorizzarla ed integrarla in un contesto di organizzazione didattica.

Al corpo docente si richiede:

coesione e circolarità interna per quanto attiene l'adozione di un metodo di lavoro comune, la verifica sistematica e la funzionalità delle strategie adottate;
valorizzazione delle risorse umane e professionali;
instaurazione di un clima relazionale positivo;
organizzazione flessibile (legittimata dal regolamento sull'autonomia scolastica) che consente non solo l'articolazione degli orari di insegnamento e dello stesso calendario scolastico ma soprattutto l'implementazione delle attività progettuali programmate;
unitarietà dell'insegnamento quale caratteristica educativo – didattica della scuola.

Il processo educativo, rispondendo alla specifica identità dell'Istituto **si articola in due percorsi:**

Didattico- individuazione di percorsi per lo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze, valorizzazione delle diversità e delle eccellenze esplicitate nella programmazione didattica;

Progettuale- recupero della memoria storica, delle tradizioni, delle arti- mestieri ,dell'ambiente ma anche delle relazioni umane. In base all'analisi del territorio che evidenzia una forte richiesta di sicure capacità cognitive di base,di abilità ,di competenze di bisogni di aggregazione e socializzazione, l'Istituto per valorizzare la sua funzione nel quartiere in cui opera, si riconosce in un progetto educativo che:
fornisca una valida preparazione di base per poter affrontare serenamente gli studi successivi ;
miri al recupero ed alla riappropriazione del patrimonio storico, artistico culturale ed ambientale;
tenda a formare soggetti che sappiano affrontare responsabilmente il presente e progettare il proprio futuro in ambito locale e/o europeo;
aderisca alle iniziative di corsi di formazione, seminari didattici e progetti innovativi per il personale docente.

Il percorso educativo-didattico dell'Istituto è caratterizzato da due linee metodologiche privilegiate:

- 1) **L'apprendimento cooperativo; ricerca- azione**
- 2) **Il laboratorio.**

Il primo è supportato da un modello relazionale fondato sul dialogo, sul confronto negoziale e il dibattito ragionato; si serve di strategie ludiche e creative e dall' applicazione di una didattica operativa concreta.

Il secondo è inteso come spazio di attività mirate, luogo per l'attivazione di percorsi di apprendimento multidisciplinari caratterizzato da una atmosfera emotiva, affettiva ed estetica rispondente ai bisogni formativi del discente. Saranno privilegiate procedure di problematizzazione, scomposizione funzionale, manipolazione. è, quindi, una linea metodologica improntata alla coerenza e all' integrazione di contenuti, metodo, mezzi, strumenti, spazi, relazioni e valori. Il tutto concorrerà al raggiungimento del “**saper essere**”, ovvero di competenze spendibili in contesti culturali e sociali che richiedono: flessibilità di pensiero, gestione critica dei contenuti, veicolazione integrata di linguaggi specifici. In questa linea tutte le attività sono orientate alla costruzione di una visione unitaria del sapere. Le varie discipline, utilizzate nei loro due aspetti, il pragmatico e il didattico, promuoveranno opportunità di crescita globale (operativa, culturale, personale e relazionale).

Curricolo Educazione Civica

A.S. 2021-2022

PREMESSA

Nel corso dell'A.S. 2020-2021 l'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza" ha ritenuto opportuno il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

educazione alla cittadinanza digitale;

elementi fondamentali di diritto;

educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale;

educazione alla legalità;

educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

La normativa si focalizza in particolare su:

conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia); in scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale

quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed.civica, nello specifico:

indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;

trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità; ed. alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie)

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, **siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare**, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

VALUTAZIONE

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

MACROPROGETTO ORIENTAMENTO **"cultura- territorio -costituzione"**

Per il conseguimento degli obiettivi formativi vengono offerte dall'Istituto attività in orario curricolare ed extra a supporto ed integrazione dei curricoli programmati

Nel progetto unico orientamento si inseriscono tutti i progetti presentati e recepiti dal Collegio, che si sviluppino in gruppi o classi definite.

Tutte le attività del Comprensivo hanno obiettivi formativi e finalità comuni ed inoltre proprio per rappresentare il corretto connubio con le attività curriculari dell'orario antimeridiano tutte le proposte di seguito elencate, in un'ottica educativa comune trovano spazi ed occasioni per attivare quegli agganci utili a consentire un omogeneo percorso con le varie opportunità offerte agli allievi

Tematiche trasversali adottate dal Collegio

il Collegio dei docenti, conferma per il triennio le aree tematiche adottate che i singoli docenti che espliciteranno, in relazione alle concrete situazioni, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe e della propria disciplina:

educazione alla cittadinanza attiva - ai valori interculturali - alla cittadinanza europea - ai valori della convivenza civile e della cultura locale

Attraverso

EDUCAZIONE CIVICA

cultura locale

Educazione alla legalità

e alla cittadinanza attiva

Educazione ambientale

Scuola sicura

Educazione alla lettura

Educazione alla salute

Educazione stradale

Accoglienza e orientamento

Pari opportunità

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Alla luce delle diversificate realtà ed esigenze territoriali dei vari plessi scolastici, ciascuno dei quali necessita di opportuni e mirati interventi formativi e nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune Del macroprogetto d' Istituto “ CULTURA- TERRITORIO – COSTITUZIONE ” finalizzato ad una crescita valoriale, formativa e cognitiva degli alunni del nostro Istituto, si cercherà di lavorare in perfetta sinergia, nell'ambito dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto all'utenza, valorizzando altresì le professionalità presenti in ciascun plesso e rappresentate da docenti motivati e coinvolti in prima persona nella crescita della scuola.

In particolare si sono attenzionate le seguenti linee guida:

- **Ambiente e territorio**
- **Cultura e tradizioni**
- **Recupero e/o potenziamento disciplinare** (*con particolare attenzione alle classi che necessitano maggiormente del recupero*)
- **Creatività**
- **Informatica e multimedialità**
- **Attività sportiva**
- **Tematiche Sociali**
All'interno di tali aree si svilupperanno tutti i progetti dell' Ampliamento dell'Offerta Formativa



PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PREMESSA

La nostra scuola vorrebbe organizzare la continuità e l'orientamento in presenza cercando di osservare tutte le regole necessarie a garantire la sicurezza sia degli alunni che degli insegnanti, ma se persisterà l'attuale situazione di emergenza sanitaria, si procederà con incontri online, con filmati, con diapositive e con tutti i mezzi utili a far conoscere ai nostri studenti il nuovo e futuro percorso scolastico.

Il progetto Continuità ha lo scopo di supportare, sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da questa alla scuola Secondaria di 1° grado, mettendo gli allievi in contatto con l'ambiente fisico in cui andranno ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più impegnativo.

Si vuole costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza.

Inoltre, il percorso della continuità, essendo la nostra istituzione un Istituto Comprensivo, è agevolato, in quanto i docenti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'Infanzia fino al termine della scuola secondaria e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

Il progetto Continuità prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno;

Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;

Favorire la conoscenza degli spazi e degli ambienti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado;

Favorire la socializzazione;

Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;

attraverso attività ludiche per gli alunni più piccoli, esperimenti di laboratorio, lezioni mediante uso di lavagna interattiva, brevi saggi con l'uso dello strumento musicale, simulazioni di lezioni in aula informatica, spettacoli.

Infine, in un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Pertanto, la nostra Istituzione scolastica, individua dei percorsi che fanno emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Il Progetto Orientamento, quindi, si sviluppa secondo queste linee essenziali:

all'interno di ogni disciplina ricerca e valorizzazione di quegli aspetti che portino gli alunni alla consapevolezza delle proprie capacità;

proposte di attività d'orientamento specifiche per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado (compilazione e analisi di questionari, visite e attività presso le Scuole Secondarie di secondo grado);

partecipazione ad eventi organizzati dalle Scuole Secondarie di secondo grado (Open day);

compilazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze.

Progetti e Attività laboratoriali

SCUOLA DELL'INFANZIA e

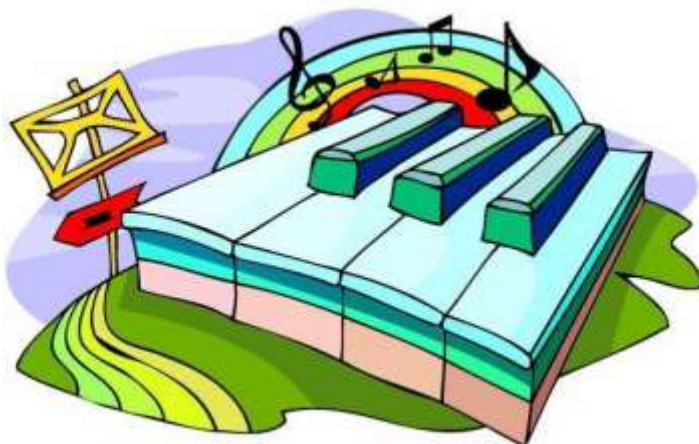
SCUOLA PRIMARIA

Ogni anno scolastico vengono sviluppati, come ampliamento dell'offerta formativa, progetti e attività laboratoriale, in conformità agli obiettivi e finalità del comprensivo, compatibilmente con le risorse economiche disponibili

GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 Gennaio ricorre la celebrazione del “Giorno della Memoria” al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione contro i cittadini ebrei che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte insieme a coloro che si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite protetto i perseguitati. Primo Levi soleva dire *“Meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti”*.





STRUMENTO MUSICALE

In orario pomeridiano

L'Istituto Comprensivo Manzoni – Dina e Clarenza è scuola ad indirizzo musicale e viene impartito l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali.

CHITARRA, PIANOFORTE, CLARINETTO, FAGOTTO

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

La disciplina Strumento Musicale è opzionale. La volontà di frequentarla è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo Strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/17 è stata istituita un'unica classe I di Scuola Secondaria di Primo grado per l'inserimento degli alunni che sono stati individuati dai docenti di strumento dell'Istituto, dopo il superamento delle prove attitudinali, a seguire i corsi di pianoforte, chitarra, clarinetto e fagotto in orario pomeridiano. Tale classe è stata individuata nella I A. Gli alunni delle classi II e III continueranno a frequentare i corsi di strumento secondo la struttura organizzativa già in vigore dall'anno scolastico 2015/16.

Le lezioni di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano da lunedì a venerdì all'interno della fascia oraria 14,30- 19,00, articolate, in linea generale, secondo il seguente schema.

- n. 1 lezione individuale e/o in piccoli gruppi;
- n. 1 lezione collettiva.

A queste attività di studio si affiancheranno appuntamenti importanti di divulgazione musicale scolastica sul territorio quali concerti, lezioni-concerto aperte ai genitori, saggi musicali, partecipazioni a concorsi. Supporto ad altre iniziative.

Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Si accede al Corso di Strumento Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale.

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è stabilito in base alle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Presso la nostra istituzione scolastica, il numero massimo di alunni per classe di strumento è pari a 6 (sei).

L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso di Strumento Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento, è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale nel rispetto delle preferenze espresse.

Non è ammessa la rinuncia se non per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. La frequenza è obbligatoria; tutte le assenze devono essere giustificate.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro, fatta salva una rivalutazione della situazione dell'alunno da parte della Commissione.

Rapporti Scuola- Famiglia

Per favorire una più efficace e puntuale organizzazione i docenti di strumento musicale, alla luce delle esperienze precedenti, cureranno il rapporto individuale con le famiglie privilegiando la modalità dell'appuntamento personale tutte le volte che questo si ritenesse necessario.

ATTIVITA' MUSICALE SCUOLA PRIMARIA

Corsi di attività musicale per le classi quarte e quinta del comprensivo a cura dei docenti di strumento musicale della scuola

Biblioteca

L'attività di biblioteca cura la ricognizione, catalogazione e collocazione di libri, riviste, enciclopedie, spartiti all'interno della biblioteca e negli altri spazi individuati dal DS.

Si regola l'uso degli spazi destinati alla lettura per gli alunni, i docenti ed eventualmente i genitori. Viene stabilito l'acquisto di materiale cartaceo e audiovisivo previa approvazione del DS.

Si promuovono attività di collaborazione con le biblioteche e le agenzie culturali del territorio. Si organizzano eventi culturali ed attività di lettura e scrittura creativa.

In tale ottica si prevedono alcune iniziative

io leggo

Nati per leggere

Tutte le attività, durante questo anno scolastico, saranno effettuate nel rispetto delle misure Anticovid previste.

Progetti in rete

Progetto in rete con **I.T.N. "Caio Duilio"**

Finalizzato al recupero della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle eccellenze.

Protocollo d'intesa con la **BRIGATA "AOSTA"**

Protocollo d'Intesa con Istituto **"Ainis"**

ADESIONE AD ALTRI PROGETTI

L'adesione alle varie iniziative progettuali sarà valutata di volta in volta.

RETI DI SCOPO E FORMAZIONE

La Legge 107/2015, art. 1 (commi 70, 71, 72 e 74) reca indicazioni per la costituzione di accordi di rete tra le Istituzioni Scolastiche mirati ad ottimizzare i modelli organizzativi e gestionali delle scuole aderenti.

Il primo passaggio sarà la costituzione della Rete d'Ambito di cui al comma 70 della suddetta Legge e, in attesa che esse vengano istituite dall'USR Sicilia, si ritiene di fondamentale importanza la promozione di *Reti di Scopo* (di cui anche all'art. 7 del DPR 275/99) tra tutte le Scuole dello stesso sub-ambito territoriale, (n° 13) interessate ad individuare un'area progettuale comune, tenuto conto anche delle priorità e delle esigenze determinate da ciascuna di esse a livello di Rapporto di Valutazione e di Piano di Miglioramento.

Tra le iniziative condivise dalla Rete si avranno:

Le azioni di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale;

Le strategie finalizzate ad un più efficace inserimento scolastico della disabilità;

Le iniziative volte ad innalzare la qualità degli apprendimenti a partire dalle competenze richieste in uscita ed in entrata di ciascun ordine di scuola;

La pianificazione in comune dei progetti di continuità ed orientamento;

I laboratori territoriali per l'occupabilità;

I piani di formazione del personale scolastico;

La condivisione di compiti e procedure amministrative.

Scuola capofila della Rete sarà l'Istituto Superiore **G. Minutoli** di Messina.(aspetto amministrativo) e l'Istituto Comprensivo **di S. Margherita** (Formazione)

BUILDERS CLUB KIWANIS

La nostra scuola da maggio 2018 è entrata a far parte della grande famiglia

del Kiwanis International, un'organizzazione mondiale di volontariato che sponsorizza nel mondo più di 150mila progetti per l'infanzia.

L'obiettivo primario del Kiwanis, riassunto nel motto "SERVING THE CHILDREN OF THE WORLD" è dedicare tempo ed energia al servizio dei bambini, perché anche un piccolo gesto può migliorare la vita di un bambino e poco per volta anche una comunità (per esempio lotta contro il tetano neonatale in Africa).

Si può far parte del Kiwanis a tutte le età attraverso i suoi Service Leadership Programs. Uno di questi programmi rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado (11-13 anni) è il Builders Club. Builders Club è quindi un'organizzazione internazionale guidata da studenti che offre ai suoi membri l'opportunità di svolgere servizio a beneficio della scuola e della comunità, di sviluppare il loro senso morale, la capacità



il nostro Istituto ha già partecipato a:

Progetto Erasmus Plus

nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 ha partecipato al progetto "Observe, compare, improve!", avviato il 1° giugno 2015, programma europeo per l'istruzione, la formazione che offre alle scuole italiane opportunità di scambi e di confronto con differenti realtà europee.

In seguito ai risultati di tale esperienza, si è continuato a lavorare sfruttando le competenze acquisite e si auspica di lavorare ad ulteriori progetti europei per promuovere corsi di aggiornamento per i docenti, esperienze di partenariato e possibilità di job shadowing.

Erasmus+ KA2

progetto Erasmus+ KA219 Partenariato Strategico approvato dall'agenzia nazionale (codice 2017-1-FR01-KA219-037337_2) progetto di partenariato dal titolo «Lingue e culture latine: diversità, incontri e apertura internazionale per un'inclusione di successo». Paesi coinvolti nel progetto : Francia, Italia, Spagna e Portogallo
Durata del progetto : 36 mesi **Anni scolastici 2017/2018- 2018/2019-2019/2020**

Anno Scolastico 2021/2022 Cambiare la vita, aprire la mente!

docenti referenti: Patrizia Barbuto e Bernadette Ferlazzo

Il nome del progetto è lo slogan del programma Erasmus+ cui la nostra scuola ha aderito sin dal 2015.

Dallo scorso anno alle referenti della scuola, prof. Barbuto Patrizia e Ferlazzo Bernadette, si sono aggiunte le prof. Isidora Bertuccio, Giuseppina La Fauci e Daniela Pino.

Il team si è già occupato dal mese di settembre della preparazione del nostro **Erasmus day** in occasione degli Erasmus days 2021 promossi in tutti i Paesi aderenti, e dell'accoglienza dell'attività di Job-shadowing di tre colleghe provenienti dalla Polonia che sono state ospiti del nostro istituto da lunedì 18 a giovedì 21 ottobre 2021.

Il team, sebbene abbia deciso di non candidarsi per un nuovo progetto di mobilità, visto il proseguire delle incertezze dovute alla situazione pandemica, tuttavia vuole continuare a sensibilizzare i nostri ragazzi su alcuni temi chiave del programma per il periodo 2021/2027 quali l'inclusione sociale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani; ricordiamo infatti che Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

A tal fine organizzeremo un incontro lunedì 9 maggio, nel giorno dell'Europa 2022, nella preparazione del quale coinvolgeremo (oltre agli ospiti esterni e ai relatori) una rappresentanza degli alunni delle diverse classi. La modalità della tavola rotonda (in streaming o in presenza) verranno stabilita nelle settimane precedenti in base alla situazione covid.

Con l'occasione i ragazzi saranno sensibilizzati nei mesi precedenti in tre incontri sui temi sopra citati tramite letture e riflessioni proposte dalle docenti negli spazi della nostra biblioteca.

Si prevedono anche tre incontri online riservati ai ragazzi delle classi terze che saranno mirati alla realizzazione di materiale digitale (tramite differenti tool didattici) da presentare in occasione dell'evento del 9 maggio. Queste attività, oltre a sviluppare le loro competenze informatiche favorendo la loro creatività e l'inclusione, saranno un aiuto prezioso per la realizzazione del lavoro interdisciplinare da presentare agli esami di Stato. Le docenti del team restano peraltro a disposizione di colleghi di altre scuole per eventuali incontri di formazione/confronto e si riservano la possibilità di aderire a eventuali altre iniziative proposte dall'agenzia nazionale stessa nel corso dell'anno.

NOI MAGAZIN E

Il nostro istituto aderisce al progetto per le scuole del territorio

Del quotidiano GAZZETTA DEL SUD

RAGAZZI IN GAMBA

**RASSEGNA
FESTIVAL
NAZIONALE**

**TEATRO, MUSICA, CANTO, DANZA,
FOLKLORE, CORTOMETRAGGIO,**

NOTA: allo stato attuale e sino al permanere della emergenza sanitaria , a causa del diffondersi del COVID -19 la anche la realizzazione di tale attività è pertanto subordinata alle indicazioni nazionali in termini di sicurezza

SOLIDARIETA' ED IMPEGNO CIVILE

Si prevede, anche per il corrente anno scolastico, che l'Istituto possa partecipare a manifestazioni nazionali e non di solidarietà con iniziative che vedono alunni e famiglie coinvolti direttamente nella raccolta di fondi da destinare alle finalità delle associazioni no profit, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni ai problemi dei bambini, ragazzi ed adulti in difficoltà.

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO**

Attivati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica, col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2021/2022

PROGETTI CURRICULARI DEL COMPRENSIVO

DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12/10/2021 (DELIBERA N. 5)

Revisione PTOF A.S. 2021/22: Progetti curricolari:

Lions *"Kairos"* – *"Alla ricerca di Abilian: L'integrazione al contrario"* proposto per le classi V A – V B del plesso *"Istituto Antoniano"*;

"Recupero e potenziamento", per le classi III A – III B del plesso *"Tommaseo"*;

Laboratorio Manipolativo – Espressivo *"Leggo per fare ...creare"* classi III A- III B del plesso *"Tommaseo"*;

"Orientamento Junior" promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina (Classi V Scuola Primarie e classi III Secondaria 1° grado);

"Nati per Leggere" (Scuola Infanzia);

"Io leggo perché" (Primaria e Secondaria);

"Legalità e diritti"; Solidarietà: *"UNICEF e COMPASSION"*;

"Luci della città", promosso dall'Assessorato alla P.I.;

"Patto per la lettura: andiamo in biblioteca", promosso dal Comune di Messina e dalle biblioteche Comunale, Regionale e Cappuccini";

"Educazione alla Salute";

"Messina e i suoi tesori";

"Parole mie" (Premio letterario per gli alunni della Scuola Secondaria);

"Diamo respiro alle parole" (Premio letterario per gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1°

grado” ;

“Diversità di genere”; parità e diritti (per i tre ordini di scuola)

“Bullismo e Cyberbullismo”; (per i tre ordini di scuola)

“Ambiente e Territorio”; (per i tre ordini di scuola)

“Odissea, museo itinerante”;

Progetto *“Banca d’Italia”*;

“Campionati Nazionali di Geografia”;

“Incontri con l'autore”.

Solidarietà

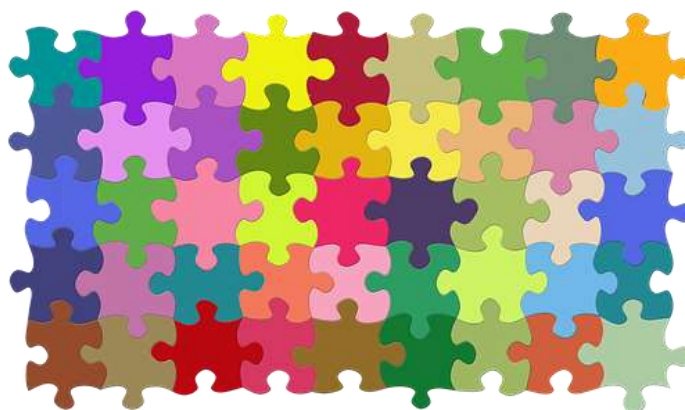
Noi Magazine

La Costituzione e le madri costituenti (secondaria)

Biblioteca

PROGETTI EXTRACURRICULARI approvati dal Collegio dei Docenti del 16 /11/2021

1. KIWANIS BUILDERS CLUB
2. CAMBRIDGE FOR US (KET);
3. SCUOLA E DIGITAL SKILLS
4. MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA
5. GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO (A CURA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA MATEMATICA) E GIOCHI INTERNAZIONALI DI MATEMATICA DELLA UNIVERSITA' BOCCONI
6. LABORATORIO DI LATINO
7. CAMBIARE LA VITA, APRIRE LA MENTE! (PROGRAMMA ERASMUS+)
8. C'ERA UNA VOLTA...SULLE ALI DELLA FANTASIA



progetto **“Disagio Scolastico e Bisogni Formativi ed Educativi”**
relativo ai **“Patti Educativi di Comunità”** di cui al cap.1490/1 – Missione 22 –
**Programma 8 - Azione 2, di cui all’Avviso dell’USR Sicilia PROT. n. 12419 del
26/05/2021.**

Il citato progetto, elaborato e proposto dall’Istituto Comprensivo “*Manzoni – Dina e Clarenza*” ed inoltrato all’USR Sicilia con PROT. 8153 del 15/06/2021, è stato ammesso al finanziamento con il Decreto Direttoriale N. 225 del 12/07/2021, con punti 51, al posto n. 37 delle Scuole della Sicilia ammesse al finanziamento. Il termine perentorio per la conclusione delle attività formative previste dal citato progetto “*Disagio Scolastico e Bisogni Formativi ed Educativi*” è fissato al 31/12/2021.

Il progetto *Disagio scolastico e bisogni formativi ed educativi* è perfettamente integrato nel PTOF dell'Istituto. In particolare, esso si coniuga con le attività svolte nei vari laboratori (linguistico, informatico, musicale, artistico – espressivo - teatrale, motorio) con le attività giornalistiche, culturali e formative in cui la nostra Scuola si è sempre distinta.

Il progetto comprende i seguenti moduli formativi di 14 ore ciascuno:

- 1. L’AFFASCINANTE MONDO DELLE SCIENZE SPERIMENTALI;**
- 2. IMPARO E MI DIVERTO CON SCRATCH;**
- 3. MUSICA, STRUMENTI E NOTE;**
- 4. LINGUAGGI E COMUNICAZIONE;**
- 5. CORPO, MOVIMENTO E SPORT**
- 6. HIGH FIVE**

I percorsi formativi sono rivolti agli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria e agli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

PARTECIPAZIONI AD ATTIVITA' E CONCORSI ESTERNI

NOI MAGAZINE

RAGAZZI IN GAMBA

COMPASSION “SOSTEGNO A DISTANZA “

UNICEF

Associazione per la ricerca Piera CutinoOnlus,guarire dalla Talassemia

CONCORSI

L'ADESIONE AD EVENTUALI PROGETTI SARA' VALUTATA SUCCESSIVAMENTE

Promozione della Cultura Umanistica , Valorizzazione del Patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività

il nostro istituto avendo già pluriennale esperienza riconosce, applica e persegue iniziative artistiche ad ampio spettro così come enunciato dal recente Decreto Legislativo sopra citato di cui di seguito vengono riportati alcuni articoli

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068)

([GU n.112 del 16-5-2017](#)- Suppl. Ordinario n. 23)

Vigente al: 31-5-2017

Art. 2

Promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico

1. Per le finalita' di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demoetno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.
2. La progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Art. 3

I «temi della creatività»

1. La progettazione delle istituzioni scolastiche si avvale della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico. Essa si realizza nell'ambito delle componenti del curriculum, anche verticale, denominate «temi della creatività», che riguardano le seguenti aree:
 - a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia. Capo II
Organizzazione per la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico e della creatività'

Art. 9

Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

1. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e' promosso lo svolgimento di attivita' dedicate allo sviluppo dei temi della creativita' e, in particolare, alla pratica artistica e musicale, volte anche a favorire le potenzialita' espressive e comunicative delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni. Sono altresì promosse le attivita' dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4 del presente decreto, in primo luogo attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale nazionale.

2. Per la promozione delle pratiche artistiche e musicali e' previsto, in coerenza con quanto disposto all'articolo 1, commi 20 e 85, della legge n. 107 del 2015, l'impiego di docenti, anche di altro grado scolastico, facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto, ai quali e' assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 e che conservano il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

Art. 10

Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado

1. Nella scuola secondaria di primo grado le attivita' connesse ai temi della creativita' si realizzano in continuita' con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline.

2. L'apprendimento della musica e delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, svolte in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4.

3. Allo sviluppo dei temi della creativita' e il potenziamento della pratica musicale sono destinati i docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Come previsto dalla normativa vigente e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio scorso, la scuola provvederà ad inserire nel proprio sito web tutti gli atti che vengono prodotti dalla nostra istituzione. Circolari, comunicati e modulistica, sia per il personale che per le famiglie degli alunni, saranno scaricabili dal sito ufficiale della scuola.

Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo. Sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Generazioni Connesse" e pubblicate sul sito **www.generazioniconnesse.it**. Sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

Premessa Generale

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. a volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 52% dei giovani

utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria. La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:

1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Queste sono le motivazioni che stanno alla base del presente progetto: riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi con modalità a volte divertenti, ma comunque sempre in modo serio.

Finalità del progetto

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

1. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
2. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto
3. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali
4. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"

5. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete

2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete

3. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo

4. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione

5. Attuare interventi di educazione all'affettività

6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco

7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

8. Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

Destinatari del progetto: alunni di tutte le classi

Tempi del progetto: intero anno scolastico

Responsabili del progetto: docenti di lettere di ogni classe.

ative sopra descritte verranno implementati il seguente intervento:

- n° 1 sportello di ascolto psicologico a disposizione per tutti gli alunni, i genitori e i docenti, nel rispetto del possibile e garantito anonimato dell'interlocutore.

PROGETTO AREA A RISCHIO 2021/22

FINALITA'

L'organizzazione di un progetto educativo/didattico e di recupero si basa sulla necessità di intraprendere un percorso idoneo a rimuovere tutti gli ostacoli di formazione e di crescita personale per gli alunni che vivono nel territorio degradato e a rischio quale quello di Fondo Pugliatti – Via Catania.

La prima considerazione di conseguenza va indirizzata all'identificazione della zona che è rappresentata dai plessi "**Collereale**" e "**Pirandello**" che accoglie alunni del cosiddetto "**Fondo Pugliatti**", inseriti in un contesto più ampio che comprende la zona di Villaggio Aldisio e Valle degli Angeli, che hanno sempre manifestato presenza di subcultura di valori devianti, di delinquenza minorile e organizzata.

Le strutture scolastiche dei citati plessi scolastici certamente non sono altamente funzionali e tuttavia si è cercato di utilizzare al meglio gli spazi educativi esistenti, come il piccolo cortile della scuola, e si è cercato di organizzare attività in rete con le altre realtà educative e formative presenti nel territorio.

In particolare, ci si propone di:

- 1) Migliorare l'offerta educativa per realizzare processi di apprendimento idonei a sviluppare capacità critiche in grado di attuare l'autonomia di decisione e di comportamento;
- 2) Offrire curricoli e contenuti da presentare attraverso un'attività di insegnamento individualizzato e di apprendimenti basati sul gruppo e sulle tecniche del "*mastery learning*" e con un processo di apprendimento basato sulla logica della scuola come centro di ricerca;
- 3) Attuare processi di apprendimento tendenti all'attuazione dei processi di decondizionamento e di recupero cognitivo, affettivo, comportamentale;
- 4) Offrire interventi didattici di base con l'aggiunta di attività integrative per soddisfare tutti gli aspetti e i bisogni degli alunni.

5) ORGANIZZAZIONE

Gli obiettivi sopraindicati portano di conseguenza ad una organizzazione metodologico/didattica e dei soggetti coinvolti nel processo scuola e realizzare un ripensamento e una rivisitazione dei modelli di insegnamento e di organizzazione precedentemente utilizzati.

Infatti, per potere attuare il processo di miglioramento dell'offerta formativa è stato necessario utilizzare il rapporto insegnamento/apprendimento con la presenza di indicatori di qualità tendenti a promuovere quella necessità di uguaglianza educativa partendo dal riconoscimento delle diversità, dall'utilizzazione di tutto il personale operante nel plesso.

6) OBIETTIVI

Il principale obiettivo che la scuola a rischio deve porsi è quello di realizzare una frequenza partecipata a tutti gli alunni per potere utilizzare il processo e il progetto educativo che è stato indicato per soddisfare le esigenze di questi particolari alunni.

A tal fine, tutto il lavoro degli insegnanti va finalizzato al riconoscimento delle diversità e delle specificità psicologiche partendo dall'analisi e studio dei prerequisiti individuali che conducono a situazioni di riflessione e quindi di interventi per tutti gli alunni.

Infatti, non basta organizzare un processo di decondizionamento all'interno della scuola per eliminare tutte le situazioni negative, quanto piuttosto creare condizione di partecipazione consapevole alla conquista della cultura. Solo così può essere superata la carenza di linguaggi, la mancanza di sollecitazioni culturali di cui hanno sofferto gli alunni, tutte le influenze negative che hanno limitato le potenzialità di espressione creativa di ciascun soggetto.

Il compito fondamentale e l'obiettivo di fondo che deve essere tenuto presente nel momento dell'apprendimento deve tendere alla realizzazione di un processo di acculturamento che deve essere basato:

- a) sui processi di accelerazione della cultura come condizione di fondo per creare la costruzione di quelle abilità di base così fondamentali nei processi formativi;
- b) l'arricchimento del linguaggio come manifestazione di un avvenuto processo di apprendimento gratificante e partecipato che si dispiega e si attua nella realizzazione di un linguaggio forbito e in grado di comunicare con chiarezza le proprie idee e di dominare così i campi relazionali della comunicazione e della conversazione;
- c) il sapere gestire le acquisizioni culturali come capacità di sapere cogliere il divenire dell'uomo all'interno delle varie discipline;

- d) che possa produrre la scoperta del sé e dell'altro come presa di coscienza di rapporti basati sul reciproco rispetto e sulla considerazione positiva delle diversità;
- e) cogliere la realizzazione delle interculture con il rispetto "della persona" che, come tale, ha diritto di avere riconosciuto il valore della propria etnia e la possibilità di interventi specifici per realizzare i processi di acculturamento e di integrazione sociale come risultato del rispetto della propria identità.

7) CONTENUTI

Punto di riferimento fondamentale nell'attuazione del progetto saranno gli apprendimenti curricolari come campo naturale d'indagine per attuare i processi di apprendimento e per fornire una molteplicità di offerta educativa e di situazioni promozionali considerando importante realizzare nell'insegnamento un rapporto diretto tra struttura psicologica e struttura delle discipline al fine di realizzare un processo di apprendimento in chiave critica e problematica.

La seconda considerazione di fondo è rappresentata, come detto precedentemente, dalla trasversalità nelle discipline dell'offerta di occasioni e promozione di formazione legata alla realizzazione di una mente critica in grado di saper cogliere i valori positivi esistenti nel territorio.

Inoltre la trasversalità degli interventi non solo nei contenuti, ma anche nell'offerta educativa realizzata dai docenti, ha contribuito assieme alle attività aggiuntive in un campo di formazione sempre più personalizzato e rispondente ai bisogni di creatività e di sapere dei docenti.

Di conseguenza, è stato realizzato un programma di insegnamento frontale e di attività integrative che devono essere svolte da tutti i docenti del plesso e non solo di quelli coinvolti economicamente nel progetto.

Per ottenere risultati veramente ottimali sono state preparate delle attività aggiuntive che fanno parte integrante del progetto per gli alunni delle scuole a rischio e precisamente:

- a) attività grafico/pittoriche/musicali;
- b) attività motorie e di sport;
- c) attività di drammatizzazione.

In particolare, si precisa che il piano delle attività aggiuntive è utilizzato dai docenti per due finalità pedagogico/didattiche e sociali e precisamente:

- a) soddisfare la costellazione dei bisogni degli alunni privilegiando il vasto mondo della creatività e la valorizzazione dei canali privilegiati in grado di coinvolgere gli alunni nelle attività da svolgere;
- b) la possibilità di realizzare attività di gruppo tendenti a realizzare la scoperta "dello stare insieme", dei valori positivi che emergono dall'indagine sul territorio attraverso la scuola come centro di ricerca.

Per quanto attiene il processo di "educazione indiretta" alla legalità, il gruppo docente ha ritenuto opportuno coinvolgere nelle attività integrative la presenza e il raccordo con i genitori, i quali collaborano in maniera totale nella realizzazione delle attività di sport, di lavoro manuale e pratico, di drammatizzazione, richiedendo così una presenza che:

- a) utilizzi tale attività come avvicinamento alla vita e alla istituzione scuola;
- b) che possa portare alla riflessione sul rapporto scuola/territorio al fine di fare emergere l'istituzione scuola come possibile fonte di educazione e di servizio;
- c) poter realizzare una scuola che si offra con un'offerta polifunzionale per i bisogni degli alunni;

- d) far capire che la scuola con le sue strutture si offre come risposta ai bisogni di alfabetizzazione multimediale così necessaria negli attuali contesti culturali.

Ciò che deve emergere in questo rapporto con i genitori è la presa di coscienza di realizzare una partecipazione che dia sempre più spazi per le discussioni inerenti non solo i problemi dell'apprendimento, la collaborazione critica nella gestione del POF ma la possibilità di utilizzare la scuola come fonte per la soddisfazione della molteplicità dei bisogni che emergono in queste particolari zone.

VERIFICHE

Certamente in itinere saranno attuati monitoraggi per evidenziare:

- a) il grado di coinvolgimento dei docenti nella realizzazione del progetto;
- b) l'interesse manifestato dagli alunni e il grado di partecipazione alle attività;
- c) il miglioramento della qualità dell'apprendimento e il relativo miglioramento del grado d'istruzione raggiunto,
- d) il raccordo con la comunità e la loro offerta nella partecipazione al lavoro per la "scuola a rischio";
- e) il grado di coinvolgimento di genitori e l'effettiva scadenza dei processi di apprendimento e di riqualificazione culturale e sociale attuati sui genitori;
- f) la presa di coscienza di potere e dovere vivere una vita diversa e orientata ai valori positivi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il problema della "scuola a rischio" è tenuto costantemente presente dalla molteplicità delle figure istituzionali presenti nella scuola:

Si è cercato di coinvolgere in un processo di educazione indiretto i genitori attraverso l'educazione dei figli e il presente progetto è la continuazione del progetto alla legalità realizzato negli anni precedenti. Nella elaborazione del progetto stesso sono stati tenuti presenti tre necessità fondamentali:

- a) l'offerta di un ruolo promozionale di affermazione della persona;
- b) l'esaltazione del valore aggregante della scuola;
- c) la scuola come mezzo di miglioramento culturale e valoriale e come offerta di servizi.

"Il calcio a Scuola"

Dispersione e insuccesso formativo non sono gli "stati" o le caratteristiche di specifici soggetti che vivono situazioni di particolare disagio, bensì processi dinamici che la scuola con il suo intervento può contrastare e sconfiggere. Per questo il nostro intervento mira a coinvolgere allievi e giovani su cui intervenire anche in forma preventiva, e non solo per il recupero.

Obiettivi

- raggiungere tutti e ciascun bambino e ragazzo per offrirgli effettiva opportunità di istruzione e formazione e di successo formativo ed educativo,
- svolgere un'azione efficace di "riparazione" e nuova opportunità con quelle persone in crescita a rischio di fallimento formativo;
- promuovere, a tal fine, un sistema di innovazione progettuale e metodologica che tenga conto delle esperienze già fatte con eccellenti risultati negli anni scolastici precedenti, ottimizzi in modo operativo le azioni e le alleanze coinvolgendo le diverse competenze e facendo lavorare in modo integrato la scuola e gli altri attori educativi di ciascun territorio,

- valutare i risultati centrando fortemente l'attenzione sull'esito effettivo del lavoro svolto con i singoli bambini e ragazzi entro ciascun contesto, affinché l'azione sia davvero mirata ai destinatari delle politiche pubbliche e le risorse siano utilizzate al meglio, evitando doppioni e sprechi.

Target prioritari

- allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo;
- alunni che hanno abbandonato precocemente l'iter scolastico-formativo;
- allievi in possesso di bassi livelli di competenze;
- allievi bisognosi di azioni di orientamento nella fase di transizione dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado;
- allievi bisognosi di accompagnamento e sostegno alla *school-work transition* e alla socializzazione al lavoro.

In materia di istruzione, il nostro target è quello di ridurre gli abbandoni scolastici. Ci si propone, dunque, di "Crescere in coesione" perché la "Coesione" si muove nel solco della "*positive action*" per ridurre la povertà e favorire migliore istruzione per tutti - mirando le azioni, in particolare, al contrasto degli abbandoni scolastici e formativi - e per creare le premesse indispensabili per favorire l'integrazione sociale,

- si colloca nella linea della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione concorrendo all'attuazione degli standard comunitari previsti per il 2020;
- assume il metodo del "*coordinamento aperto*" con cui l'Europa sostiene lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri,
- intende contribuire a garantire lo sviluppo della realizzazione personale, sociale e professionale di tutti i cittadini,
- favorisce la prosperità economica sostenibile e l'occupabilità, nonché i valori democratici, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale.

Nel nostro intervento sono stati individuati quattro macro obiettivi (sviluppare i circuiti della conoscenza; accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori).

L'obiettivo per il settore Istruzione prevede di "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" ed l'indicatore principale è focalizzato sul contrasto alla dispersione scolastica agendo insistere sui fattori di criticità che tuttora permangono (contrasto della dispersione scolastica, innalzamento delle competenze chiave).

Il focus, sarà costituito dai ragazzi stessi, quelli che rischiano di fallire o cadere fuori (*drop-out*), in modo particolare, e che hanno il diritto a una storia di successo, di riparazione, di ritrovare la "capacità di aspirare a". Non sempre, nella realtà, tale focus viene rispettato. Una finalità di "Crescita plurivaloriale" è di rimarcare e ripristinare tale focus. A tale fine saranno riproposte le esperienze più significative realizzate in tal senso per "togliere" i ragazzi dalla strada ed avvicinarli alla Scuola.

I focus principali di buone politiche di contrasto - entro tale dimensione di ottimizzazione dell'intervento - sono di:

1. consolidare per tempo conoscenze irrinunciabili senza le quali non è pensabile poter affrancarsi da una situazione di esclusione precoce,
2. preparare e *manutenere* un patto tra scuole e famiglie,
3. fornire occasioni/possibilità di esperienze educative comunitarie e riparative,
4. assicurare la presenza di un adulto significativo, capace di dare parola e ascoltare parola, di accompagnare, riunire i frammenti delle buone esperienze di apprendimento, compensare i buchi, scoprire parti di sé, rafforzare la motivazione, elaborare particolari fragilità, rivalutare potenzialità, ecc.
5. garantire procedure regolari e competenti di sostegno all'azione in termini psico-pedagogici e di accompagnamento e manutenzione per il gruppo di operatori in azione

Target strumentali

- genitori;
- personale docente della Scuola;

Accoglienza, analisi dei bisogni, condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione dell'intervento, autovalutazione in itinere e a conclusione dei percorsi

L'intervento di **accoglienza, condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione dell'intervento** è un'attività necessaria per i target giovani o allievi. I destinatari dovranno, infatti, essere partecipi e condividere le finalità degli interventi all'inizio del percorso (in questo senso si parla di "accoglienza") ed è anche necessario che essi possano valutare i propri cambiamenti, capire gli ostacoli e riflettere su se stessi nel percorso di crescita e miglioramento.

I **Laboratori** (sportivo, artistico, disciplinare,) sono proposte didattiche che possono essere attuate utilizzando metodologie coinvolgenti, laboratorialità, che motivino all'apprendimento, alla relazione fra pari e con i docenti formatori. Il termine vuol sottolineare la differenza fra gli interventi formativi che potranno essere attuati in questo tipo di progetti e i "corsi" attivabili durante lo svolgimento del curriculum o anche attraverso le varie attività di ampliamento dell'offerta formativa (recupero, approfondimento disciplinare, preparazioni specifiche ...).

Relativamente alla "**formazione in situazione**" si intende, invece, sottolineare il carattere di una didattica che parta innanzitutto da una proposta esperienziale in contesti "reali", e che mira alla costruzione di competenze di base attraverso l'interiorizzazione e la riflessione sulle operazioni concrete svolte sotto la guida dei docenti. La formazione in situazione promuove l'apprendimento informale in luoghi e situazioni extrascolastiche, come i campi di calcio in cui si svolgerà l'intervento programmato dalla Scuola.

Il Calcio a Scuola – Il progetto si svolge in orario extra curriculare per n. 20 ore, effettuate presso il Campo sportivo "Aurora" a seguito di intesa con i titolari della struttura sportiva, unica presente nel territorio. Il progetto mira a coinvolgere i genitori e gli allievi su cui intervenire anche in forma preventiva, e non solo per il recupero. Nell'intervento sono stati individuati quattro macro obiettivi: sviluppare i circuiti della conoscenza, accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori.

PROGETTI FESR

Progetto FESR – REACT EU, Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 di cui all’Avviso Pubblico del MIUR 20480 del 20/07/2021, Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici” e finalizzato alla realizzazione di Reti Locali, Cablate, Wireless nelle Scuole

La Scuola ha aderito al Progetto FESR – REACT EU, Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 di cui all’Avviso Pubblico del MIUR 20480 del 20/07/2021, Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici” e finalizzato alla realizzazione di Reti Locali, Cablate, Wireless nelle Scuole.

L’obiettivo del Progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Il totale delle forniture è di € 54.520,17. Per quanto concerne il modulo Realizzazione o potenziamento delle reti locali, l’intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori, secondo quanto previsto dall’articolo 3 dell’avviso e sulla base della relativa progettazione esecutiva dell’azione che sarà predisposta dalla scuola in fase di attuazione.

TOTALE PROGETTO	€ 64.141,36
------------------------	--------------------

La data prevista di inizio del progetto è il 01/10/2021 mentre la conclusione è, al momento, fissata al 29/07/2022.

Progetto FESR REACT EU “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”, di cui all’Avviso PROT. N. 28966 del 06/09/2021

L’Istituto Comprensivo “Manzoni – Dina e Clarenza” ha aderito al Progetto FESR – REACT EU, Programma Operativo Nazionale “*Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento*” 2014-2020 di cui all’Avviso Pubblico del MIUR PROT. 28966 del 06/09/2021 – Digital board: “*Trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione*”.

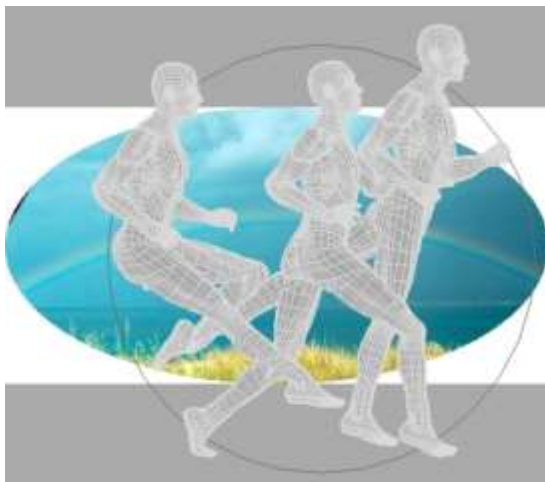
Per quanto riguarda la sezione 13.1.2, **Digital board: “Trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”**, l’obiettivo del Progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Relativamente al modulo “**Digitalizzazione Amministrativa**”, l’intervento è finalizzato a dotare la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa, favorendo il processo di dematerializzazione, e prevede l’acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria e per servizi alle famiglie e agli studenti.

Il Piano Integrato, firmato digitalmente dal Capo d’Istituto, è stato inoltrato in data 15/09/2021.

	Totale Progetto	€ 60.332,06
--	------------------------	--------------------

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO



La costituzione, per l'A.S. 2021/22, del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO dell'Istituto Comprensivo "*Manzoni – Dina e Clarenza*", così articolato:

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ✓ Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI – Dirigente Scolastico
- ✓ Tutti i docenti di Educazione Fisica della Scuola Secondaria di primo grado - plesso di sede centrale "*Manzoni*" e plesso associato "*Pirandello*"

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Prof.ssa QUATTROCCHI Concetta – Dirigente Scolastico
- ✓ Tutti i docenti Coordinatori di classe della Scuola Primaria - plesso di sede centrale "*Isolato 88 –sede Manzoni*", plessi associati di "*Collereale*", "*Tommaseo*", "*Istituto Antoniano*"
- ✓ Tutti i docenti della scuola primaria che insegnano Educazione fisica.

STATUTO COSTITUTIVO DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Premessa

Le ore curricolari di Educazione Fisica assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere e valorizzare le attitudini dei singoli alunni. Il C.S.S., attraverso Convenzioni e Protocolli d'Intesa, si avvale della collaborazione delle Associazioni sportive del territorio che, a titolo meramente gratuito, consentono una diversificazione delle attività programmate in orario extrascolastico, ma anche elevano la qualità dell'Offerta Formativa dell'attività motoria nella Scuola Primaria in orario curricolare, affiancando l'insegnante titolare nelle

ore di attività didattica, oltre che promuovere e diffondere la cultura dello sport e incentivare la prativa sportiva all'interno dell'offerta Formativa d'Istituto, senza oneri per l'amministrazione.

Articolo 2

Istituzione

Viene istituito il Centro Sportivo Scolastico presso l'Istituto Comprensivo "*Manzoni – Dina-Clarenza*": struttura organizzata all'interno della Scuola e finalizzata alla promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi.

Articolo 3

Compiti del Centro Sportivo Scolastico

Progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti

Articolo 4

Soggetti del Centro Sportivo Studentesco

Il Dirigente Scolastico è il Presidente del C.S.S. Fanno parte del C.S.S., i Docenti referenti di Educazione Fisica di plesso e il tutor sportivo scolastico.

La partecipazione è allargata ad altri docenti con specifiche competenze sportive e/o disponibili a collaborare in compiti organizzativi.

Possono collaborare con il C.S.S. le Associazioni Sportive che ne facciano richiesta, a titolo meramente gratuito, le quali, sottoscrivendo il presente Statuto diventano membri effettivi esterni. L'istituzione Scolastica stipulerà con l'Associazione Sportiva una Convenzione/ Protocollo d'intesa che disciplini la natura della collaborazione.

Articolo 5

Svolgimento delle funzioni

Le attività programmate, una volta deliberate dai competenti Organi Collegiali della Scuola, diventano parte integrale del PTOF. Le attività hanno la durata dell'anno scolastico, salvo proroghe e anticipi autorizzati dalla Dirigenza e dagli Organismi Scolastici. Non sono svolte attività in coincidenza delle sospensioni didattiche stabilite dal calendario scolastico annuale, salvo diverse disposizioni stabilite e deliberate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 6

Destinatari delle attività del C.S.S.

I destinatari di tutte le attività e le iniziative organizzate dal C.S.S. sono gli alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo.

Lo studente, all'atto dell'iscrizione, deve consegnare il certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica fornito gratuitamente dal proprio medico di medicina generale su presentazione del modulo di richiesta predisposto dalla scuola.

Le attività svolte in orario curricolare presso la Scuola Primaria sono in compresenza col docente titolare;

Il calendario delle attività viene predisposto dal docente interessato e reso pubblico con affissione nella bacheca del C.S.S..

Le eventuali partecipazioni degli alunni a gare in orario di lezione sono considerate attività didattiche, registrate nei diari di classe e comunicate preventivamente ai coordinatori di classe per il differimento di eventuali verifiche.

Le attività svolte devono favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche a livello territoriale ed il lavoro svolto dagli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza del ciclo scolastico.

Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Docente tutor sportivo verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate.

Il Centro Sportivo Scolastico, per lo sviluppo del proprio programma didattico, utilizzerà spazi aperti, palestra coperta e strutture messe a disposizione dagli enti locali, da altre scuole e/o da società sportive per attività non realizzabili presso la sede del Centro Sportivo Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI

Progetto Sport e Salute del MIUR
SCUOLA ATTIVA – PIU’ SPORT, PIU’ SCUOLA KIDS

Il nostro Istituto ha aderito per il corrente anno scolastico, al progetto “*Scuola Attiva – Più Sport, Più Scuola*” che vede coinvolti i plessi di Scuola Primaria del Comprensivo (COLLEREALE – ISOLATO 88 – TOMMASEO – ISTITUTO ANTONIANO)

Sempre nell’ambito del progetto, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, intervento di tecnici federali per i due sport scelti.

Pomeriggi Sportivi- Settimane dello Sport e attività di fine Progetto.

Agli Atti



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione

La verifica degli apprendimenti sarà collegata alla programmazione dei percorsi interdisciplinari in cui si registrerà la qualità dei risultati allo scopo di poter offrire fondati elementi di giudizio.

Le prove mireranno ad accertare il possesso di conoscenze ed abilità in relazione agli obiettivi operativi fissati; saranno oggetto di discussione per promuovere nell'allievo l'auto-osservazione e l'auto-valutazione attivando dinamiche aperte alla valorizzazione delle esperienze. Le rilevazioni sistematiche saranno attuate per mezzo di colloqui orali, questionari, test a risposta multipla, griglie a completamento, relazioni, produzioni creative autonome. La verifica mensile nella **Scuola Secondaria** sarà oggetto di riflessione dei Consigli di Classe per riprogettare attività curriculari per quegli alunni che hanno presentato difficoltà rispetto alla programmazione iniziale o intermedia.

Nella **Scuola Primaria** la verifica sarà effettuata bimestralmente dal Consiglio di Interclasse.

Verifica e valutazione nella **Scuola dell'Infanzia** verranno effettuate con scansione bimestrale. Si tenderà essenzialmente ad individuare i risultati raggiunti dai bambini, le loro modalità operative, gli stili cognitivi e relazionali nel corso di tutti i momenti del progetto curricolare per apportare modifiche al progetto stesso, al fine di essere più rispondente alle esigenze di crescita e alle modalità di apprendimento dei bambini.

La valutazione viene effettuata dai Consigli di Classe per singole discipline e globalmente. I criteri generali si rifanno al modello pedagogico della Valutazione vista in un'ottica educativo-orientativa; una valutazione che *promuove* la persona, volta a valorizzare i punti di forza di ogni alunno/a ed a rafforzare l'identità e la stima di sé.

Per questo si tiene conto non soltanto dei risultati di prodotto, ma oggetto della Valutazione è principalmente il processo di apprendimento in tutto l'arco della permanenza dell'alunno/a in Istituto. **In particolare vengono valutati:**

regolarità nella frequenza

rispetto delle regole

correttezza nel rapporto con gli altri

impegno

interesse

metodo di lavoro

comprensione

produzione

rielaborazione

livello di maturità globale.

Eventuali insufficienze registrate sono analizzate in un'ottica che tenga conto di tutti i parametri sopra riportati. Eventuali valutazioni di non ammissione alla classe successiva o agli esami finali, sono sempre viste nel rispetto delle nuove disposizioni in materia e nell'ottica della promozione della persona, in considerazione dei "tempi" di apprendimento che possono essere ben diversi per ciascuno

IL NOSTRO ISTITUTO HA COEREMENTE ADOTTATO E MESSO IN PRATICA QUANTO STABILITO DAL:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

(GUn.112del16-5-2017-Suppl.Ordinarion.23)

Vigente al: 31-5-2017

E eventuali successive modifiche e/o integrazioni

Il documento completo in tutte le sue parti e per i tre ordini di scuola del comprensivo è presente nel sito del nostro istituto

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

DPR n°122 /09 Art.1 “Oggetto del regolamento – finalità e caratteri della valutazione.”

Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e delle disabilità degli alunni (...)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (...). Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (...).

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla “Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione” adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (...) devono essere coerenti con gli obiettivi (...) del piano dell'offerta formativa (...)

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.(...)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La fase di valutazione sarà organicamente collegata alle diverse fasi della programmazione intesa come rilevazione sistematica:

- all'inizio - durante - alla fine del processo educativo.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Valutazione del livello di partenza.

VALUTAZIONE FORMATIVA

In itinere per verifiche effettuate alla fine di ogni unità didattica intesa a rilevare l'acquisizione degli Obiettivi. Saranno verifiche di tipo diverso : interrogazioni, questionari, relazioni, produzione di testi ed esercitazioni varie.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Per tale valutazione si utilizzeranno i descrittori con i rispettivi livelli individuati in fase di programmazione iniziale per materie .

PROVE INVALSI

Le Prove Invalsi , redatte dal ministero, costruite sulla base dei quadri nazionali di riferimento per la valutazione **comparata**, rappresentano un elemento qualificante per la diffusione della cultura della valutazione , **hanno come finalità quella di fornire uno strumento di diagnosi per migliorare il lavoro dei docenti** e consentono di esprimere una valutazione che descriva l'intera scala di "abilità" per ciascun ambito.

Calendario prove Invalsi a.s. 2021/2022

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Il Collegio docenti delibera i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle prove di verifica. Ciò permette: una condivisione dei parametri di valutazione e una maggiore trasparenza della valutazione. I docenti concordano di escludere l'uso dei voti da 1 a 3 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati presso i nostri alunni e che possono, tra l'altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione

Parametri di valutazione delle prove di verifica

Voti	Parametri
10	Ottimo Esecuzione completa, corretta e approfondita Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove
9	Distinto Esecuzione completa e corretta. Sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.
8	Buono Esecuzione corretta. Applicazione sicura in situazioni note.
7	Discreto Esecuzione sostanzialmente corretta. Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.
6	Sufficiente Esecuzione sufficiente, essenziale. Applicazione essenziale in situazioni semplici.
5	Non sufficiente Esecuzione limitata, parziale e superficiale. Applicazione guidata ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
4	Gravemente insufficiente Esecuzione frammentaria, carente lacunosa anche nei minimi disciplinari. Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.

Criteri di valutazione delle competenze intermedia e finale

Voti	Criteri
10	Eccellente raggiungimento degli obiettivi; indice di completa padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Uso corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Completa conoscenza degli argomenti e delle competenze richieste, uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Buon raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi e capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura . Competenze fondamentali richieste acquisite con manifestazione di incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi essenziali . Conoscenze superficiali, acquisizione minima delle competenze fondamentali richieste, incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5	Non sufficiente o parziale raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti. Conoscenze limitate o non adeguate, insufficiente acquisizione delle competenze richieste, difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e

	degli strumenti.
4	Gravemente insufficiente. Conoscenze frammentarie, carenti, lacunose anche nei minimi disciplinari. Uso dei linguaggi specifici e degli strumenti incompleto, anche nei minimi disciplinari

COMPORTAMENTO

Riferimento DM n 5 16/01/2009

Il voto di comportamento è espresso in decimi ed espressa collegialmente (vedi CM n10 del 23/01/2009)

Criteri di valutazione quadrimestrale del comportamento

Giudizio con voto corrispondente	Criteri
OTTIMO	Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Rispetto pieno delle regole convenute. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche, utilizzando anche le risorse umane. Lavorare nel gruppo, assumendo sempre un ruolo positivo, collaborativo e inclusivo. Frequenza puntuale e assidua
DISTINTO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica Rispetto sistematico delle regole convenute. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, utilizzando anche le risorse umane Lavorare nel gruppo, assumendo un ruolo positivo e valorizzando le diversità Frequenza regolare
BUONO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Osservanza adeguata delle regole convenute. Svolgimento regolare delle consegne scolastiche. Disponibilità a lavorare nel gruppo, assumendo un ruolo positivo Frequenza regolare
DISCRETO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Osservanza non costante delle regole convenute. Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche. Lavorare nel gruppo, assumendo un ruolo di gregario. Frequenza non sempre regolare
SUFFICIENTE	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Discontinua o parziale osservanza delle regole convenute. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche. Lavorare nel gruppo passivamente o discontinuamente. Frequenza alterna e/o ritardi immotivati
INSUFFICIENTE	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto. Violazione delle regole convenute. Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche Reiterato disturbo nel lavoro di gruppo Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati

LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E LABORATORIO SARANNO VALUTATE ATTRAVERSO:

Osservazioni sistematiche della qualità delle diverse prestazioni durante le attività

Atteggiamenti scolastici: interesse, partecipazione, collaborazione, impegno

Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 “per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Ministero dell’Istruzione con la nota del 4 dicembre 2020, lo scorso anno scolastico, ha trasmesso l’Ordinanza N. 172 che ha così previsto il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria.

Come si legge nel sito del MIUR, la recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. L’Ordinanza, oggetto di apposita informativa sindacale e del parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, è stata inviata insieme ad apposite Linee Guida e ad una nota esplicativa.

Più precisamente, in corrispondenza di ogni materia, il documento di valutazione riporta gli obiettivi di apprendimento che sono stati oggetto di valutazione nel corso del quadrimestre e il livello raggiunto dall’alunno per ciascuno degli obiettivi. All’interno dello stesso documento, inoltre, sono riportate le definizioni dei diversi livelli che fanno riferimento all’*autonomia* dell’alunno, alla *tipologia della situazione (nota oppure non nota)* entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo, le *risorse* messe in campo per portare a termine il compito assegnato (risorse fornite dal docente, oppure reperite spontaneamente) e la *continuità* nella manifestazione dell’apprendimento.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell’alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull’interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

Nella parte conclusiva, il pagellino riporta il giudizio sintetico riferito al comportamento e il tradizionale giudizio analitico che descrive il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Terminato lo scrutinio, il pagellino viene reso visibile alle famiglie all’interno della piattaforma del registro elettronico, dalla quale è possibile scaricare il documento ed eventualmente anche stamparlo.

Alla luce della prescrizioni contenute nelle disposizioni normative vigenti, la valutazione nella Scuola Primaria, non può essere una semplice media aritmetica o una corrispondenza voto/giudizio ma è necessario che tenga conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento.

E' importante, quindi, adoperarsi in una riflessione, alla luce dell'emanazione della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione, con modificazioni, del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, contenente i criteri di valutazione coerente con l'idea di una Scuola inclusiva che riesca a *"promuovere"* il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni.

La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativa/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi in seguito alla somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra Scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in Collegio Docenti, in conformità dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella Scuola.

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico

Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici, anche per l'insegnamento della Religione Cattolica e del comportamento

Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione)

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno diversamente abile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance

La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669

Il nostro Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni normali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficit

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE/NON SUFFICIENTE

L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato un poco efficace livello di maturazione generale. Con adeguato supporto, riesce ad organizzare in maniera semplice, le conoscenze in situazioni facilitate. Si esprime con un linguaggio poco articolato e necessita di una guida nelle situazioni di lavoro. Il suo apporto personale all'attività scolastica è frammentario. Ha compreso in maniera parziale i concetti logici anche semplici. Si esprime sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e ad applicare le conoscenze. Il suo apporto personale all'attività scolastica è discontinuo.

LIVELLO BASE/SUFFICIENTE

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in maniera essenziale., l'impegno non è continuo e il metodo di studio poco autonomo e interiorizzato. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti, cogliendone l'essenzialità. Si esprime con un linguaggio semplice, a volte poco approfondito e necessita di interiorizzare maggiormente i concetti appresi per poter eseguire in autonomia procedimenti e abilità.

LIVELLO INTERMEDIO/BUONO

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza con un buon livello di approfondimento; ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente. E' autonomo, interessato alla costruzione di un metodo di studio, lavora in modo corretto.

L'alunno ha conseguito con sicurezza i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie e articolate. Ha assimilato e collegato tutti i contenuti in completa e sicura maturazione delle competenze.

LIVELLO AVANZATO/OTTIMO

Completa e sicura maturazione delle competenze, piena e approfondita maturazione delle competenze in modo certo e corretto. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo. Lavora in modo

attivo e costruttivo. L'alunno ha conseguito pienamente i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie, con approfondimenti anche personali, ha assimilato e collegato tutti i contenuti in modo rapido ed efficace. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori, con facilità e creatività. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio e dimostra una notevole ricchezza lessicale. E' autonomo. Ha elaborato un positivo metodo di studio e lavora in modo costruttivo e propositivo.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

VALUTAZIONI IN ITINERE

L'Ordinanza Ministeriale N. 172 del 04/12/2020 precisa che, in questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, si possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. *Non è particolarmente complesso trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli (esempi, 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, etc), ma è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.*

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della Scuola Primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Gli alunni non devono sostenere un esame conclusivo al termine della Scuola Primaria in quanto questa costituisce, insieme alla Scuola Secondaria di primo grado, un unico ciclo di istruzione denominato "**primo ciclo**". La Costituzione italiana prevede gli esami finali solo al termine di ciascun ciclo di istruzione.

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione.

Chi si avvale dell'insegnamento della religione Cattolica, oppure opta per le attività alternative, riceve una nota descrittiva redatta dal relativo docente e consegnata separatamente, sull'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne consegue.

La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica e può essere accompagnata da un colloquio esplicativo.

Al termine della Scuola Primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al **'Profilo dello studente'**, incluso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. Le scuole redigono la certificazione.

Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato A al D.M. 742/2017).

L'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza" nell'anno scolastico 2020/2021 ha provveduto all'elaborazione dei criteri di valutazione, dopo un'apposita delibera del Collegio dei Docenti.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per ciascuno di essi l'Istituto, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale, predispone un adeguato Piano Educativo Individualizzato avvalendosi degli insegnanti di sostegno e, ove necessario, di assistente messo a disposizione dall'Ente Locale. Qualunque iniziativa di integrazione e di conseguente intervento, riguarderà tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap, non trascurando le attività individualizzate previste nel Piano Educativo.

A tale scopo nella scuola è operativo il GLI (gruppo di lavoro per l'handicap) per rispondere al meglio alle esigenze di integrazione degli alunni.

si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- **il fascicolo personale**
- **la diagnosi funzionale**
- **il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I.**

Il materiale per la stesura dei piani di inclusione è visionabile all'indirizzo:

www.icmanzonidinaeclarenza.gov.it

OFFERTA FORMATIVA A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola, in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27-12-2012, garantisce, a prescindere dalla certificazione, pari opportunità di apprendimento a tutti gli allievi che, «... *con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali ...*» attraverso la messa a punto di specifici interventi individualizzati e/o personalizzati, utili per il conseguimento del personale successo formativo e l'effettivo esercizio del diritto all'istruzione.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di disturbo specifico di apprendimento, i docenti, in forza della citata direttiva, individuano, sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, i vari casi di alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di una personalizzazione/individualizzazione della didattica e delle stesse misure compensative o dispensative previste dalla legge n. 170/2010 per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

In virtù della legge 170/2010, la nostra scuola assicura percorsi di personalizzazione/individualizzazione della didattica mediante l'adozione di strumenti compensativi (comprese le tecnologie informatiche), di misure dispensative, di modalità di verifica e di criteri di valutazione diversificati, ovvero adeguati alla specificità del disturbo.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che il gruppo docente (Consiglio di Classe o Consiglio di Interclasse) provvederà ad elaborare al fine di documentare e definire, in accordo con la famiglia, le

strategie didattico-educative più idonee.

Il PDP viene predisposto entro il primo trimestre nei casi di alunni con disturbo specifico dell'apprendimento, mentre nei casi di alunni con bisogni educativi speciali viene compilato anche ad anno scolastico avanzato. Tale documento è flessibile, ovvero aggiornabile nel corso dell'anno scolastico sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento.

Protocollo per l'inclusione degli studenti con DSA

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Studenti con disturbo specifico di apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono:

- la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio (disnomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Personale coinvolto

Compiti GLI • Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita

- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione).
- Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. • Redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

Referente di classe

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia.
- Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Convoca le famiglie in caso di sospetto di difficoltà riferibile ad alunni DSA.
- Verifica che, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni siano state presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art. 1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA.

Esami di Stato

- Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato: ; tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; ; le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; ; le simulazioni delle prove d'esame. Consiglio di classe Conoscenza e accoglienza

- Recepisce e prende atto della certificazione DSA entro settembre (se già pervenuta).

Primo mese di scuola

- Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità.
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari.
- Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP, composto da una parte generale e una parte specifica delle singole discipline.

Verifica in itinere • Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni.

Verifica finale

- Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

La famiglia • Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato.

- Provvede di propria iniziativa, o su segnalazione, a far valutare il proprio figlio nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
- Dichiarare l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione con la richiesta di protocollo (entro il 31 marzo, se ultimo anno).
- Concorda il PDP con il Consiglio di classe e i singoli docenti.

Gli studenti

- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.
- Devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

Alunni con svantaggio

Alunni con svantaggio socio-culturale e ambientale

Protocollo per l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio

Finalità:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

Studenti in situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale

Lo studente coinvolto in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace dell'allievo al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive. Il fattore-chiave per l'individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva dello svantaggio socio-culturale, resa possibile attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione circoscritta, acquisibile dopo un'osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata (rif. Scheda di osservazione disagio), concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

Personale coinvolto

Compiti GLI

- Analizza la situazione a livello d'istituto e monitora le risorse a disposizione.
- Offre un supporto pedagogico-didattico ai Consigli di classe.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

Consiglio di classe

- Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe.
- Individua casi di svantaggio socio-culturale e per questi allievi predispone eventuali PDP, anche temporanei.
- Promuove un'attività didattica inclusiva.
- L'osservazione e le relative decisioni devono essere collegiali

. La famiglia

- Collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal Consiglio di classe.

Gli studenti

- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.
- Devono essere coinvolti nella scelta delle diverse modalità di apprendimento e nelle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

Alunni Diversamente Abili (DVA)

Protocollo per l'inclusione degli studenti diversamente abili

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- inserire gli alunni diversamente abili nel contesto della classe e della scuola, favorendo il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA.

Fasi e tempi:

- orientamento in ingresso – nelle giornate di orientamento organizzate dalla scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado, alunno e famiglia possono visitare la scuola;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito a gennaio); • preaccoglienza – entro maggio a seconda dei casi;
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza – settembre (a seconda dei casi anche prima dell'inizio delle lezioni);
- inserimento – settembre e ottobre con l'analisi della situazione iniziale; • progettazione dell'integrazione didattica – ottobre;
- Piano Dinamico Funzionale – al cambio di ciclo scolastico;
- GLI – quando ritenuto necessario;
- PEI – dopo il GLI iniziale e per novembre;
- verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

Personale coinvolto

Compiti GLI

- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. • Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione).
- Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione.
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DVA, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusività. Referente di classe
- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Provvede a informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema.
- Valuta con la famiglia e con lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Esami di Stato

- Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato: ; tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; ; le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; ; le simulazioni delle prove d'esame
- La Commissione d'esame prenderà in considerazione un colloquio preliminare con l'insegnante di sostegno onde essere informata su caratteristiche peculiari dell'alunno DVA.

Insegnante di sostegno

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tiene rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali.
- Organizza stage lavorativi.
- Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori e specialisti.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni.
- Valuta con la famiglia e lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.
- *Esami di Stato* Può essere presente per lo svolgimento delle prove sia scritte sia orali in accordo con le richieste dell'allievo.

- La Commissione d'esame per le prove scritte e orali prenderà in considerazione: i tempi più lunghi; i
utilizzo degli strumenti previsti. Consiglio di classe Conoscenza e accoglienza
- Prende atto della certificazione DVA al primo incontro
- Legge e analizza la certificazione DVA
- Inserisce lo studente nella classe e condivide gli strumenti utili per il superamento delle difficoltà.
- Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto (strumenti compensativi) e sulla normativa
vigente.

Primo mese di scuola • Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità.

- Incoraggia e dialoga con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle
proprie difficoltà.
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari.

Elaborazione del percorso didattico personalizzato in coincidenza con il Consiglio di classe di ottobre

• Nel PEI sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono
evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta
di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Viene formulato entro novembre. Esso è costituito da
una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da
una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari e vagliata con
l'insegnante di sostegno. Il piano per la parte disciplinare è allegato al PEI con le programmazioni dei singoli
docenti.

- Condivide il PEI con la famiglia
- Sottoscrive il PEI.

Verifica in itinere

- Effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche e integrazioni.

Verifica finale

- Effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI a fine anno scolastico.
- Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei
miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

Personale socio-educativo e assistente alla comunicazione

- Collabora alla formulazione del PEI.
- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione. Personale ausiliario
- Su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

La famiglia

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente
alla scuola secondaria di secondo grado.
- È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a
figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.
- Consegna in Segreteria didattica la diagnosi
- Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.
- Concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti. • Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la
motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.

- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Gli studenti

- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, e suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.
- Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.
- Devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità

DOCUMENTO PEI A.S. 2021/2022

Entro il mese di ottobre, le scuole devono completare il modello del PEI, il piano educativo individualizzato che, in un primo momento, avrebbe dovuto contenere per intero le indicazioni del nuovo impianto, su base ICF, poste dal Ministero dell'Istruzione tramite il Decreto Interministeriale n° 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida Modelli di PEI, allegati C e C1).

Tuttavia, con la sentenza n° 9725/2021, del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, la situazione è cambiata e le scuole sono chiamate ad utilizzare i modelli precedenti integrandoli però con alcune novità, parti non rigettate dal TAR del Lazio.

Alunni stranieri:

La scuola, aperta ai bisogni del territorio e attenta alla presente situazione multiculturale, favorisce, nel rispetto della normativa, la frequenza di alunni stranieri, ravvisando nella loro presenza un'ulteriore opportunità contributiva di educazione culturale, caratterizzata dall'accoglienza della differenza.

Gli alunni stranieri saranno destinati alle classi, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, tenendo conto:

- dell'ordinamento di studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Permane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica, così come sancito dal D.P.R. 394/99.



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA ”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F.)

2019- 2022

SEZIONE 4 - Modello organizzativo

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO **da rivedere**

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento,
compatibilmente con i propri impegni istituzionali,

SEGRETERIA

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA DEL PERSONALE

UTENZA INTERNA/ESTERNA
SEGRETERIA DIDATTICA

GIORNO	ORARIO
LUNEDI	ORE 12:00 – 14:00
MARTEDI	ORE 15:00 – 16:30
MERCOLEDI	ORE 07:30 – 09:00
GIOVEDI	ORE 12:00 – 14:00
VENERDI	ORE 07:30 – 09:00

ORARIO RICEVIMENTO

GIORNO	ORARIO
LUNEDI	ORE 11:00 – 13:00
MARTEDI	ORE 15:00 – 16:30
MERCOLEDI	ORE 11:00 – 13:00
VENERDI	ORE 11:00 – 13:00

L'accesso ai locali della Scuola è consentito all'utenza munita di Green Pass come stabilito dalle norme attuali ANTI COVID

RICEVIMENTO DOCENTI

modalità di attuazione del ricevimento settimanale dei genitori

il ricevimento settimanale dei genitori avverrà in modalità “a distanza” sulla piattaforma Google Meet, a partire dalla seconda decade del mese di Novembre.

In analogia a come avveniva per i ricevimenti “tradizionali”, ogni professore metterà a disposizione, per il ricevimento, un'ora a settimana. I docenti in servizio in più scuole, dedicheranno ai rapporti individuali con le famiglie un tempo proporzionale al loro orario di servizio prestato nelle rispettive Istituzioni Scolastiche. L'orario di ricevimento e il numero massimo di genitori ricevibili, verrà comunicato attraverso il registro elettronico. I colloqui dovranno essere prenotati attraverso il registro elettronico.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta Quattrocchi

Staff di Dirigenza Docenti Collaboratori del Dirigente
Nadia Greco, Giacomo Gugliandolo
Altri componenti dello Staff di Dirigenza:
Stellario Rodilosso

Docenti Funzione Strumentale
Barrilà Maria - Carmelo Cafiero - Giuseppina La Fauci-
Stellario Rodilosso- Antonella Spadaro

Docenti responsabili di plesso

PLESSI SCOLASTICI	INDIRIZZO	RESPONSABILE
Sc. Sec. di 1° Grado “Manzoni”	Via Ghibellina n°211	Carmelo Cafiero
Primaria e Infanzia Sc. Sec. 1° Grado Pirandello Sc. Sec. “Antoniano”	Vi a Catania n.99	Maria Calabrò Maria Calabrò Stellario Rodilosso Antonia Spadaro Stellario Rodilosso
Primaria (Collereale)		Barbera Angela -vice

Sc. Primaria Is.88 Via dei Mille”	Via Ghibellina n°211	Giuseppa Bottari
Sc. Primaria e Secondaria “Antoniano”		Concetta Casella
Sc. Infanzia/ Primaria “Antoniano”		
Sc. Primaria “Tommaseo”		Maria Barrilà
		Rosaria Valenti <i>vice</i>
Sc. dell'infanzia “Is.88 Via dei Mille”	“Is.88 Via dei Mille”	Carmela Marsanopoli
Sc. dell'infanzia “S. Clemente”		Gaetana Pecoraro
Direttore SS.GG.e AA. Dott.ssa Angela Diana D’Arrigo		

Dipartimento Disciplinare all’interno dell’Istituto:
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DIPARTIMENTO	DOCENTE
UMANISTICO	PROF.SSA LA TELLA CATERINA
MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	PROF.SSA GRECO NADIA
LINGUISTICO	PROF.SSA MAGAZZU’ NUNZIATA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	PROF.SSA SPADARO ANTONIA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	PROF.SSA PINO DANIELA

SCUOLA PRIMARIA

DIPARTIMENTO	DOCENTE
LINGUISTICO	INS. VALENTI ROSINA
MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	INS. CASELLA CONCETTA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	INS. PAGANO ANNA

SCUOLA INFANZIA

DIPARTIMENTO	DOCENTE
	INS. PECORARO GAETANA
	INS. MOSTACCIO MARIA EMANUELA
SOSTEGNO E INCLUSIONE	INS. BUCALO GIOVANNA

Coordinatori di classe dei Plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo “Manzoni – Pirandello”, per l'A.S. 2020/21 i sotto indicati docenti

PLESSO COLLERALE

CLASSE	DOCENTE
I A	Ins. BOTTARI SILVIA
II A	Ins. MAZZARELLA VITTORIA
III A	Ins. FOTI EUSTOCHIA
IV A	Ins. DI PIETRO GISELLA
V A	Ins. CANDIANO CARMELA

PLESSO ISOLATO 88

CLASSE	DOCENTE
I A	Ins. VILLARI ANTONINA
II A	Ins. GAZZARA MARIA
III A	Ins. PARISI LOREDANA
IV A	Ins. DE FRANCESCO CATERINA

V A	Ins. BOTTARI GIUSEPPA
-----	-----------------------

PLESSO ISTITUTO ANTONIANO

CLASSE	DOCENTE
I A	Ins. CELONA ROSALIA
I B	Ins. GUGLIOTTA PATRIZIA
II A	Ins. GIUFFRE' GIOVANNA
II B	Ins. PATANIA YOLANDA
III A	Ins. BRANCATO ROSARIO
III B	Ins. CASELLA CONCETTA
IV A	Ins. BECCARIA ELEONORA
IV B	Ins. ROSATO GIUSEPPA
V A	Ins. D'ORAZIO CONCETTA
V B	Ins. LA FAUCI DANIELA

PLESSO TOMMASEO

CLASSE	DOCENTE
I A	Ins. UTANO LETTERIA
II A	Ins. BARRILA' MARIA
II B	Ins. DALMAZIO ROBERTA
III A	Ins. VALENTI ROSINA
III B	Ins. MANNINO ROSA MARIA
IV A	Ins. TIANO TERESA
IV B	Ins. SANTALUCIA CARMELA
V A	Ins. CASTORINA ROSA NATALINA
V B	Ins. PRESTAMBURGO LUCIANA

Coordinatori di classe della Scuola Secondaria di I° grado “Manzoni – Pirandello”, per l’A.S. 2021/22 i sotto indicati docenti

CLASSE	DOCENTE
1 A	Prof.ssa SPINELLA GRAZIA
2 A	Prof.ssa FERRARO ANTONIA
3 A	Prof.ssa SALPIETRO DAMIANO ANGELINA
1 B	Prof.ssa LA FAUCI GIUSEPPINA
2 B	Prof.ssa GUERRERA MARIA
3 B	Prof.ssa RUNCI ROSSANA
1 C	Prof.ssa FAZZONE SALVATOR
2 C	Prof.ssa ZODDA DANIELA
3 C	Prof.ssa FERRARA ANNA
2 D	Prof.ssa BORGHETTI DONATELLA
3 D	Prof.ssa SCUDERO ROSARIA
1 E	Prof.ssa GIRONI MARILENA
2 E	Prof.ssa VERSACI ROSSELLA
3 E	Prof.ssa LATELLA CATERINA
1 F	Prof.ssa DI BERNARDO ILARIA
2 F	Prof.ssa ARRUZZA MARIA
3 F	Prof.ssa TOLDONATO ANNAROSA
1 G	Prof.ssa FERLAZZO BERNADETTE
2 G	Prof.ssa VALORE ANGELA
3 G	Prof.ssa MOLLURA FILIPPINA

referenti dei progetti e attività d'istituto

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': PROF.SSA GRECO Nadia – INS. CASTORINA Rosa Natalina

EDUCAZIONE STRADALLE: PROF. CARPENTIERI Domenico

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO E GIOCHI DELLA BOCCONI : PROF.SSA GRECO Nadia,
PROF. GUGLIANDOLO Giacomo, PROF. RODILOSSE Stellario, INS. BARRILA' Maria

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE: - DM8/2011 Prof. BLANCA Piero

ATTIVITA' SPORTIVE: Prof.ssa FERRARA Anna

NOI MAGAZINE: Prof.ssa LA FAUCI Giuseppina – Prof.ssa LUCCA Letizia

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE AMBIENTALE: PROF.SSA FERRARO Antonia –
INS. MANNINO Rosa Maria – INS. BARRILA' Maria

DISPERSIONE SCOLASTICA: PROF.SSA SPADARO Antonia

REGISTRO ELETTRONICO ARGO: Prof. GUGLIANDOLO Giacomo (SCUOLA PRIMARIA) –
Prof. RODILOSSE Stellario (SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO)

ERASMUS: PROF.SSA FERLAZZO Bernadette – PROF.SSA BARBUTO Patrizia –
Prof.ssa LA FAUCI Giuseppina – Prof.ssa BERTUCCIO Isidora – Prof.ssa PINO Daniela

PARI OPPORTUNITA' E CYBERBULLISMO: PROF.SSA GRECO Nadia

BENEFICIENZA: Prof.ssa PINO Daniela – Prof.ssa SPADARO Antonia – Prof.ssa LA FAUCI Giuseppina

KIWANIS: PROF.SSA SALPIETRO DAMIANO Angelina (docente Referente). Componenti: PROF.SSA ABATE Angelina, PROF.SSA PINO Daniela, PROF.SSA LA FAUCI Giuseppina, PROF.SSA LA TELLA Caterina.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

docenti Commissione accoglienza alunni stranieri A.S. 2021-22	1. PROF. RODILOSSE STELLARIO 2. PROF. SPADARO ANTONIA 3. PROF.SSA LA TELLA CATERINA 4. INS. CASELLA CONCETTA
docenti "TUTOR" per anno di formazione e di prova del personale docente	COSTANTINO CINZIA
	FERRAU' ANDREINA
	BLUNDO CANTO PAOLO
ORGANO DI GARANZIA A.S. 2021-22	1. PROF.SSA FERRARA ANNA 2. PROF.SSA LA FAUCI GIUSEPPINA 3. PROF. RODILOSSE STELLARIO (MEMBRO SUPPLENTE) 4. SIG.RA MONDELLO ANGELA (PERSONALE ATA) 5. SIG. GIACOPPO GIOSUE' 6. SIG.RA PERUGINI BARBARA
REFERENTI INVALSI A.S. 2021/22	GUGLIANDOLO GIACOMO RODILOSSE STELLARIO
Animatore Digitale – Responsabile Laboratori – Responsabile Sito Web A.S. 2021-22	RODILOSSE STELLARIO
REFERENTE BIBLIOTECA D'ISTITUTO E DELL'ARCHIVIO	LA FAUCI Giuseppina, VERSACI Rossella, BARRILA' Maria
<u>commissione mensa</u> <u>iAnno scolastico 2021/2022</u>	1. CAMBRIA Angela (Docente Scuola dell'Infanzia) 2. CATALANO Antonia (Docente Scuola dell'Infanzia) 3. Sig.ra DI STEFANO Biagina (genitore della Scuola dell'Infanzia) 4. Sig.ra CASELLA Maria Grazia (genitore scuola dell'Infanzia) 5. Dott. DE FRANCESCO Salvatore (Rappresentante Ente Locale) Sig.ra Cucinotta (Centro Cottura Società "LA CASCINA" Ristorazione).

composizione del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) dell'Istituto Comprensivo

“Manzoni – Dina e Clarenza” per l'A.S. 2021/22

Prof.ssa QUATTROCCHI CONCETTA	Dirigente Scolastico, con funzioni di Presidente
Prof. GUGLIANDOLO GIACOMO Prof. GRECO NADIA	Collaboratori del D.S.
PROF. CAFIERO CARMELO	Docente FFSS Gestione PTOF
Prof.ssa BARRILA' MARIA	Docente FFSS Continuità, Orientamento e Valutazione
PROF. RODILOSSE STELLARIO	Docente FFSS Supporto al lavoro dei Docenti
PROF.SSA SPADARO ANTONIA	Docente FFSS Diversità ed inclusione
PROF.SSA LA FAUCI GIUSEPPINA	Docente FFSS Attività extracurricolari e contatti con gli Enti esterni, Pubblici e Privati

Nomina Commissione Elettorale.

la Commissione Elettorale per il corrente anno scolastico 2021/22 è così composta: 1. Prof.ssa SALPIETRO Damiano Angelina (docente) 2. Ins. FERRAU' Andreina (docente) 3. Sig.ra FERLAZZO Bernadette componente genitore) 4. Sig. FIORE COSIMO (personale ATA) 5. Sig.ra CALABRO' Carmela (componente genitore) 6. Sig. LABRUTO Carlo (componente genitore, membro supplente)	
---	--

COMPOSIZIONI COMMISSIONI GLI/GLH/GLHO

Le Commissioni GLI/GLH/GLHO dell'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza" sono composte come di seguito:

COMMISSIONE GLI

Dirigente Scolastico o suo delegato	Concetta QUATTROCCHI Giacomo GUGLIANDOLO
Rappresentanti operatori sanitari ASP SUD di Messina	Serafina Diana TRUGLIO
FF. SS: Area Inclusione	Antonia SPADARO
Docente Curriculare Scuola dell'Infanzia	Gaetana PECORARO
Docente Curriculare Scuola Primaria	Rosina VALENTI
Docente Curriculare Secondaria di 1° grado	Giuseppina La FAUCI
Docente di sostegno Infanzia	Simona SALEMI
Docente di sostegno Primaria	Anna PAGANO
Docente di sostegno Secondaria di 1° grado	Daniela PINO
Presidente del C. d'Ist. Genitori	Francesco MAGAZZU' Giosuè GIACOPPO Barbara PERUGINI

COMMISSIONE GLHI

Dirigente Scolastico o suo delegato	Concetta QUATTROCCHI Giacomo GUGLIANDOLO
Rappresentanti operatori sanitari ASP SUD di Messina	Serafina Diana TRUGLIO
Operatore educativo assistenziale del Comune	Giovanna PANARELLO
FF. SS:	
Docente Curriculare Scuola dell'Infanzia	Gaetana PECORARO
Docente Curriculare Scuola Primaria	Rosina VALENTI
Docente Curriculare Secondaria di 1° grado	Giuseppina La FAUCI
Docente di sostegno Infanzia	Simona SALEMI
Docente di sostegno Primaria	Anna PAGANO
Docente di sostegno Secondaria di 1° grado	Daniela PINO
Presidente del C. d'Ist. Genitori	Francesco MAGAZZU' Giosuè GIACOPPO Barbara PERUGINI

COMMISSIONE GLHO

Dirigente Scolastico o suo delegato	Concetta QUATTROCCHI Giacomo GUGLIANDOLO
Rappresentanti operatori sanitari ASP SUD di Messina	Serafina Diana TRUGLIO
Operatore educativo assistenziale del comune	Giovanna PANARELLO
Assistente Sociale	Mariella TUMEO Adriana CAMPAGNA
FF.S S.	Antonia SPADARO
Insegnante di sostegno	Concetta DE LUCA
Presidente del Consiglio d'Istituto Genitori	Francesco MAGAZZU' Giosuè GIACOPPO Barbara PERUGINI

G.O.S.P. (Gruppo Operativo di supporto Psicopedagogico)

1. **Dirigente Scolastico:** Prof.ssa QUATTROCCHI Concetta

2. **Docente Referente sulla Dispersione Scolastica:** Prof.ssa SPADARO Antonia

3. **Docente con Funzione Strumentale:** Prof.ssa SPADARO Antonia

4. **Docenti con competenze psico-pedagogiche:** Prof. RODILOSSO Stellario, Insegnante BOTTARI Giuseppa, Insegnante PECORARO Gaetana

COMMISSIONE PTOF

1. Dirigente Scolastico, Prof.ssa **QUATTROCCHI CONCETTA**
2. Prof. **GUGLIANDOLO GIACOMO**, Collaboratore del Dirigente Scolastico
3. Prof.ssa **GRECO NADIA**, Collaboratore del Dirigente Scolastico
4. Prof. **RODILOSSO Stellario**, componente Staff di Dirigenza e docente Funzione Strumentale Area 2 **“Tecnologie informatiche e sostegno digitale ai docenti, supporto ai Consigli di Classe e Dipartimenti Disciplinari ed alle attività dei docenti”**
5. Prof. **CAFIERO CARMELO**, docente Funzione Strumentale Area 1 **“Coordinamento ed autovalutazione delle attività previste dal PTOF”**

COMMISSIONE RAV – PDM

1. **Dirigente Scolastico, Prof.ssa QUATTROCCHI CONCETTA**
2. **Prof. GUGLIANDOLO GIACOMO, Collaboratore del Dirigente Scolastico**
3. **Prof.ssa GRECO NADIA, Collaboratore del Dirigente Scolastico**
4. **Prof. RODILOSSO STELLARIO, componente Staff di Dirigenza e docente Funzione Strumentale Area 2**
“Tecnologie informatiche e sostegno digitale ai docenti, supporto ai Consigli di Classe e Dipartimenti Disciplinari ed alle attività dei docenti”
5. **Prof. CAFIERO CARMELO, docente Funzione Strumentale Area 1** *“Coordinamento ed autovalutazione delle attività previste dal PTOF”*
6. **Prof.ssa SPADARO ANTONIA, docente Funzione Strumentale Area 3** *“Diversità e inclusione: attività di accoglienza e integrazione alunni Diversamente Abili”*
7. **Prof.ssa LA FAUCI GIUSEPPINA, docente Funzione Strumentale Area 5** *“Attività Extracurricolari e contatto con gli Enti esterni Pubblici e Privati”*
8. **Ins. BARRILA' MARIA, docente Funzione Strumentale Area 4** *“Continuità, Orientamento e Valutazione”*

UBICAZIONE E STRUTTURA DEL SERVIZIO

L' Istituto Comprensivo Statale “*Manzoni- Dina e Clarenza* “, è caratterizzato dalla presenza di tre segmenti di scuola ubicati in sei plessi:

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA 3 anni

“**Via Piemonte**”
(Presso plesso –
Pirandello)

“**S. Clemente**”
Scuola statale +

“**Antoniano** ”

SCUOLA PRIMARIA 5 anni

“ **Is. 88 Via dei Mille**”
(presso la sede centrale)

“**Antoniano** ”

“**Collereale**”
(Presso plesso
Pirandello)

Tommaseo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 3 anni

“**Manzoni**”

“**Pirandello**”

1. **D.P.R. del 16 Aprile 2013 n. 62. Regolamento recante codice di comportamento Dei dipendenti pubblici , a norma dell'art- 54 del decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165**

1. **n. 525**

Codice di comportamento dei Dipendenti del MIUR D.M. 30/06/2014

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)

Il MIUR con il Decreto Ministeriale N. 37 del 29.01.2016 ha adottato il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione 2016/18 unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne costituisce una sezione.

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PTPC) dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” (articolo 1 comma 1 D.Leg.vo 33/2013).*

L'obiettivo fondamentale che il Legislatore intende sviluppare è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le *“informazioni pubbliche”* trattate dall'Amministrazione, secondo il principio della *“libertà di informazione”* e fornire una nuova dimensione del concetto di trasparenza amministrativa intesa come flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare pervasivamente la responsabilizzazione dell'Amministrazione.

Il Programma, assicurando il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza quale livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le Amministrazioni, rappresenta un valido strumento di diffusione e sviluppo della cultura della legalità, di salvaguardia dell'etica dei soggetti pubblici e costituisce parte integrante del sistema adottato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di corruzione. Le azioni da esso individuate si raccordano, infatti, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e sono finalizzate ad una funzione deterrente dei fenomeni corruttivi in relazione alle strutture esposte a maggior rischio.

L'Istituto Comprensivo “Manzoni – Dina e Clarenza” ha espresso parere favorevole all'adesione al citato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità con la Delibera N. 1 del Consiglio d'Istituto del 26.05.2016.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione di ambienti diversi, previa motivazione alla visita, attraverso la conoscenza dei luoghi e le finalità perseguite. In relazione agli obiettivi della programmazione alle attività dei tre segmenti scolastici, si prevedono in orario antimeridiano e/o pomeridiano uscite secondo i seguenti criteri :

Infanzia:- ambito del Comune e istruzione

Classi 1°-2°-3°-Primaria in ambito comunale

Scuola Secondaria classe seconda e classe prima: in ambito regionale e/o nazionale famiglie.

Condizione necessaria per l'effettuazione delle visite e dei viaggi di istruzione è la partecipazione dei due terzi della classe. Ma su parere del Consiglio di Classe si potranno effettuare deroghe.

NOTA: allo stato attuale e sino al permanere della emergenza sanitaria , del COVID -19, le iniziative di visite guidate e visite di istruzione, saranno vincolate dalle normative attuali vigenti :

da Regolamento d'Istituto concernente le procedure per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche A.S. 2021/2022

art. 25 Viaggi di istruzione e uscite didattiche: solo in zona bianca

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco.

Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso di mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali

SICUREZZA

Il nostro istituto è attento alle priorità di garanzia di sicurezza degli alunni e di tutto il personale scolastico.

A tal fine mette in atto, ogni anno, tutte le strategie utili ad affrontare al meglio eventuali emergenze ed evacuazione nei vari plessi.

Pertanto sono presenti per ogni plesso scolastico del Comprensivo figure della scuola incaricate a svolgere mansioni specifiche

nei vari plessi sono presenti piante di evacuazione e organigramma del personale addetto alle specifiche mansioni:

- **primo soccorso**
- **antincendio**
- **evacuazione**
- **accompagnatore disabili**

il nostro istituto ogni anno scolastico effettua prove di evacuazione a cui partecipano tutti i plessi coinvolgendo tutti i vari ordini e gradi della scuola.

La scuola è dotata inoltre di tutte le misure attive e passive al fine del raggiungimento della salvaguardia degli alunni e del personale della scuola.

Inoltre nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2018 al fine di potenziare la sicurezza dell'istituto Comprensivo, 25 elementi (docenti ed ata) hanno frequentato un corso organizzato dalla Protezione Civile di Messina superando gli esami previsti che sono stati effettuati presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Messina.



Regione Siciliana



Ministero dell'Istruzione



Unione Europea

Dipartimento Pubblica Istruzione

Dell'Università e Della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "MANZONI – DINA e CLARENZA"
Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA Tel. 0902921015 – Fax 0906518057
Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.edu.it>
e-mail: meic86700e@istruzione.it
PEC meic86700e@pec.istruzione.it

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA SCUOLA

Datore di lavoro
Prof.ssa Concetta Quattrocchi

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza**
Prof. Salvator Fazzone

Medico competente
Dott. Giuseppe Muraca

**Resp. Servizio Prevenz. e
Protez.**
Ing. Maria Muscarà

Addetti gestione emergenza Antincendio		Addetti gestione emergenza Primo Soccorso		Addetti gestione emergenza Evacuazione	
PLESSO	Nominativo	PLESSO	Nominativo	PLESSO	Nominativo
Scuola Secondaria di I grado "Manzoni - Pirandello"	Domenico Carpentieri, Salvator Fazzino, Carmelo Imbesi, Roberto Millemaci, Corinna Palmieri, Antonia Spadaro, Giuseppe Stagno, Giuseppa Bottari	Scuola Secondaria di I grado "Manzoni - Pirandello "	Anna Ferrara, Daniela Pino, Angelina Salpietro Damiano, Giuseppa Bottari	Scuola Secondaria di I grado "Manzoni - Pirandello "	Giacomo Gugliandolo Nadia Greco Carmelo Imbesi, Vitale Tecla, Carmelo Cafiero, Roberto Millemaci, Giuseppa Bottari
Scuola primaria "Tommaseo"	Maria Barrilà, Giuseppe Scoglio Rosa Maria Mannino, Angela Cabibbo, Rossella Valenti	Scuola primaria "Tommaseo"	Maria Barrilà Rosina Valenti	Scuola primaria "Tommaseo"	Giuseppe Frisone Giuseppe Scoglio Maria Barrilà Rosina Valenti Letteria Utano
Scuola dell'infanzia "Via dei Mille" Is. 88	Carmela Marsanopoli, Lucia Maria Drago, Maria Letizia Frigione	Scuola dell'infanzia "Via dei Mille" Is. 88	Carmela Marsanopoli, Lucia Maria Drago, Maria Letizia Frigione	Scuola dell'infanzia "Via dei Mille" Is. 88	Carmela Marsanopoli, Lucia Maria Drago Maria Letizia Frigione
Scuola dell'Infanzia "San Clemente"	Gaetana Pecoraro Rosa Carnabuci Rosa Vita Santa Maria Bombaci Linda Maria Princiotta	Scuola dell'infanzia "San Clemente"	Gaetana Pecoraro Rosa Vita Santa Maria Bombaci Linda Maria Princiotta	Scuola dell'infanzia "San Clemente"	Gaetana Pecoraro Rosa Vita Santa Maria Bombaci Linda Maria Princiotta
Scuola dell'Infanzia e Primaria "Istituto Antoniano"	Patrizia Gugliotta, Carmela Lanza, oGiuseppe Alessandro, Maria Scrima, Antonella Paladino, Concetta Casella	Scuola dell'infanzia e primaria "Istituto Antoniano"	Antonella Paladino Maria Scrima Carmela Lanza Giuseppa Rosato Daniela La Fauci	Scuola dell'infanzia e primaria "Istituto Antoniano"	Maria Scrima Carmela Lanza Daniela La Fauci Patrizia Colloca Giovanna Giffre Concetta Casella
Scuola Secondaria I grado "Istituto Antoniano"	Stellario Rodilosso Antonia Spadaro Alessandro Accolla Lanza Carmela Giuseppe Alessandro	Scuola secondaria I Grado "Istituto Antoniano"	Stellario Rodilosso Antonia Spadaro Alessandro Accolla Corinna Palmieri.	Scuola secondaria I grado "Istituto Antoniano"	Stellario Rodilosso Corinna Palmieri Alessandro Accolla Carmela Lanza Giuseppe Alessandro
Scuola infanzia primaria e secondaria di I grado Plesso "Luigi Pirandello"	Stellario Rodilosso Arturo D'Arrigo Angela Cambria Maria Calabrò Gisella Di Pietro Anna Informante	Scuola infanzia primaria e secondaria di I grado Plesso "Luigi Pirandello"	Stellario Rodilosso Arturo D'Arrigo Maria Calabrò Smeralda Foti Angela Cambria Anna Infomante	Scuola Infanzia primaria e secondaria di I grado Plesso "Luigi Pirandello"	Stellario Rodilosso Arturo D'Arrigo Maria Calabrò Angela Cambria Gisella Di Pietro Cinzia Costantino

Addetto Servizio Prevenzione e Protezione Giacomo Gugliandolo, Nadia Greco	Lavoratori dipendenti Preposti: Giacomo Gugliandolo, Nadia Greco, Angela Diana D'Arrigo, Carmelo Cafiero, Stellario Rodilosso, Concetta Casella, Rosina Valenti, Giuseppa Bottari, Gaetana Pecoraro, Carmela Marsanopoli, , MariaCalabrò, Maria Barrillà, Antonia Spadaro
---	---

Durante l'anno scolastico le figure sensibili dell'organigramma potrebbero variare la sede di servizio, pur mantenendo i loro incarichi.

DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI N. 11 DEL 03/09/2021
DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 10 DEL 07/09/2021

Regolamento d'Istituto concernente le procedure per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche A.S. 2021/2022

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

TENUTO CONTO: delle disposizioni normative vigenti

VISTA: L'**Integrazione al DVR**: elaborata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e firmata da DS e Medico competente;

VISTA: La **Nota MI 1107 del 22 luglio 2021**: Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

VISTO: L'**Estratto del verbale n. 34 del 12 luglio 2021 del CTS** di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 DEL 2021;

VISTO: Il **D.L. 23 luglio 2021, n. 105**: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche;

VISTA: La **Circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 04 agosto 2021**: Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19;

VISTO: Il **Consiglio dei ministri n. 32 - Comunicato stampa 5 agosto 2021**;

VISTO: L'**Estratto del verbale n. 39 del 5 agosto 2021 del CTS** di cui all'OCDPC n. 751 del 2021;

VISTO: Il **Decreto Ministeriale N. 257 del 6 agosto 2021**: Piano scuola 2021-2022: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;

VISTO: Il **D.L. 6 agosto 2021, n. 111**: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti;

VISTA: La **Nota del MI N. 1237 del 13 agosto 2021**: Decreto-legge n. 111/2021 *"Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti"* - **Parere tecnico**

VISTA: La **Nota del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021**: Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-COV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2)

VISTO: Il **Protocollo d'intesa** per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID 19 (Anno Scolastico 2021/2022) del 14 agosto 2021;

VISTO: Il **Decreto Ministeriale N. 80/2020**: Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia;

VISTO: Il **Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020**: Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al DM 39/2020;

VISTA: L'**Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità** approvata in Consiglio d'Istituto

con deliberan. 9 del 07/09/2021;

APPROVA IL SEGUENTE

Regolamento di istituto concernente le procedure per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche A.S. 2021/2022

INDICE GENERALE DEGLI ARTICOLI

Premessa

- 1. Distanziamento fisico**
- 2. Utilizzo della mascherina**
 - 2.1 Studenti**
 - 2.2 Personale della scuola**
- 3. Rilevazione temperatura**
- 4. Disposizioni relative all'aerazione degli spazi**
- 5. Disposizioni relative a pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature**
- 6. Sanificazione straordinaria dopo caso positivo a scuola**
- 7. Pulizia quotidiana a cura dei collaboratori scolastici**
- 8. Raccolta e smaltimento DPI**
- 9. Modalità di accesso dei fornitori esterni**
- 10. Modalità di accesso di visitatori e utenti**
- 11. Nomina commissione e referenti emergenza covid-19**
- 12. Referenti scolastici COVID e sostituti**
- 13. Aule scolastiche**
- 14. Linee metodologiche per l'infanzia**
 - 14.1 Certificato medico dopo assenza di tre giorni**
- 15. Disabilità e inclusione scolastica**
- 16. Studenti con patologie gravi o immunodepressi**
- 17. Formazione**
- 18. Laboratori e aule attrezzate**
- 19. Modalità di utilizzo della palestra scolastica**
 - 19.1 Competenza degli Enti locali nella concessione di palestre e altri locali**
- 20. Mensa scolastica**
- 21. Modalità di utilizzo Auditorium e spazi comuni**
- 22. Aula professori**
- 23. Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita**
- 24. Modalità di utilizzo dei servizi igienici da parte degli alunni**
- 25. Viaggi di istruzione e uscite didattiche: solo in zona bianca**
- 26. Piano scolastico per la didattica digitale integrata**
- 27. Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'Istituto**
- 28. Differenziazione della quarantena precauzionale**

29. Registri

30. Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza

31. Raccomandazioni e senso di corresponsabilità

Premessa

L'Istituto si pone l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti l'Offerta Formativa, contemperando il diritto all'istruzione con la tutela della salute.

L'alleanza Scuola-Famiglia, in continuità con lo scorso anno, si fonda, infatti, sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, in un contesto di responsabilità condivisa e collettiva. La ripresa delle attività didattiche dovrà, pertanto, avvenire in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

1. Distanziamento fisico

Il **distanziamento fisico**, inteso come **un metro fra le rime buccali degli alunni**, rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Esso va implementato con il massimo impegno in ogni situazione, insieme alle altre misure di prevenzione.

Si raccomanda, **laddove possibile**, di osservare una **distanza di due metri** nella **zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti**.

Il CTS precisa che **"laddove non sia possibile mantenere un distanziamento fisico** per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso **l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico"**.

2. Utilizzo della mascherina

2.1 Studenti

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il **dispositivo di protezione respiratoria** previsto per gli studenti è la **mascherina di tipo chirurgico**.

Le indicazioni per gli **alunni** di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

Come precisato nel *"parere tecnico"* di cui alla Nota MI N. 1237 del 13 agosto 2021 *"Non pare necessario l'utilizzo della mascherina nella Scuola dell'Infanzia anche per i piccoli che hanno compiuto 6 anni e invece pare necessario lo sia nella Scuola Primaria, anche per gli alunni che i 6 anni li debbono ancora compiere"*.

Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli **studenti** con forme di **disabilità** non compatibili con l'uso continuativo delle mascherine.

2.2 Personale della scuola

Per il **personale della scuola** il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la **mascherina chirurgica** o altro dispositivo previsto eventualmente dal datore di lavoro nel DVR.

Il personale impegnato con bambini sotto i sei anni di età, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per i docenti e/o educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'A.S. 2020/2021.

Per il personale impegnato con **bambini con disabilità**, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti ed dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico. Al riguardo, si precisa, tra l'altro, che si contempla, se ciò sarà possibile, la fornitura di **mascherine monouso trasparenti** a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

Il **personale scolastico** in possesso della **certificazione di esenzione** dovrà continuare a mantenere le misure di prevenzione come il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l'igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

3. Rilevazione temperatura

In ordine alla eventuale necessità di rilevazione a Scuola della temperatura corporea, nulla varia rispetto al precedente anno scolastico e a quanto definito dal CTS nel Verbale n. 82 del 28 maggio 2020: *"All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale"*.

Si confida, pertanto, sulla collaborazione delle famiglie per la misurazione della temperatura corporea degli studenti ogni mattina, poco prima di uscire di casa per recarsi a scuola.

4. Disposizioni relative all'aerazione degli spazi

Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale.

Il CTS conferma la necessità di curare il rispetto delle **ordinarie misure di aerazione**. È necessario **garantire un adeguato ricambio d'aria** nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero dei fruitori, presenti e identificare eventuali ambienti/ spazi scarsamente ventilati.

Sono state date disposizioni, a docenti e personale ATA, per garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le finestre per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti

specifici.

5. Disposizioni relative a pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature

È necessario assicurare la **pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica** di tutti gli ambienti. A tal proposito il Dirigente Scolastico ha predisposto un **cronoprogramma ben definito**, da documentare attraverso un **registro regolarmente aggiornato** da parte dei Collaboratori Scolastici.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 *"Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie"*.

In tal senso, le Istituzioni Scolastiche provvederanno a:

- assicurare **quotidianamente**, accuratamente e ripetutamente le **operazioni di pulizia** previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- **utilizzare materiale detergente, con azione virucida**, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) apertigli infissi esterni dei **servizi igienici** che dovranno essere **sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno**, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni. È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della Scuola dell'Infanzia.

In via preliminare il Dirigente Scolastico ha assicurato, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei Collaboratori Scolastici, dei locali della Scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androni, corridoi, bagni, Uffici di Segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Si precisa che per **sanificazione** si intende l'insieme di procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, servizi igienici, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, stampanti, macchine fotocopiatrici ecc.

In tutti i plessi scolastici è stata messa a disposizione una soluzione idro-alcolica ad uso del personale con la quale igienizzare ulteriormente la propria postazione di lavoro. Sono stati acquistati per tutto l'Istituto strumenti per la sanificazione dei locali.

6. Sanificazione straordinaria dopo caso positivo a scuola

Nella eventualità di **caso confermato di positività a scuola**, relativamente alla **sanificazione straordinaria** da effettuarsi in conseguenza, il **CTS** chiarisce, rispetto allo scorso

anno, che questa:

- va effettuata **se non sono trascorsi 7 giorni o meno** da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
- **non è necessario** sia effettuata da una **ditta esterna**;
- **non è necessario** sia accompagnata da **attestazione o certificazione** di sanificazione straordinaria;
- potrà essere effettuata dal **personale della Scuola** già impegnato per la sanificazione ordinaria.

7. Pulizia quotidiana a cura dei Collaboratori Scolastici

L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività e dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio.

Prima dell'inizio delle attività i Collaboratori Scolastici dovranno:

- completare, qualora necessario, le pulizie e l'igienizzazione degli spazi scolastici utilizzati il giorno precedente;
- provvedere quotidianamente alla aerazione di tutti gli ambienti.

Al termine delle attività dovranno:

- rimuovere quotidianamente lo sporco;
- detergere con disinfettante scrivanie, tavoli, banchi e cattedre, sedie e braccioli, maniglie e barre delle porte e delle finestre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, servizi igienici, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, stampanti, macchine fotocopiatrici, ecc.;
- detergere i pavimenti;
- sgombrare i cestini con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica;

Servizi igienici:

- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei **servizi igienici**;
- garantire la **pulizia almeno due volte al giorno**, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- detergere e disinfettare le attrezzature idrosanitarie, i pavimenti e le pareti;
- sgombrare i cestini portacarte;
- rifornire di sapone e gel igienizzanti gli appositi distributori;
- rifornire con salviettine di carta monouso gli appositi contenitori.

8. Raccolta e smaltimento DPI

I DPI utilizzati dal personale saranno raccolti in apposito contenitore a pedale e conferiti alla raccolta indifferenziata. Il contenitore, ben individuato in ogni plesso, dovrà contenere due sacchetti: in quello più esterno andranno smaltiti i DPI.

Quando il contenitore sarà pieno il Collaboratore Scolastico, munito di guanti, chiuderà il

primo sacchetto, quindi getterà in guanti nel secondo sacchetto senza entrare in contatto, con i DPI.

9. Modalità di accesso dei fornitori esterni

Resta inteso che occorre **limitare** per quanto possibile **l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni**. Nella gestione del rapporto con le figure esterne è **consigliabile** che prima di arrivare a Scuola le stesse **comunicano l'orario del loro arrivo**. In caso di **consegna merce**, occorre **evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività di bambini e alunni**.

In particolare:

- Ai fornitori-operatori verrà chiesto di sottostare a tutte le regole impartite dal Dirigente Scolastico.
- Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi, tempistiche e segnaletica predefiniti, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/Uffici coinvolti.
- Ai fornitori esterni non è consentito l'accesso agli Uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore/fornitore dovrà attenersi alla rigorosa distanza superiore a un metro.
- È raccomandabile la misurazione della temperatura all'ingresso e nel caso questa fosse uguale o superiore a 37,5 C la persona non avrà accesso all'Istituto.

10. Modalità di accesso di visitatori e utenti

Va **ridotto l'accesso ai visitatori**, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Protocollo o Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti **criteri di massima**:

- ordinario ricorso alle **comunicazioni a distanza**;
- **limitazione degli accessi** ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- **regolare registrazione dei visitatori ammessi**, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di **adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario** e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e **aerazione frequente** e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso **l'accompagnamento da parte di un solo genitore** o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Le relazioni con l'utenza, pertanto, avverranno prevalentemente e preferibilmente mediante il ricorso alla posta elettronica istituzionale e per telefono.

Nell'atrio d'ingresso di tutti i plessi scolastici, tuttavia, sono indicati gli orari di ricevimento al pubblico e sono affissi appositi *depliants* informativi e segnaletica da fonti Ufficiali quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità sui comportamenti da adottare.

11. Nomina Commissione e Referenti emergenza COVID-19

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte dal presente Protocollo, come suggerito dalle disposizioni ministeriali, si è costituita la Commissione COVID per il contrasto della diffusione del COVID-19.

Tale commissione, presieduta dal Dirigente scolastico, è costituita: dal Referente COVID, dal Vice Responsabile COVID e dal DSGA.

12. Referenti scolastici COVID e sostituti

Richiamato il **rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020**, il CTS rinnova la raccomandazione dell'individuazione a scuola del Referente COVID e di un vice Responsabile, quale leva per favorire i raccordi ad intra e ad extra. In **ogni scuola sono identificati**, possibilmente a livello di **singola sede di struttura** (plesso, sede staccata, succursale), i **Referenti scolastici** per COVID-19 che **svolgano un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione**.

Sono identificati, inoltre, i **sostituti** per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

13. Aule scolastiche

Il **distanziamento fisico interpersonale**, inteso come **un metro fra le rime buccali degli alunni** (sia in posizione statica che dinamica), rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Esso va implementato con il massimo impegno in ogni situazione, insieme alle altre misure di prevenzione.

Il CTS precisa che ***“laddove non sia possibile mantenere un distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico”***.

Il principio del distanziamento fisico dovrà essere combinato con una **frequente aerazione**: da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentano, assieme alla porta dell'aula.

Si raccomanda poi, laddove possibile, di osservare una **distanza di due metri** nella **zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti**.

A tal proposito, prima dell'inizio delle lezioni, è stato/a:

- **predisposto il layout delle aule**, segnando sul pavimento la posizione corretta dei banchi (mediante strisce di nastro adesivo) in modo che possa essere facilmente

- ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- individuato il **numero massimo di allievi** che ogni aula può contenere;
- Individuato il distanziamento relativo alle vie di fuga tra una fila di banchi e l'altra;
- installato all'esterno della porta di accesso all'aula o all'interno della stessa un dispenser con soluzione igienizzante da utilizzare da ciascuna alunno nel momento dell'accesso;
- su ogni cattedra è stato posato un dispenser con soluzione igienizzante che deve essere utilizzato dal docente al termine della propria lezione.

14. Linee metodologiche per l'Infanzia

Per la prima infanzia, stante la necessità di **contatto fisico** che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nonché in relazione agli aspetti di cura dei piccoli da parte di educatori e personale ausiliario, permane l'obiettivo della **graduale assunzione da parte dei piccoli delle regole di sicurezza** mediante idonee **routine** e **stili di comportamento**, quali, ad esempio:

- **il rito frequente dell'igiene delle mani;**
- **la distanza di cortesia;**
- **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;**
- **tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato** o di un **fazzoletto**, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

L'uso di mascherine continua a non essere previsto per i minori di sei anni e anche per i piccoli dell'Infanzia che hanno compiuto 6 anni, così come chiarito dalla Nota MI N. 1237 del 13 agosto 2021.

I dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine "*leggere*" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile), però, non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini più piccoli e tra i bambini stessi.

Nella **riprogettazione** degli **spazi** e degli **ambienti educativi**, sono state seguite alcune accortezze così riassumibili:

- **stabilità dei gruppi** (i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, nei limiti della migliore organizzazione possibile, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento);
- disponibilità di uno **spazio interno ad uso esclusivo di ogni gruppo di bambini, con propri arredi e giochi da sanificare** opportunamente.

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, anti-sezioni, saloni, atri, laboratori) sono stati "**riconvertiti**" in **spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi** di apprendimento, relazione e gioco.

Gli spazi potranno essere variati solo dopo attenta igienizzazione.

Si raccomanda al personale della Scuola dell'Infanzia quanto segue:

- la continua e adeguata aerazione degli ambienti interni;

- la colazione o la **merenda** andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato ad ogni gruppo dei bambini;
- il **pasto** sarà consumato negli spazi adibiti alla **refezione scolastica**, adeguatamente organizzati;
- l'organizzazione degli **ambienti interni** in aree strutturate anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del **principio di non intersezione** tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi.
- la **suddivisione**, con segnaletica mobile, degli eventuali **spazi esterni disponibili**, con utilizzo anche in tempi alternati da parte dei gruppi, **previa pulizia** delle eventuali **strutture**;
- se le condizioni lo consentono, **l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto**, in **spazi delimitati**, protetti e privi di elementi di pericolo;
 - l'utilizzazione dei bagni da parte dei bambini in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia;
 - gli **oggetti non potranno essere portati da casa** e saranno frequentemente igienizzati;
 - la zona di accoglienza sarà organizzata all'esterno facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Qualora non sia possibile all'esterno, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla **pulizia approfondita** e all'**aerazione frequente** e adeguata dello spazio interno;
 - l'**ingresso** e l'**uscita** dei bambini continuerà ad avvenire in una **fascia temporale "aperta"** programmata e concordata con i genitori, al fine di evitare assembramenti;
 - l'accesso alla scuola avverrà attraverso l'accompagnamento da parte di **un solo genitore** o di **persona maggiorenne delegata** dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'**uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura**.

14.1 Certificato medico dopo assenza di tre giorni

Come previsto dal DM 80/2020, richiamato e confermato nel Piano Scuola 2021/2022, ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'Infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffusive e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.

15. Disabilità e inclusione scolastica

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la **presenza quotidiana a scuola** degli alunni con BES, in particolare di quelli con **disabilità**, nella vera e partecipata

dimensione inclusiva.

Per alcune disabilità potrà essere necessario ricercare *“accomodamenti ragionevoli”* coerenti con le seguenti indicazioni del CTS: “... **non sono soggetti all’obbligo di utilizzo della mascherina** gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo delle mascherine. Per l’assistenza di studenti con disabilità certificata, **non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto l’utilizzo di ulteriori dispositivi ...”**. Nello specifico in questi casi il **lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.**

16. Studenti con patologie gravi o immunodepressi

Confermata pure l’**attenzione** alle *“necessità degli **studenti con patologie gravi o immunodepressi**, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della **didattica a distanza**”*.

17. Formazione

L’Istituto continuerà ad organizzare attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell’utilizzo delle **nuove tecnologie** acquisite nei due precedenti anni scolastici. L’obiettivo è che il digitale possa divenire strumento di rinforzo della didattica in presenza e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale.

L’Istituto organizzerà, inoltre, attività di formazione specifica per il personale docente e ATA a cura del RSPP sui rischi connessi alla pandemia da Sars-Cov2.

Per gli studenti sono state progettate specifiche unità di apprendimento da svolgere durante le prime quattro settimane di scuola sui comportamenti e sulle regole anti COVID.

18. Laboratori e aule attrezzate

Tutte le **attività didattiche di carattere laboratoriale** saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l’attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l’ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il **luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell’alternarsi tra un gruppo classe e l’altro.**

19. Modalità di utilizzo della palestra scolastica

Per quanto riguarda le attività didattiche di **educazione fisica/scienze motorie e sportive all’APERTO**, il CTS **non prevede in zona BIANCA l’uso di dispositivi di protezione** da parte degli studenti, salvo il **distanziamento interpersonale di almeno 2 metri**. Si sottolinea come, nel contesto in cui viene approvato il presente Regolamento, la Sicilia sia stata collocata dalle Autorità competenti in zona **GIALLA**.

Per lo svolgimento dell’**attività motoria sportiva** nelle **PALESTRE SCOLASTICHE**, il CTS distingue in base al **colore** con cui vengono identificati i **territori** in relazione alla diffusione del

contagio.

- **Zone BIANCHE:** le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al **chiuso**, dovranno essere **privilegiate le attività individuali**.

- **Zona GIALLA e ARANCIONE:** si raccomanda lo svolgimento di **attività unicamente di tipo individuale**.

Gli eventuali **spogliatoi** annessi alla palestra, così come i **servizi igienici**, sono utilizzabili, indossando mascherina chirurgica, previa individuazione del **numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente, in modo da garantire il distanziamento fisico di almeno 1 metro durante l'interap permanenza degli alunni al loro interno.

Tra una classe e l'altra palestra e spogliatoi devono essere accuratamente igienizzati da parte dei Collaboratori Scolastici.

19.1 Competenza degli Enti Locali nella concessione di palestre e altri

Resta ferma la possibilità di **richiesta degli Enti Locali nella concessione delle palestre e di altri locali** afferenti alle Istituzioni Scolastiche – al termine dell'orario scolastico e nel rispetto delle indicazioni tecniche del CTS sopra riportate – e la necessità che negli accordi con le Associazioni concessionarie **siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione**, non in carico al personale della scuola, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime. La concessione di tali spazi e/o palestre è, comunque, demandata ad apposita delibera del Consiglio d'Istituto che si pronuncerà sulla base dell'andamento dell'emergenza epidemiologica in atto.

In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. **zona gialla o arancione**), il Consiglio d'Istituto **valuterà l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni**, almeno fino al rientro in **zona bianca** del territorio di riferimento.

20. Mensa scolastica

L'utilizzo degli **spazi dedicati alla refezione è organizzato** in modo da **evitare l'affollamento dei locali** ad essa destinati, nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche **l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate**.

In questo caso sarà garantita la **sanificazione** degli **ambienti** e degli arredi utilizzati **prima e dopo il consumo del pasto**.

Durante la refezione, nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, non possono essere effettuate deroghe al rispetto del distanziamento, in quanto per il consumo di cibi e bevande la mascherina non può essere utilizzata e pertanto è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale. Laddove il locale mensa non è in grado di contenere gli alunni nemmeno con la soluzione del doppio turno e in assenza di refettorio saranno utilizzate le aule, provvedendo prima e dopo il pasto alla igienizzazione dei locali.

I posti occupati dagli alunni sono stati contrassegnati con bollini e saranno assegnati sempre ai

medesimialunni.

L'ingresso e l'uscita sono organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e vannopredisposte stazioni di igienizzazione delle mani all'ingresso e all'uscita.

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.

21. Modalità di utilizzo Auditorium e spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, quali Auditorium, aule magne o saloni, prevede una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Preliminarmente è stato individuato il **numero massimo delle persone** che possono utilizzare l'aula magna contemporaneamente e si è proceduto a **contrassegnare** dei **posti** a sedere, nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 metro.

22. Aula professori

L'aula professori, al pari di tutti gli spazi comuni, può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del **distanziamento fisico** di almeno 1 m tra i docenti che la occupano. Il Dirigente Scolastico individua preliminarmente il **numero massimo di persone** che possono accedere contemporaneamente. Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, il frequente ricambio d'aria, l'installazione di dispenser igienizzanti.

23. Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita

L'Istituto utilizzerà il maggior numero possibile di ingressi all'edificio attraverso la riorganizzazione degli **spazi esterni e interni**, per **evitare al massimo raggruppamenti o assembramenti** e garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno.

L'Istituzione Scolastica, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione, comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

L'Istituto si è dotato di un piano ingressi/uscite corredato da opportuna segnaletica, comunicato alle famiglie e confluito nel DVR.

All'interno del Piano è stata definita la successione degli ingressi, secondo il seguente criterio: entra la classe che accede all'aula più lontana ed esce la classe più vicina all'uscita, a seguire le altre.

Stesso criterio è opportuno venga utilizzato dagli alunni ogni volta che entrano ed escano dalla propria aula:

entrano per primi coloro che devono raggiungere i banchi più lontani ed escono coloro che sono più vicini alla porta d'ingresso.

Gli alunni durante la permanenza negli appositi spazi e lungo tutto il tragitto di accesso al proprio banco devono indossare la mascherina chirurgica. Prima di entrare in classe si igienizzeranno le mani utilizzando gli appositi dispenser installati in ogni aula.

24. Modalità di utilizzo dei servizi igienici da parte degli alunni

Per evitare assembramenti all'interno dei servizi igienici, durante lo svolgimento dell'attività didattica, i docenti consentiranno l'utilizzo del bagno ad un alunno alla volta. Dove possibile i servizi saranno assegnati alle medesime aule o corridoi.

Le finestre dei servizi dovranno rimanere sempre aperte e gli stessi saranno dotati di saponi detergenti, gel igienizzanti e carte salviettine monouso.

25. Viaggi di istruzione e uscite didattiche: solo in zona bianca

Nei territori in **zona bianca** sarà possibile effettuare uscite didattiche e **viaggi di istruzione**, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco.

Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso di mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.

26. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, i Presidenti di Regioni e Province autonome così come i Sindaci, *“esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica”*, **potranno derogare** alla regola generale disponendo la **sospensione** dello svolgimento dell'**attività scolastica e didattica in presenza**. *“In tale malaugurata ipotesi, per il tempo strettamente necessario, le Istituzioni Scolastiche avranno cura di **assicurare il diritto allo studio** dei propri alunni attraverso il ricorso alla **Didattica Digitale Integrata**”,* secondo le Linee guida adottate con DM 89/2020 e secondo il Piano per la DDI approvato dal Consiglio d'Istituto.

27. Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'Istituto

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 *“In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente”*.

Inoltre, con **riferimento al periodo di quarantena e di isolamento** si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla **Circolare del Ministero**

della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta".

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'Autorità Sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

28. Differenziazione della quarantena precauzionale

In merito si evidenzia che nell'estratto del verbale n. 39, del 5 agosto 2021, il CTS ha espresso l'avviso "che vi sono le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-COV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del ministero della salute".

29. Registri

L'istituto si è dotato dei seguenti registri:

- A. Registro cronoprogramma di pulizie giornaliere e igienizzazione periodica;
- B. Registro uscite sintomatologia COVID;
- C. Registro visitatori esterni.

30. Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

31. Raccomandazioni e senso di corresponsabilità

Vista la complessità della situazione, si fa appello al senso di corresponsabilità di docenti, personale della scuola, genitori e alunni, ribadendo la necessità di un puntuale rispetto del presente protocollo. Resta inteso che **personale della scuola, bambini, alunni e studenti, in caso di**

sintomatologia sospetta di COVID-19 o temperatura corporea superiore a 37.5°C, **non dovranno accedere** ai locali scolastici. A tale fine, va **promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare**, dei **genitori** e degli **accompagnatori**.

Il presente Regolamento, qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, recepirà automaticamente in autotutela eventuali variazioni in tema di sicurezza emanati dagli Organi Competenti del Governo, della Regione e dagli Enti Locali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39/93

REFERENTE COV ID-19 E SUO SOSTITUTO
A.S. 2020/2021

REFERENTE COVID -19

Prof.ssa Nadia Greco

SOSTITUTO

Prof. Giacomo Gugliandolo

Messina, 26/10/2021

Agli studenti e alle studentesse
Ai genitori degli studenti
Al personale Docente
Al personale ATA
Al DSGA

E p.c. Al Medico Competente: Dott. **Giuseppe MURACA**
Al Responsabile del SPP: Ing. **Maria MUSCARA'**
Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza: **Prof. Salvator FAZZONE**
Al Sito

OGGETTO: Protocollo COVID-19 –A.S. 2021/22 – Misure di prevenzione e protezione nei locali scolastici

Come da protocollo d'intesa n. 21 del 14 Agosto 2021, emanato dal Ministero della pubblica istruzione e recepito da questa istituzione scolastica, si rammentano alcune misure di prevenzione e protezione che devono essere rispettate all'interno dei plessi dell'Istituto Comprensivo "Manzoni – Dina e Clarenza", ai fini del contenimento della diffusione da COVID-19 .

Uso della mascherina (Studenti , personale e utenti)

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per studenti e personale della scuola è la mascherina di tipo chirurgico.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che *"è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive"*. **Non potranno essere usate mascherine di comunità o sociali (di stoffa o altro materiale simile)**

Qualora gli insegnanti di classe dovessero riscontrare la presenza delle mascherine sociali o di comunità, inviteranno gli alunni a sostituirle con quelle che troveranno in ogni postazione dei collaboratori scolastici o posizionate in ogni classe. Stessa procedura per tutto il personale e gli utenti che a qualsiasi titolo accedono ai locali scolastici.

Distanziamento (studenti e personale)

Come indicato al punto 4 del protocollo anticontagio di questo Istituto, nonostante il distanziamento di un metro tra gli alunni , non sia quest'anno una indicazione perentoria, al fine di ridurre il rischio contagio, insieme ad altre misure di prevenzione quali l'uso dei dpi, l'aerazione, la sanificazione, l'igienizzazione e il divieto di assembramento, **si ricorda agli alunni di non avvicinare i banchi e non spostarli dalla posizione in cui si trovano, ne aggiungerne altri**. Qualora gli insegnanti di classe riscontrassero tali variazioni , inviteranno gli alunni a riposizionarsi ordinatamente per file, così come i collaboratori scolastici li consegnano dopo la pulizia e la sanificazione.

Ingressi e uscite differenziati (studenti, personale e utenti)

Come da indicazioni da protocollo anticontagio, al fine di evitare assembramenti, sin dal precedente anno scolastico , sono stati indicati i percorsi differenziati per colore , in base alle classi di riferimento, Visto il permanere di tale misura di sicurezza, ogni alunno dovrà utilizzare in ingresso ed uscita, l'accesso relativo alla classe nella quale si dovrà recare, secondo lo schema qui di seguito riportato:

In base a quanto sopra indicato, sarà cura del personale docente e non docente verificare che le prescritte misure di prevenzione e protezione siano rispettate da tutti coloro che accedono e permangono nei locali scolastici, al fine di ridurre il rischio contagio da COVID-19. **La commissione COVID sarà, come per legge, ulteriore organo di verifica.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39/93

PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

TRIENNIO 2019-2022

Il MIUR con il Decreto n. 797/2016 ha adottato il Piano Nazionale di Formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, in attuazione del comma 124 della legge n. 107/2015, che ha reso la formazione del personale docente obbligatoria, permanente e strutturale.

Il decreto è stato preceduto dalla nota n. 2915 del 15/09/2016, che ha fornito *“Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”*, ed è stato seguito dalla nota n. 3373 del 01/12/2016, che ha fornito *“Indicazioni per un efficace utilizzo delle risorse assegnate alle Scuole Polo, per lo sviluppo dei Piani Formativi delle Istituzioni Scolastiche negli Ambiti Territoriali”*.

PREMESSA

Il Piano si propone di orientare la progettualità dell'Istituto Comprensivo *“Manzoni – Dina e Clarenza”* e di concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.

La formazione è promossa, organizzata e gestita da: MIUR, UU.SS.RR. e Scuole/Reti di Scuole.

Il MIUR definisce, ogni tre anni, le priorità del sistema di istruzione, attraverso il Piano Nazionale per la formazione dei docenti, definisce gli standard professionali e monitora il sistema.

Gli Uffici Scolastici Regionali costituiscono una *task force* regionale di supporto organizzativo e di coordinamento della formazione a livello territoriale, supportando quindi gli Ambiti Territoriali, e monitorano a livello territoriale.

Le scuole progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali, si coordinano con altri poli formativi e redigono il Piano di Formazione dell'istituto.

IL PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

Il presente Piano di Formazione d'Istituto si innesta nel Piano di formazione della Rete di ambito (il cui Piano, a sua volta, deve essere una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete), di cui la Scuola fa parte.

Il Piano di Formazione d'Istituto costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo *“Manzoni – Dina e Clarenza”* e risponde alle direttive e ai principi del Piano Nazionale. Le attività, in esso contenute, si attengono ai seguenti criteri:

- Coerenza con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Conformità rispetto a quanto emerge dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- Conformità con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- Coerenza con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.
- Rispondenza alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): *“Il Dirigente Scolastico, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle*

esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF".

Le attività formative inserite nel presente Piano d'Istituto, in sintesi, integrano le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM, con le priorità nazionali indicate nel Piano 2016-19.

Nella nota del 1° dicembre 2016 si suggerisce, relativamente ai Piani di Formazione delle Reti di Scuole e di ogni singola Istituzione Scolastica, di fare in modo che qualsiasi iniziativa di formazione sia riferita ad una specifica priorità del Piano Nazionale per evitare sovrapposizioni con le azioni nazionali.

Le nove priorità, (ciascuna ampiamente descritta nel Piano, con l'indicazione per ognuna dei contenuti chiave, delle linee strategiche, delle azioni formative previste a livello centrale e la relativa tempistica, e i destinatari) sono:

1. Autonomia e organizzazione didattica;
2. Didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento.

Si fa altresì presente che le attività formative, inserite nel presente Piano di Istituto sono rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare. Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce della Legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione;
- Gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;
- Docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- Docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- Altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- Consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Le attività proposte saranno articolate in Unità Formative e non devono rispondere ad un numero predefinito e obbligatorio di ore, infatti l'obbligatorietà della formazione è intesa come rispetto dei contenuti del Piano d'Istituto e di Rete.

Il Piano di Formazione d'Istituto, articolato nelle summenzionate attività e rispondente ai sopra descritti criteri, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine, ossia il miglioramento

dell'Offerta Formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Si fa altresì presente che i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal Collegio Docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria (nota n. 3373 del 01/12/2016).

RILEVAZIONE ESIGENZE FORMATIVE DOCENTI

Azione propedeutica alla redazione del Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo "*Manzoni – Dina e Clarenza*", è stata la rilevazione delle esigenze formative dei docenti effettuata attraverso un questionario rilevazione bisogni formativi dei docenti con la conseguente analisi statistica dei dati e la loro rielaborazione e rappresentazione attraverso grafici adeguati.

Ciò ha consentito un bilancio iniziale di competenza, che rappresenta uno strumento efficace, e già sperimentato con i docenti neo assunti, oltre che citato nel Piano Nazionale laddove si parla del Portfolio Professionale: *"In sintesi il portfolio ... consente al docente di ... elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale"*.

Il Portfolio Professionale dei Docenti consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- La tipologia dei percorsi frequentati;
- Le modalità di formazione;
- I contenuti di formazione;
- I percorsi di formazione all'estero;
- L'utilizzo delle risorse;
- Il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'Istituzione Scolastica;
- L'autovalutazione del percorso;
- La partecipazione al progetto formativo della scuola.

Il bilancio comprende quelle che costituiscono le principali aree dello sviluppo professionale docente:

1. Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli Ordinamenti Scolastici;
2. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Il bilancio delle competenze è stato adattato agli scopi della formazione in servizio nel Piano individuale di sviluppo professionale. Valutate le esigenze formative dei docenti, tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del

PTOF, dell'autoanalisi d'Istituto (RAV), delle azioni e dei processi di miglioramento e delle priorità nazionali, si è proceduto alla redazione del Piano di Formazione di Istituto.

Il **"PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019-2022"** dell'Istituto Comprensivo *"Manzoni – Dina e Clarenza"*, anche per l'A.S. 2021/22, indica le priorità della formazione e le fa rientrare in: **Competenze di sistema, Competenze per il 21mo secolo e Competenze per una scuola inclusiva.**

Esso, inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF e deliberato in sede collegiale, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti, i quali hanno basato il loro **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** su tre macro aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (**DIDATTICA**);
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**ORGANIZZAZIONE**);
- Area delle competenze relative alla propria formazione (**PROFESSIONALITA'**).

Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** è costituito da Unità Formative sul modello dei CFU universitari. L'Istituto Comprensivo *"Manzoni – Dina e Clarenza"* e/o la Rete di Ambito territoriale, garantiranno/garantirà ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico; le unità formative potranno prevedere:

- formazione in presenza,
- formazione on line,
- sperimentazione didattica,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale.

Un aspetto di grande novità rispetto ai precedenti anni scolastici è quello relativo alla didattica a distanza. L'ambiente di apprendimento non coincide più, come nella concezione tradizionale, con il solo spazio fisico che delimita l'aula scolastica. Anche il digitale, purché se ne conoscano a sufficienza potenzialità e limiti, può essere uno spazio utile per l'insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di narrazioni interattive.

OBIETTIVI.

- Strutturare efficacemente la didattica a distanza.
- Utilizzare le principali piattaforme per la didattica a distanza.
- Individuare potenzialità e criticità della valutazione a distanza
- Utilizzare le principali piattaforme per costruire le lezioni a distanza.
- Che cos'è la DaD e come si attua.
- Strategie e utilizzo di piattaforme (Classroom, Edmodo, Microsoft).
- Come strutturare la didattica.
- Valutazione formativa e oggettiva.

Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** dell'Istituto Comprensivo *"Manzoni – Dina e Clarenza"* assume, pertanto, la seguente connotazione:

AMBITI DI FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE
COMPETENZE DI SISTEMA	- Sperimentazione e diffusione di metodologie e

	processi di didattica attiva e collaborativa; - Didattica per competenze ed innovazione metodologica.
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	- Corso base di lingua inglese finalizzato al conseguimento di una certificazione di livello B 1; - Corso avanzato di lingua inglese finalizzato al conseguimento di una certificazione di livello B 2; - Corso di formazione alle competenze linguistiche in lingua inglese CLIL; - Formazione Animatori Digitali e Team dell'Innovazione (PON FSE); - Formazione Assistenza Tecnica Primo Ciclo (PON FSE); - Corso di informatica di approfondimento all'uso della LIM nella didattica con conseguente possibilità di certificazione; - Le ICT come strumento di didattica e di laboratorio (Formazione Docenti PON FSE); - Corsi di informatica relativi a: nozioni di base; Google Drive e ambiente Cloud; uso delle piattaforme e-learning;
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	INFORMIAMOCI ...PER ESSERE DOCENTI EFFICACI

Saranno inoltre oggetto di formazione/aggiornamento:

- La sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- Formazione specifica sulle misure di prevenzione e protezione del virus SARS-COV-2.
- La prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio in rete con la ASL e le scuole del territorio.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- Organizzare corsi interni, predisposti dall'Istituto, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;

- Favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;

- Rispondere alle iniziative promosse dal MIUR e dalla Rete di Ambito.

Per quanto invece attiene alle esigenze formative del **PERSONALE ATA** si individuano i seguenti ambiti di riferimento:

- La sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- Competenze informatiche di base ed avanzate (PON FSE);
- Smart working: modalità operative.
- Corso di Inglese base ed avanzato;

· L'informatizzazione delle pratiche amministrative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione.

Alla luce della rielaborazione statistica dei dati del questionario finalizzato alla rilevazione bisogni formativi dei docenti saranno realizzati dei percorsi di aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione sociale e sulle dinamiche relazionali e della comunicazione.

In particolare, il percorso formativo sulle complesse e molteplici tematiche dell'inclusione prevede un itinerario formativo finalizzato ad ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la scuola **realmente inclusiva** per gli alunni diversamente abili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, BES ed alunni stranieri. Ci si prefigge così di poter avviare ulteriori progetti di formazione, di sensibilizzazione e di prevenzione.

Relativamente al percorso formativo sulle dinamiche relazionali e della comunicazione, connesse al fenomeno sempre più diffuso dell' **educazione in difficoltà**, esso prevede come area di contenuto l'Educazione clinica e l'educazione sociale.

Presupposti epistemologici dell'Unità Formativa. Accade sempre più spesso che il lavoro della scuola, le esperienze scolastiche siano messe "alle corde" dai contesti, dal mondo che cambia e dagli stessi studenti.

Per un verso, si diffonde la sensazione che si sia innescata una pericolosa dinamica di disinvestimento sull'Istituzione Scolastica; per l'altro, cittadini, famiglie non sembrano accordare alla Scuola la fiducia di un tempo, quando la si riteneva una imprescindibile occasione, offerta per la formazione del cittadino e della città.

Ciò si fa drammaticamente più vero, laddove una certa marginalità sociale e culturale si intreccia con la progressiva erosione del *legame pubblico*, con la incipiente corruzione del *luogo comune*. In questi contesti la scuola fa molta fatica a mantenere il suo ruolo istituzionale e il *fare scuola* è costantemente messo in discussione (quando, non è, addirittura, costretto a limitarsi, alla semplice gestione burocratica della certificazione dei *saperi*).

È qui, in queste derive civili e pedagogiche, che occorre tornare ad interrogare nel profondo la funzione formativa e rivedere le nostre pratiche educative. E ciò, non perché tocca salvare *la scuola*, ma perché possa essere riconosciuta e agita la necessità di ciascuno di accedere al *diritto di crescere*, di farsi *soggetto per sé e con gli altri*, di divenire persona.

In particolare si tratterà di:

- a) Riconoscere gli elementi costitutivi della pratica educativa.
- b) Apprendere a leggere le situazioni critiche.
- c) Intraprendere soluzioni di composizione dei conflitti in ambito scolastico.

Il percorso si comporrà, prevalentemente, di lezioni e laboratori ed avrà la seguente impostazione strutturale:

1. Il lavoro educativo;
2. Le situazioni critiche dell'educare;
3. Le dinamiche relazionali
4. La mediazione dei conflitti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA CONCETTA QUATTROCCHI

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39/93

CRITERI DI RECLUTAMENTO ESPERTI

	Punti
Laurea vecchio ordinamento o di secondo livello secondo l'indirizzo specificato nel Bando	Fino 100/110 punti 5 Da 101 a 105 punti 8 Da 106 a 110 punti 10 Lode punti 12
Laurea non specifica e/o Laurea breve	3
Dottorato di Ricerca afferente la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 6)	3
Master I Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento annuale di almeno 1500 ore e 60 CFU (fino a un massimo di punti 4)	1
Master II Livello, Specializzazione e corsi di perfezionamento pluriennali coerenti con l'indirizzo specificato nel Bando (fino a un massimo di punti 6)	2
Certificazione di Competenze Informatiche con conoscenza della piattaforma MIUR:	
ECDL base	1
ECDL livello specialistico	2
Certificazione LIM	2
Altre certificazioni pertinenti: CISCO e similari	3
Certificazione di Competenze linguistiche	
CEFR livelli di lingua straniera comunitaria (inglese, spagnola, francese)	2
Livello B 1	4
Livello B 2	5
Livello C 1	6
Livello C 2 :	

Per il possesso di altri titoli afferenti la tipologia dell'intervento (fino a un massimo di punti 5)	1
Per ogni incarico di docenza in progetti analoghi e/o in corsi di formazione, esclusivamente inerenti la figura professionale richiesta dal Bando, di durata non inferiore a 30 ore, (fino a un massimo di punti 12)	2
Pubblicazioni ed attività professionali e/o artistiche di riconosciuta valenza scientifica e/o artistica (fino a un massimo di 15 punti)	5
Pubblicazione di articoli e/o saggi brevi su riviste e giornali specializzati nel settore 0,50 per articolo e/o saggio breve (fino a un massimo di 10 punti)	0.50
Per ogni attività di collaborazione professionale di rilevante significato con l'USP, l'USR e il MIUR (fino a un massimo di punti 10)	2
Per ogni Abilitazione all'insegnamento e/o iscrizione agli albi professionali nelle materie specifiche richieste dal Bando (fino a un massimo di punti 12)	3
Per ogni anno di insegnamento comunque prestato presso una scuola pubblica e/o legalmente riconosciuta su classe di concorso coerente con l'Area in cui ricade il Progetto (fino a un massimo di punti 12)	0.50
Attività professionale non scolastica coerente con il progetto (fino a un massimo di punti 6)	1
Per ogni anno di Docenza universitaria nelle materie specifiche previste dal Bando (fino ad un massimo di punti 10)	2

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI

Funzioni Strumentali

Per il corrente anno scolastico 2021/2022 sono state individuate le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e il Collegio dei docenti ha affidato incarico a 5 insegnanti per espletare le varie mansioni in coerenza con le linee del PTOF mediante incarichi specifici:

AREA 1 “Coordinamento ed autovalutazione delle attività previste dal PTOF”

Docente CAFIERO Carmelo

AREA 2 “Tecnologie informatiche e sostegno digitale ai docenti, supporto ai Consigli di Classe e Dipartimenti Disciplinari ed alle attività dei docenti”

Docente RODILOSSO Stellario.

AREA 3 “DIVERSITA’ E INCLUSIONE”: : attività di accoglienza e integrazione alunni Diversamente Abili”

Docente SPADARO Antonia

AREA 4 “Continuità, Orientamento e Valutazione “

Docente: BARRILA’ Maria

AREA 5 Attività Extracurricolari e contatto con gli Enti esterni Pubblici e Privati

Docente: LA FAUCI Giuseppina



ISTITUTO COMPRENSIVO
“ MANZONI – DINA e CLARENZA”
INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO

Piano Triennale Offerta Formativa **(P.T.O.F.)**

2019- 2022

SEZIONE 5 - Monitoraggio, Verifica, Rendicontazione

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

Alla fine di ogni anno scolastico vengono presentati analizzati e discussi infine dal Collegio dei Docenti i risultati dei percorsi curriculari ed extracurriculari del Comprensivo. A tal fine si prevede anche l'utilizzo di griglie e schede di valutazione progetti ed attività del Piano, Relazioni dei responsabili di plesso sull'andamento dell'anno, risultati e difficoltà oggettive riscontrate.

Completano il monitoraggio generale la relazione delle FFSS.

Valutazione d'Istituto Il Nucleo di Autovalutazione

Nel nostro Istituto è stato costituito, il *Nucleo di Autovalutazione*, composto da una rappresentanza dei diversi plessi al fine di condividere e implementare le pratiche di valutazione che erano comunque già in atto presenti nell'istituto da numerosi anni come commissione di valutazione.

Del Nucleo di Autovalutazione di Istituto fanno anche parte i responsabili di plesso, i docenti funzione strumentali.

Un importante obiettivo del nostro Istituto è quello di condividere percorsi di tipo educativo, trasversale e disciplinare oltre a criteri e modalità di valutazione che agevolino il passaggio tra i tre ordini di scuole (infanzia Primaria e Secondaria di primo grado).

Per verificare la qualità del servizio offerto predispone e utilizza strumenti di verifica, effettua osservazioni e rilevamenti costanti con indagini a medio e lungo termine.

La verifica e la valutazione si articoleranno secondo il seguente prospetto.

Area di analisi	Aspetti da analizzare	Informazioni richieste
La scuola: a) Struttura b) Servizi	1) Funzionamento Strutturale 2) Servizio di Segreteria 3) Certificazione 4) Comunicazione tra gli organi della scuola 5) Rapporti col territorio	1) Presenza collaboratori scolastici, pulizia, apertura e chiusura plessi; 2) Tempestività, disponibilità, esaustività, ordine, efficacia ed efficienza; 3) Correttezza, tempestività; 4) Circolarità, completezza e tempestività nelle comunicazioni di servizio; 5) -Relazione e collaborazione con istituzioni, enti e comunità; -Rapporti con le famiglie: partecipazione e collaborazione a colloqui, attività, dibattiti.
La persona che vogliamo formare	Educativo-didattico	Monitoraggio dei risultati conseguiti
Conduzione della attività	1) Criteri di scelta 2) Impostazione metodologica 3) Processo di crescita	1) Interessi, attitudini, potenzialità; 2) Complementarietà e arricchimento dell'attività curriculare; 3) In termini di creatività e progettualità

• **RENDICONTAZIONE SOCIALE**

- **effettuata entro dicembre 2019 inerenti il triennio 2016/2019**

Calendario scolastico 2021/2022

Inizio lezioni

in tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 16/09/2021

Fine delle lezioni

Scuola Secondaria di primo Grado e Primaria:

10 Giugno 2022

Scuola dell'Infanzia: 30 Giugno 2022

Periodi di sospensione delle attività didattiche

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022

Festività Pasquali: dal 14 al 19 aprile 2022

Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le seguenti Feste Nazionali:

il primo novembre, Ognissanti

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre Natale;

il 26 dicembre, Santo Stefano;

il primo gennaio, Capodanno;

il 6 gennaio, Epifania;

il 4 aprile, Pasqua

il 5 aprile, Lunedì dell'Angelo

il 25 aprile, festa della Liberazione;

il primo maggio, festa del Lavoro;

il 2 giugno, festa della Repubblica

Festa del Santo Patrono: 3 giugno 2022

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera del 21 /12/2021 e dal Collegio dei Docenti in data 16 /11/2021.

In allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa sono presenti sul sito del nostro Istituto i seguenti documenti:

- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE
- CARTA DEI SERVIZI
- STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI
- PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE
- PNSD
- PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
- PROTOCOLLO ANTICONTAGIO
- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Realizzazione grafica docente FFSS Carmelo Cafiero